



COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

Provincia di Pavia

Via dell'Agogna, 1 - tel. – fax 038456029

C.F.: 83000610184 - P.I.: 01485290181

e-mail: comune.ceretto@libero.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2025

Indice

INTRODUZIONE GENERALE

Relazione sul rendiconto
Il rendiconto finanziario

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate
Analisi della spesa

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi
Motivazioni della persistenza
Residui passivi
Motivazioni della persistenza

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa
Verifica obiettivi di finanza pubblica
Conto economico
Stato patrimoniale

CONCLUSIONI

128INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia i pignoramenti effettuati presso la tesoreria unica e che non hanno ancora trovato una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2025, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

In allegato la stampa del conto di bilancio, parte entrate e parte spesa.

SI EVIDENZIA:

- *che con nota Pec prot.n.595 dell'08/07/2022, il Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Ceretto Lomellina, segnalava, al Sindaco, al Segretario Comunale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e al sottoscritto, ai sensi dell'art. 153 comma 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, fatti gestionali negativi che comportavano il forte rischio di compromettere gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2022, causando una situazione difficilmente sanabile con una normale manovra di riequilibrio;*
- *che il Consiglio Comunale di Ceretto Lomellina, entro il termine di 30 giorni previsto dall'art. 153 comma 6 del D. Lgs. N.267/2000, non ha provveduto al riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del predetto TUEL;*
- *che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 avente ad oggetto: "DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO, AI SENSI DELL'ART. 246 DEL D.LGS. N. 267/2000", è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina*
- *che con verbale n.7 del 25 luglio 2022, allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n.14 del 29 luglio 2022, il revisore dei conti ha relazionato sulle cause che hanno condotto al dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina, ai sensi dell'art. 246 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;*

- *che con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 settembre 2022, è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Ceretto Lomellina, ai sensi dell'art. 252 del d.lgs. n. 267/2000, nella persona della dott.ssa Cinzia Escoli;*
- *che l'art. 259 del d.lgs. n. 267/2000, stabilisce che il Consiglio dell'Ente Locale in stato di dissesto finanziario presenta al Ministero dell'Interno, entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 (nomina dell'organo straordinario di liquidazione) un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato;*
- *che, in riferimento all'esercizio finanziario 2022, era stato validamente deliberato il bilancio di previsione 2022-2024 con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 31/05/2022 ed il Rendiconto della gestione 2021 con Deliberazione di Consiglio n.2 del 30/04/2022;*
- *che, ai sensi dell'articolo 246, comma 4 del Testo unico 267/2000, se al momento della dichiarazione del dissesto è già stato approvato il bilancio di previsione, gli adempimenti e i termini iniziali, previsti per il consiglio comunale, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto;*
- *che pertanto l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, doveva essere presentata al Ministero entro il 31 marzo 2023;*
- *che in data 8 marzo 2023 con verbale n.03 il revisore dei conti ha espresso parere favorevole sullo schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 3 marzo 2023 con delibera n.12;*
- *che l'Ente con deliberazione di C.C. n.5 del 21/03/2023, ha approvato l'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato 2023/2025;*
- *che l'Ente ha trasmesso con nota Pec del 24 marzo 2023 prot.n.360, al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio 1 – Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, la prima ipotesi di DUP 2023-2025, unitamente all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e a tutti i relativi allegati,*

- che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune doveva rispondere entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della Pec stessa e pertanto entro il 17 giugno 2023;
- che l'Ente doveva redigere la nuova ipotesi di bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che l'Ente ha ritenuto alla luce:
 - a) delle proiezioni del maggior gettito IMU previsto per l'anno 2023 fornite dalla ditta incaricata dell'attività di accertamento dell'evasione tributaria;
 - b) dell'importo del FSC anno 2023 pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno;
 - c) degli ulteriori tagli di costi dei servizi ottenuti a seguito di altre trattative e negoziazioni con i vari fornitori, di non avvalersi, come nella prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, di quanto previsto dall'art. 259 comma 1-ter, ma di redigere una nuova ipotesi che preveda già il raggiungimento degli equilibri strutturali nel triennio, con il relativo pareggio di bilancio;
- che in data 23 maggio 2023 con verbale n.07 il revisore dei conti ha espresso parere favorevole sullo schema di nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 19 maggio 2023 con delibera n.20;
- che il Consiglio Comunale dell'Ente, con delibera n.10 del 7 giugno 2023, ha approvato la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e relativi allegati;
- che con nota Pec prot.n.660 dell'8 giugno 2023, l'Ente trasmetteva al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il Risanamento degli Enti Locali Dissestati, la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 con tutti i relativi allegati, per sottoporli all'esame e approvazione ministeriale, provvedendo a fornire allo stesso Ministero, gli elementi integrativi ed i chiarimenti reputati necessari rispetto alla stessa richiesta istruttoria;
- che il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il Risanamento degli Enti Locali Dissestati, con nota Pec del 26 luglio 2023 prot. uscita n.0110129, comunicava che la COSFEL, nella seduta del 25 luglio 2023, esprimeva parere favorevole all'approvazione della nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, sottoponendola alla definitiva approvazione del Ministero dell'Interno, con emissione di apposito decreto;
- che con Decreto del Ministero dell'Interno n.112695 del 3 agosto 2023, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, con il quale, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il parere favorevole della COSFEL, è stata riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati e approvata, ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le prescrizioni di cui al decreto sopra citato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 del Comune di Ceretto Lomellina, redatta ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 2023, successivamente modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023;
- che ai sensi dell'art. 264 del TUEL, il Comune entro 30 giorni dalla notificazione del decreto di cui sopra, doveva approvare il bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025;
- che in data 9 settembre 2023 con verbale n.11 il revisore dei conti ha espresso parere favorevole sullo schema di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, approvato dalla Giunta Comunale in data 6 settembre 2023 con delibera n.31;
- che il Consiglio Comunale dell'Ente, con delibera n.16 del 20 settembre 2023, ha approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e relativi allegati;
- che pertanto l'Ente ha iniziato il percorso di risanamento nel termine massimo di 5 anni dall'01/01/2023;

- che il revisore dei conti dovrà relazionare trimestralmente al consiglio comunale e alla corte dei conti sullo stato di attuazione, da parte degli amministratori, di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale del 3 agosto 2023 n.112695 sopra citato;
- che il revisore dei conti:
- con relazione n.01 del 14/02/2024 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/10/2023-31/12/2023. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.1 del 21/02/2024
 - è stata trasmessa, a cura del revisore dei conti, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 27/02/2024
- con relazione n.05 del 15/04/2024 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/01/2024-31/03/2024. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.3 del 29/04/2024
 - è stata trasmessa, a cura del revisore dei conti, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 30/04/2024
- con relazione n.08 del 12/07/2024 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/04/2024-30/06/2024. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.15 del 17/07/2024
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 10/08/2024
- con relazione n.11 del 23/10/2024 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/07/2024-30/09/2024. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.20 del 18/11/2024
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 21/11/2024.
- con relazione n.02 del 24/02/2025 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/10/2024-31/12/2024. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.2 del 17/03/2025
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 20/03/2025

- con relazione n.05 del 09/04/2025 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/01/2025-31/03/2025. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.6 del 28/04/2025
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 30/04/2025
- con relazione n.09 del 14/07/2025 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/04/2025-30/06/2025. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.12 del 30/07/2025
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 21/01/2026
- con relazione n.13 del 28/10/2025 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/07/2025-30/09/2025. Tale relazione:
 - è stata presentata al consiglio comunale dell'Ente che ne prendeva atto con deliberazione n.16 del 24/11/2025
 - è stata trasmessa, a cura del Comune, alla sezione regionale di controllo della corte dei conti con nota Pec del 21/01/2026
- con relazione n.01 del 22/01/2026 provvedeva a relazionare sullo stato di attuazione da parte degli amministratori di esecuzione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di cui sopra, relativamente al trimestre 01/10/2025-31/12/2025. Tale relazione:
 - non è stata ancora presentata al consiglio comunale dell'Ente

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽³⁾		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	1.811,86								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	50.000,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	14.477,43								
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	226.570,39								
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa										
10101	Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	RS	40.465,65	RR	25.814,83	R	2.741,78		EP	17.392,60	
		CP	155.910,00	RC	96.680,36	A	159.722,79	CP	3.812,79	EC	63.042,43
		CS	196.375,65	TR	122.495,19	CS	-73.880,46			TR	80.435,03
10102	Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10103	Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10104	Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10301	Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	52.752,27	RC	52.591,34	A	52.591,34	CP	-160,93	EC	0,00
		CS	52.752,27	TR	52.591,34	CS	-160,93			TR	0,00
10302	Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
10000	Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	40.465,65	RR	25.814,83	R	2.741,78		EP	17.392,60	
		CP	208.662,27	RC	149.271,70	A	212.314,13	CP	3.651,86	EC	63.042,43
		CS	249.127,92	TR	175.086,53	CS	-74.041,39			TR	80.435,03

Titolo 2		<i>Trasferimenti correnti</i>										
20101	Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	RS	118.959,61	RR	16.058,60	R	-635,38				EP	102.265,63
		CP	303.845,98	RC	26.076,45	A	44.863,14	CP	-258.982,84		EC	18.786,69
		CS	422.805,59	TR	42.135,05	CS	-380.670,54				TR	121.052,32
20102	Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00		TR	0,00
20103	Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00		TR	0,00
20104	Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00		TR	0,00
20105	Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00		TR	0,00
20000	Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	RS	118.959,61	RR	16.058,60	R	-635,38				EP	102.265,63
		CP	303.845,98	RC	26.076,45	A	44.863,14	CP	-258.982,84		EC	18.786,69
		CS	422.805,59	TR	42.135,05	CS	-380.670,54				TR	121.052,32
Titolo 3		<i>Entrate extratributarie</i>										
30100	Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS	4.446,83	RR	4.208,03	R	-238,80				EP	0,00
		CP	16.187,00	RC	13.375,17	A	16.723,16	CP	536,16		EC	3.347,99
		CS	20.633,83	TR	17.583,20	CS	-3.050,63				TR	3.347,99
30200	Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS	0,00	RR	741,94	R	741,94				EP	0,00
		CP	740,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-740,00		EC	0,00
		CS	740,00	TR	741,94	CS	1,94				TR	0,00
30300	Tipologia 300 Interessi attivi	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	50,00	RC	0,06	A	0,06	CP	-49,94		EC	0,00
		CS	50,00	TR	0,06	CS	-49,94				TR	0,00
30400	Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00				EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00		EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		0,00		TR	0,00
30500	Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	RS	335,26	RR	262,65	R	116,16				EP	188,77
		CP	3.380,00	RC	824,39	A	1.161,56	CP	-2.218,44		EC	337,17
		CS	3.715,26	TR	1.087,04	CS	-2.628,22				TR	525,94
30000	Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	RS	4.782,09	RR	5.212,62	R	619,30				EP	188,77
		CP	20.357,00	RC	14.199,62	A	17.884,78	CP	-2.472,22		EC	3.685,16
		CS	25.139,09	TR	19.412,24	CS	-5.726,85				TR	3.873,93

Titolo 4 <i>Entrate in conto capitale</i>											
40100	Tipologia 100 Tributi in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.000,00	RC	1.032,00	A	1.032,00	CP	32,00	EC	0,00
		CS	1.000,00	TR	1.032,00	CS	32,00			TR	0,00
40200	Tipologia 200 Contributi agli investimenti	RS	79.294,93	RR	29.018,48	R	-276,45			EP	50.000,00
		CP	178.275,40	RC	23.147,00	A	24.733,00	CP	-153.542,40	EC	1.586,00
		CS	285.386,33	TR	52.165,48	CS	-233.220,85			TR	51.586,00
40300	Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.668,00	RC	1.668,00	A	1.668,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	1.668,00	TR	1.668,00	CS	0,00			TR	0,00
40400	Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40500	Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	4.165,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-4.165,00	EC	0,00
		CS	4.165,00	TR	0,00	CS	-4.165,00			TR	0,00
40000	Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	RS	79.294,93	RR	29.018,48	R	-276,45			EP	50.000,00
		CP	185.108,40	RC	25.847,00	A	27.433,00	CP	-157.675,40	EC	1.586,00
		CS	292.219,33	TR	54.865,48	CS	-237.353,85			TR	51.586,00
Titolo 5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>											
50100	Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50200	Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50300	Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50400	Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
50000	Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
Titolo 6 <i>Accensione Prestiti</i>											

60100	Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
60200	Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
60300	Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
60400	Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
60000	Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
Titolo 7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>										
70100	Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	154.319,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-154.319,00	0,00
		CS	154.319,00	TR	0,00	CS	-154.319,00		TR	0,00
70000	Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	154.319,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-154.319,00	0,00
		CS	154.319,00	TR	0,00	CS	-154.319,00		TR	0,00
Titolo 9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>										
90100	Tipologia 100 Entrate per partite di giro	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	1.545.576,00	RC	115.159,96	A	115.178,39	CP	-1.430.397,61	18,43
		CS	1.545.576,00	TR	115.159,96	CS	-1.430.416,04		TR	18,43
90200	Tipologia 200 Entrate per conto terzi	RS	5.000,00	RR	5.000,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	51.165,00	RC	470,12	A	554,07	CP	-50.610,93	83,95
		CS	56.165,00	TR	5.470,12	CS	-50.694,88		TR	83,95
90000	Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	5.000,00	RR	5.000,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	1.596.741,00	RC	115.630,08	A	115.732,46	CP	-1.481.008,54	102,38
		CS	1.601.741,00	TR	120.630,08	CS	-1.481.110,92		TR	102,38
TOTALE TITOLI		RS	248.502,28	RR	81.104,53	R	2.449,25		EP	169.847,00
		CP	2.469.033,65	RC	331.024,85	A	418.227,51	CP	-2.050.806,14	87.202,66
		CS	2.745.351,93	TR	412.129,38	CS	-2.333.222,55		TR	257.049,66
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	248.502,28	RR	81.104,53	R	2.449,25		EP	169.847,00
		CP	2.535.322,94	RC	331.024,85	A	418.227,51	CP	-2.050.806,14	87.202,66
		CS	2.971.922,32	TR	412.129,38	CS	-2.333.222,55		TR	257.049,66

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	1.811,86								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	50.000,00								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	14.477,43								
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
	<i>FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO</i>	CS	226.570,39								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	40.465,65	RR	25.814,83	R	2.741,78		EP	17.392,60	
		CP	208.662,27	RC	149.271,70	A	212.314,13	CP	3.651,86	EC	63.042,43
		CS	249.127,92	TR	175.086,53	CS	-74.041,39			TR	80.435,03
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	118.959,61	RR	16.058,60	R	-635,38		EP	102.265,63	
		CP	303.845,98	RC	26.076,45	A	44.863,14	CP	-258.982,84	EC	18.786,69
		CS	422.805,59	TR	42.135,05	CS	-380.670,54			TR	121.052,32
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	4.782,09	RR	5.212,62	R	619,30		EP	188,77	
		CP	20.357,00	RC	14.199,62	A	17.884,78	CP	-2.472,22	EC	3.685,16
		CS	25.139,09	TR	19.412,24	CS	-5.726,85			TR	3.873,93
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	79.294,93	RR	29.018,48	R	-276,45		EP	50.000,00	
		CP	185.108,40	RC	25.847,00	A	27.433,00	CP	-157.675,40	EC	1.586,00
		CS	292.219,33	TR	54.865,48	CS	-237.353,85			TR	51.586,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	154.319,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-154.319,00	EC	0,00
		CS	154.319,00	TR	0,00	CS	-154.319,00			TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	5.000,00	RR	5.000,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.596.741,00	RC	115.630,08	A	115.732,46	CP	-1.481.008,54	EC	102,38
		CS	1.601.741,00	TR	120.630,08	CS	-1.481.110,92			TR	102,38
	TOTALE TITOLI	RS	248.502,28	RR	81.104,53	R	2.449,25		EP	169.847,00	
		CP	2.469.033,65	RC	331.024,85	A	418.227,51	CP	-2.050.806,14	EC	87.202,66
		CS	2.745.351,93	TR	412.129,38	CS	-2.333.222,55			TR	257.049,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	248.502,28	RR	81.104,53	R	2.449,25		EP	169.847,00	
		CP	2.535.322,94	RC	331.024,85	A	418.227,51	CP	-2.050.806,14	EC	87.202,66
		CS	2.971.922,32	TR	412.129,38	CS	-2.333.222,55			TR	257.049,66

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R) ⁽¹⁾		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)				
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I) ⁽²⁾		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV) ⁽³⁾				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00									
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽⁴⁾</i>	CP	0,00									
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1 - 1	Programma 1	Organi istituzionali										
	Titolo 1	<i>Spese correnti</i>	RS CP CS	12.428,34 13.113,00 25.541,34	PR PC TP	12.340,84 6,28 12.347,12	R I FPV	0,00 12.378,71 0,00	ECP	734,29	EP EC TR	87,50 12.372,43 12.459,93
	Titolo 2	<i>Spese in conto capitale</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Totale programma	1 Organi istituzionali	RS CP CS	12.428,34 13.113,00 25.541,34	PR PC TP	12.340,84 6,28 12.347,12	R I FPV	0,00 12.378,71 0,00	ECP	734,29	EP EC TR	87,50 12.372,43 12.459,93
1 - 2	Programma 2	Segreteria generale										
	Titolo 1	<i>Spese correnti</i>	RS CP CS	1.483,00 44.410,00 45.893,00	PR PC TP	1.412,65 1.431,82 2.844,47	R I FPV	-70,35 2.794,21 0,00	ECP	41.615,79	EP EC TR	0,00 1.362,39 1.362,39
	Titolo 2	<i>Spese in conto capitale</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00
	Titolo 4	<i>Rimborso Prestiti</i>	RS CP CS	0,00 0,00 0,00	PR PC TP	0,00 0,00 0,00	R I FPV	0,00 0,00 0,00	ECP	0,00	EP EC TR	0,00 0,00 0,00

Totale programma	2	Segreteria generale	RS	1.483,00	PR	1.412,65	R	-70,35			EP	0,00
			CP	44.410,00	PC	1.431,82	I	2.794,21	ECP	41.615,79	EC	1.362,39
			CS	45.893,00	TP	2.844,47	FPV	0,00			TR	1.362,39
1 - 3	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									
Titolo 1		Spese correnti	RS	2.928,34	PR	2.928,34	R	0,00			EP	0,00
			CP	75.456,89	PC	63.583,00	I	67.403,39	ECP	6.301,39	EC	3.820,39
			CS	78.385,23	TP	66.511,34	FPV	1.752,11			TR	3.820,39
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	RS	2.928,34	PR	2.928,34	R	0,00			EP	0,00
			CP	75.456,89	PC	63.583,00	I	67.403,39	ECP	6.301,39	EC	3.820,39
			CS	78.385,23	TP	66.511,34	FPV	1.752,11			TR	3.820,39
1 - 4	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
Titolo 1		Spese correnti	RS	1.923,07	PR	959,07	R	-110,00			EP	854,00
			CP	14.137,00	PC	5.170,57	I	9.597,76	ECP	4.539,24	EC	4.427,19
			CS	16.060,07	TP	6.129,64	FPV	0,00			TR	5.281,19
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	12.232,74	PR	0,00	R	-12.232,74			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	12.232,74	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	RS	14.155,81	PR	959,07	R	-12.342,74			EP	854,00
			CP	14.137,00	PC	5.170,57	I	9.597,76	ECP	4.539,24	EC	4.427,19
			CS	28.292,81	TP	6.129,64	FPV	0,00			TR	5.281,19
1 - 5	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali									
Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	4.450,00	PC	3.327,20	I	3.327,20	ECP	1.122,80	EC	0,00

		CS	4.450,00	TP	3.327,20	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.870,00	PR	12.870,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.117,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.117,00	EC	0,00
		CS	14.987,00	TP	12.870,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale programma	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	12.870,00	PR	12.870,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.567,00	PC	3.327,20	I	3.327,20	ECP	3.239,80	EC	0,00
		CS	19.437,00	TP	16.197,20	FPV	0,00		TR	0,00	
1 - 6	Programma 6 Ufficio tecnico										
Titolo 1	Spese correnti	RS	151,20	PR	151,20	R	0,00		EP	0,00	
		CP	6.720,97	PC	3.860,71	I	4.185,21	ECP	2.413,34	EC	324,50
		CS	6.872,17	TP	4.011,91	FPV	122,42		TR	324,50	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.103,45	PR	12.103,45	R	0,00		EP	0,00	
		CP	60.707,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	60.707,00	EC	0,00
		CS	72.810,45	TP	12.103,45	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Totale programma	6 Ufficio tecnico	RS	12.254,65	PR	12.254,65	R	0,00		EP	0,00	
		CP	67.427,97	PC	3.860,71	I	4.185,21	ECP	63.120,34	EC	324,50
		CS	79.682,62	TP	16.115,36	FPV	122,42		TR	324,50	
1 - 7	Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										
Titolo 1	Spese correnti	RS	417,00	PR	0,00	R	0,00		EP	417,00	
		CP	16.262,00	PC	3.285,02	I	3.785,02	ECP	12.476,98	EC	500,00
		CS	16.679,00	TP	3.285,02	FPV	0,00		TR	917,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	3.928,40	PC	1.586,00	I	1.586,00	ECP	2.342,40	EC	0,00
		CS	3.928,40	TP	1.586,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	RS	417,00	PR	0,00	R	0,00			EP	417,00
		CP	20.190,40	PC	4.871,02	I	5.371,02	ECP	14.819,38	EC	500,00
		CS	20.607,40	TP	4.871,02	FPV	0,00			TR	917,00
1 - 8	Programma 8	Statistica e sistemi informativi									
Titolo 1	Spese correnti	RS	427,00	PR	0,00	R	0,00			EP	427,00
		CP	12.120,00	PC	9.053,53	I	9.188,38	ECP	2.931,62	EC	134,85
		CS	12.547,00	TP	9.053,53	FPV	0,00			TR	561,85
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	8 Statistica e sistemi informativi	RS	427,00	PR	0,00	R	0,00			EP	427,00
		CP	12.120,00	PC	9.053,53	I	9.188,38	ECP	2.931,62	EC	134,85
		CS	12.547,00	TP	9.053,53	FPV	0,00			TR	561,85
1 - 9	Programma 9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Totale programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
1 - 10	Programma	10	Risorse umane								
Titolo 1	Spese correnti		RS	427,00	PR	0,00	R	0,00		EP	427,00
			CP	497,00	PC	0,00	I	427,00	ECP	70,00	427,00
			CS	924,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	854,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	10	Risorse umane	RS	427,00	PR	0,00	R	0,00		EP	427,00
			CP	497,00	PC	0,00	I	427,00	ECP	70,00	427,00
			CS	924,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	854,00
1 - 11	Programma	11	Altri servizi generali								
Titolo 1	Spese correnti		RS	2.431,43	PR	2.431,43	R	0,00		EP	0,00
			CP	220.062,77	PC	11.319,85	I	13.611,42	ECP	206.451,35	2.291,57
			CS	222.494,20	TP	13.751,28	FPV	0,00		TR	2.291,57
Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	115.757,00	PC	12.688,00	I	12.688,00	ECP	103.069,00	0,00
			CS	143.573,00	TP	12.688,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	11	Altri servizi generali	RS	2.431,43	PR	2.431,43	R	0,00		EP	0,00
			CP	335.819,77	PC	24.007,85	I	26.299,42	ECP	309.520,35	2.291,57
			CS	366.067,20	TP	26.439,28	FPV	0,00		TR	2.291,57
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		RS	59.822,57	PR	45.196,98	R	-12.413,09		EP	2.212,50
			CP	589.739,03	PC	115.311,98	I	140.972,30	ECP	446.892,20	25.660,32
			CS	677.377,60	TP	160.508,96	FPV	1.874,53		TR	27.872,82
MISSIONE	2	Giustizia									

2 - 1	Programma	1	Uffici giudiziari									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale programma	1	Uffici giudiziari	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
2 - 2	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale programma	2	Casa circondariale e altri servizi	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 2		Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	MISSIONE	3	Ordine pubblico e sicurezza									
3 - 1	Programma	1	Polizia locale e amministrativa									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	1.476,68	PR	1.476,68	R	0,00		EP	0,00

		CP	2.750,00	PC	657,96	I	2.657,96	ECP	92,04	EC	2.000,00
		CS	4.226,68	TP	2.134,64	FPV	0,00			TR	2.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1 Polizia locale e amministrativa	RS	1.476,68	PR	1.476,68	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.750,00	PC	657,96	I	2.657,96	ECP	92,04	EC	2.000,00
		CS	4.226,68	TP	2.134,64	FPV	0,00			TR	2.000,00
3 - 2	Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	2 Sistema integrato di sicurezza urbana	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	RS	1.476,68	PR	1.476,68	R	0,00			EP	0,00
		CP	2.750,00	PC	657,96	I	2.657,96	ECP	92,04	EC	2.000,00
		CS	4.226,68	TP	2.134,64	FPV	0,00			TR	2.000,00
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio										
4 - 1	Programma 1 Istruzione prescolastica										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	1 Istruzione prescolastica	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
4 - 2	Programma 2 Altri ordini di istruzione								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	280,00	PC	162,05	I	162,05	ECP	117,95
		CS	280,00	TP	162,05	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	2 Altri ordini di istruzione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	280,00	PC	162,05	I	162,05	ECP	117,95
		CS	280,00	TP	162,05	FPV	0,00	TR	0,00
4 - 4	Programma 4 Istruzione universitaria								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	4 Istruzione universitaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
4 - 5	Programma 5 Istruzione tecnica superiore									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	5 Istruzione tecnica superiore	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
4 - 6	Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	6 Servizi ausiliari all'istruzione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

4 - 7	Programma	7	Diritto allo studio								
Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	7	Diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	280,00	PC	162,05	I	162,05	ECP	117,95	EC
			CS	280,00	TP	162,05	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
5 - 1	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico								
Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
5 - 2	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale								
Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	414,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	414,00	EC	0,00
		CS	414,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
Totale programma	2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	414,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	414,00	EC	0,00
		CS	414,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	414,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	414,00	EC	0,00
		CS	414,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	6 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
6 - 1	Programma 1 Sport e tempo libero										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
Totale programma	1 Sport e tempo libero	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00
6 - 2	Programma 2 Giovani										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		0,00	TR	0,00

Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	2 Giovani	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE	7 Turismo								
7 - 1	Programma 1								
	1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE	8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
8 - 1	Programma 1								
	1 Urbanistica e assetto del territorio								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	517,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	517,00	EC	0,00
		CS	517,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1 Urbanistica e assetto del territorio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	517,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	517,00	EC	0,00
		CS	517,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
8 - 2	Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	517,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	517,00	EC	0,00
		CS	517,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
9 - 1	Programma 1 Difesa del suolo										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	1 Difesa del suolo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
9 - 2	Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
9 - 3	Programma 3 Rifiuti									
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.753,69	PR	1.753,69	R	0,00		EP	0,00
		CP	26.987,02	PC	18.823,48	I	21.257,60	ECP	5.729,42	2.434,12
		CS	28.740,71	TP	20.577,17	FPV	0,00		TR	2.434,12
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00

			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	3	Rifiuti	RS	1.753,69	PR	1.753,69	R	0,00			EP	0,00
			CP	26.987,02	PC	18.823,48	I	21.257,60	ECP	5.729,42	EC	2.434,12
			CS	28.740,71	TP	20.577,17	FPV	0,00			TR	2.434,12
9 - 4	Programma	4	Servizio idrico integrato									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	4	Servizio idrico integrato	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9 - 5	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
9 - 6	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche									

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
9 - 7	Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
9 - 8	Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	1.753,69	PR	1.753,69	R	0,00		EP	0,00
		CP	26.987,02	PC	18.823,48	I	21.257,60	ECP	5.729,42	2.434,12
		CS	28.740,71	TP	20.577,17	FPV	0,00		TR	2.434,12
MISSIONE	10 Trasporti e diritto alla mobilità									
10 - 1	Programma 1 Trasporto ferroviario									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	1 Trasporto ferroviario	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
10 - 2	Programma 2 Trasporto pubblico locale									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00

		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	2 Trasporto pubblico locale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
10 - 3	Programma 3	Trasporto per vie d'acqua								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	3 Trasporto per vie d'acqua	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
10 - 4	Programma 4	Altre modalità di trasporto								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	4 Altre modalità di trasporto	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
10 - 5	Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali									
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.992,49	PR	1.992,49	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.650,00	PC	7.718,46	I	8.970,31	ECP	2.679,69	EC	1.251,85
		CS	13.642,49	TP	9.710,95	FPV	0,00			TR	1.251,85
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	5 Viabilità e infrastrutture stradali	RS	1.992,49	PR	1.992,49	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.650,00	PC	7.718,46	I	8.970,31	ECP	2.679,69	EC	1.251,85
		CS	13.642,49	TP	9.710,95	FPV	0,00			TR	1.251,85
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	1.992,49	PR	1.992,49	R	0,00			EP	0,00
		CP	11.650,00	PC	7.718,46	I	8.970,31	ECP	2.679,69	EC	1.251,85
		CS	13.642,49	TP	9.710,95	FPV	0,00			TR	1.251,85
MISSIONE	11 Soccorso civile										
11 - 1	Programma 1	Sistema di protezione civile									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1 Sistema di protezione civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
11 - 2	Programma 2	Interventi a seguito di calamità naturali									

Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	2 Interventi a seguito di calamità naturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
12 - 1	Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido									
Titolo 1	Spese correnti	RS	1.762,91	PR	1.505,75	R	-161,66		EP	95,50
		CP	18.028,20	PC	10.992,00	I	16.348,37	ECP	1.679,83	5.356,37
		CS	19.791,11	TP	12.497,75	FPV	0,00		TR	5.451,87
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	RS	1.762,91	PR	1.505,75	R	-161,66		EP	95,50
		CP	18.028,20	PC	10.992,00	I	16.348,37	ECP	1.679,83	5.356,37
		CS	19.791,11	TP	12.497,75	FPV	0,00		TR	5.451,87
12 - 2	Programma 2 Interventi per la disabilità									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00

		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	2 Interventi per la disabilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 3	Programma 3 Interventi per gli anziani									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	3 Interventi per gli anziani	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 4	Programma 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	40,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	40,00	0,00
		CS	40,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale programma	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	40,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	40,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12 - 5	Programma	5 Interventi per le famiglie									
	Titolo 1	Spese correnti									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	4.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Totale programma	5 Interventi per le famiglie									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	4.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	4.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
12 - 6	Programma	6 Interventi per il diritto alla casa									
	Titolo 1	Spese correnti									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti									
		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Totale programma	6	Interventi per il diritto alla casa	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 7	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali								
Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	2.000,00	PC	1.128,77	I	1.365,03	ECP	634,97	236,26
			CS	2.000,00	TP	1.128,77	FPV	0,00		TR	236,26
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	2.000,00	PC	1.128,77	I	1.365,03	ECP	634,97	236,26
			CS	2.000,00	TP	1.128,77	FPV	0,00		TR	236,26
12 - 8	Programma	8	Cooperazione e associazionismo								
Titolo 1		Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4		Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	8	Cooperazione e associazionismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
12 - 9	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale								
Titolo 1		Spese correnti	RS	92,09	PR	92,09	R	0,00		EP	0,00
			CP	1.780,00	PC	859,65	I	934,26	ECP	845,74	74,61
			CS	1.872,09	TP	951,74	FPV	0,00		TR	74,61

Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	12.544,95	PR	12.544,95	R	0,00		EP	0,00
		CP	1.668,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	1.668,00	0,00
		CS	14.212,95	TP	12.544,95	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	RS	12.637,04	PR	12.637,04	R	0,00		EP	0,00
		CP	3.448,00	PC	859,65	I	934,26	ECP	2.513,74	74,61
		CS	16.085,04	TP	13.496,69	FPV	0,00		TR	74,61
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	14.399,95	PR	14.142,79	R	-161,66		EP	95,50
		CP	27.516,20	PC	12.980,42	I	18.647,66	ECP	8.868,54	5.667,24
		CS	41.916,15	TP	27.123,21	FPV	0,00		TR	5.762,74
MISSIONE	13 Tutela della salute									
13 - 7	Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività									
14 - 1	Programma 1 Industria, PMI e Artigianato									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00

		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	1 Industria, PMI e Artigianato	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14 - 2	Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale programma	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
14 - 3	Programma 3 Ricerca e innovazione										
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	3 Ricerca e innovazione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
14 - 4	Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Totale programma	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE	15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
15 - 1	Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro								
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00

Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
15 - 2	Programma 2 Formazione professionale									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	2 Formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
15 - 3	Programma 3 Sostegno all'occupazione									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale programma	3 Sostegno all'occupazione	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

TOTALE MISSIONE 15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
16 - 1	Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare										
	Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	100,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100,00	0,00
				CS	100,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	100,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100,00	0,00
				CS	100,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
16 - 2	Programma 2	Caccia e pesca										
	Titolo 1	Spese correnti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 4	Rimborso Prestiti		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale programma	2	Caccia e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TOTALE MISSIONE 16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	100,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	100,00	0,00
				CS	100,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
17 - 1	Programma	1	Fonti energetiche									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	50.000,00	PC	42.199,68	I	47.609,76	ECP	2.390,24	EC	5.410,08	
		CS	50.000,00	TP	42.199,68	FPV	0,00			TR	5.410,08	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale programma	1	Fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	50.000,00	PC	42.199,68	I	47.609,76	ECP	2.390,24	EC	5.410,08
			CS	50.000,00	TP	42.199,68	FPV	0,00		TR	5.410,08	
TOTALE MISSIONE 17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	50.000,00	PC	42.199,68	I	47.609,76	ECP	2.390,24	EC	5.410,08
			CS	50.000,00	TP	42.199,68	FPV	0,00		TR	5.410,08	
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
18 - 1	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali									
Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00	
Totale programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
TOTALE MISSIONE 18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	

			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali																
19 - 1	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo													
	Titolo 1		Spese correnti			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Titolo 3		Spese per incremento attività finanziarie			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Titolo 4		Rimborso Prestiti			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Totale programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali																
			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00			0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti																
20 - 1	Programma	1	Fondo di riserva													
	Titolo 1		Spese correnti			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	1.650,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		1.650,00	EC		0,00
			CS	2.150,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Totale programma	1	Fondo di riserva			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	1.650,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		1.650,00	EC		0,00
			CS	2.150,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
20 - 2	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità													
	Titolo 1		Spese correnti			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	57.995,21	PC		0,00	I		0,00	ECP		57.995,21	EC		0,00
			CS	0,00	TP		0,00	FPV		0,00			0,00	TR		0,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale			RS	0,00	PR		0,00	R		0,00	EP		0,00
			CP	0,00	PC		0,00	I		0,00	ECP		0,00	EC		0,00

60 - 1	Programma 1	Restituzione anticipazione di tesoreria									
	Titolo 1	Spese correnti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	154.319,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	154.319,00	0,00
			CS	154.319,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale programma	1 Restituzione anticipazione di tesoreria	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	154.319,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	154.319,00	0,00
			CS	154.319,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
			CP	154.319,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	154.319,00	0,00
			CS	154.319,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	MISSIONE 99	Servizi per conto terzi									
99 - 1	Programma 1	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	2.941,29	PR	1.497,11	R	0,00		EP	1.444,18
			CP	1.596.741,00	PC	95.535,87	I	115.732,46	ECP	1.481.008,54	20.196,59
			CS	1.599.682,29	TP	97.032,98	FPV	0,00		TR	21.640,77
	Totale programma	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS	2.941,29	PR	1.497,11	R	0,00		EP	1.444,18
			CP	1.596.741,00	PC	95.535,87	I	115.732,46	ECP	1.481.008,54	20.196,59
			CS	1.599.682,29	TP	97.032,98	FPV	0,00		TR	21.640,77
	TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	2.941,29	PR	1.497,11	R	0,00		EP	1.444,18
			CP	1.596.741,00	PC	95.535,87	I	115.732,46	ECP	1.481.008,54	20.196,59
			CS	1.599.682,29	TP	97.032,98	FPV	0,00		TR	21.640,77
	TOTALE MISSIONI		RS	82.386,67	PR	66.059,74	R	-12.574,75		EP	3.752,18
			CP	2.535.322,94	PC	306.974,38	I	369.594,58	ECP	2.163.853,83	62.620,20
			CS	2.587.380,40	TP	373.034,12	FPV	1.874,53		TR	66.372,38
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	82.386,67	PR	66.059,74	R	-12.574,75		EP	3.752,18
			CP	2.535.322,94	PC	306.974,38	I	369.594,58	ECP	2.163.853,83	62.620,20
			CS	2.587.380,40	TP	373.034,12	FPV	1.874,53		TR	66.372,38

- 1) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (l'importo dei debiti definitivamente cancellati dalle scritture). Non riguarda il riaccertamento di impegni di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto. In sede di riaccertamento dei residui non può essere effettuata una rettifica in aumento dei residui passivi se non nei casi espressamente consentiti (Principio contabile applicato della contabilità finanziaria 9.1 di cui all'Allegato n. 2). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 2) Indicare gli impegni imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei debiti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, risultassero non esigibili e re-imputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 3) Indicare l'importo corrispondente agli impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato
- 4) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)				Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00							
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾</i>	CP	0,00							
Titolo 1	Spese correnti	RS	29.694,24	PR	27.044,23	R	-342,01	EP	2.308,00	
		CP	535.925,04	PC	141.735,33	I	178.748,86	ECP	355.301,65	
		CS	507.474,07	TP	168.779,56	FPV	1.874,53	TR	39.321,53	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	37.518,40	PR	37.518,40	R	0,00	EP	0,00	
		CP	235.108,40	PC	56.473,68	I	61.883,76	ECP	173.224,64	
		CS	300.442,80	TP	93.992,08	FPV	0,00	TR	5.410,08	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	12.232,74	PR	0,00	R	-12.232,74	EP	0,00	
		CP	13.229,50	PC	13.229,50	I	13.229,50	ECP	0,00	
		CS	25.462,24	TP	13.229,50	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00	
		CP	154.319,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	154.319,00	
		CS	154.319,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	2.941,29	PR	1.497,11	R	0,00	EP	1.444,18	
		CP	1.596.741,00	PC	95.535,87	I	115.732,46	ECP	1.481.008,54	
		CS	1.599.682,29	TP	97.032,98	FPV	0,00	TR	21.640,77	
	TOTALE TITOLI	RS	82.386,67	PR	66.059,74	R	-12.574,75	EP	3.752,18	
		CP	2.535.322,94	PC	306.974,38	I	369.594,58	ECP	2.163.853,83	
		CS	2.587.380,40	TP	373.034,12	FPV	1.874,53	TR	66.372,38	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	82.386,67	PR	66.059,74	R	-12.574,75	EP	3.752,18	
		CP	2.535.322,94	PC	306.974,38	I	369.594,58	ECP	2.163.853,83	
		CS	2.587.380,40	TP	373.034,12	FPV	1.874,53	TR	66.372,38	

1) Solo per le Regioni e le Province autonome. L'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto non è compreso nella voce precedente, concernente il disavanzo di amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le entrate sono state accertate secondo la normativa vigente, considerando il trend storico e con accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per quelle entrate considerate di dubbia e difficile esazione:

IMU accertamenti anni pregressi

TARI

Accertamenti TASI

Diritti segreteria

Proventi derivanti da sanzioni e attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti a carico di famiglie, imprese e istituzioni sociali private

Fitti fabbricati

Fitto bar-ristorante

L'IMU è stata accertata sulla base dell'incasso dell'anno precedente. L'addizionale comunale IRPEF sulla base delle stime del MEF. Il F.S.C. sulla base del dato fornito dal Ministero Interno – Finanza Locale.

Si è provveduto ad accertare solo le entrate riscosse o considerate esigibili, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.118/2011.

Le spese sono state impegnate sulla base del trend storico. Le spese derivanti da contratti e convenzioni sono state valutate sulla base dei costi previsti dagli stessi contratti e convenzioni.

La spesa di personale ha subito una variazione in senso positivo rispetto agli anni precedenti, dovuta a una nuova e diversa gestione del servizio tecnico-urbanistico, che fino al 2022 era svolto in forma convenzionata con altro Comune.

Le spese per utenze hanno mantenuto una sostanziale regolarità.

Le spese per investimenti sono state effettuate a fronte di entrata in conto capitale relativa ai proventi dei permessi di costruire e relative sanzioni

Non sono state effettuate opere pubbliche per mancanza di contributi statali.

Così come per le entrate, anche le spese sono state impegnate solo le spese pagate o considerate esigibili. Si è provveduto a reimputare:

- la spesa per salario accessorio, con costituzione dei FPV di spesa e conseguente copertura con FPV di entrata di parte corrente;
- l'entrata e spesa der bando PNRR Avviso 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D. Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D. Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Per quanto riguarda le Entrate analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del D.Lgs. 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. È interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in

"Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'addizionale comunale Irpef, ecc. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

ENTRATA

IMU

CANONE UNICO - ex TOSAP

CANONE UNICO - ex IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

TARI

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

PROVENTI BENI DELL'ENTE

PROVENTI SANZIONI AL C.D.S. E A REGOLAMENTI VARI

PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE, SCIA, DIA, ECC.

SPESA

PERSONALE, ONERI RIFLESSI, IRAP

SERVIZI E CANONI PER SPESE ISTITUZIONALI E OBBLIGATORIE PER LEGGE

(revisore dei conti, servizio paghe e adempimenti fiscali, servizio consulenza IVA, servizio segreteria comunale, servizio tecnico, servizio polizia locale e amministrativa, servizio SUAP, servizi assicurativi, servizio assistenza hardware, servizio assistenza software, canone manutenzione sito internet, canone utenze elettriche, canone riscaldamento, servizio telefonia fissa, servizio pubblica illuminazione, servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani (dal mese di gennaio 2024 è iniziata la raccolta porta a porta).

ALTRI SERVIZI

Manutenzione strade, segnaletica, manutenzione verde pubblico.

FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' (F.A.L.)

La quota annua di rimborso di tale FAL (quota capitale e quota interessi scritte in spesa), è finanziata da una parte di risorse correnti (IMU).

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle entrate.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
1	Rigidità strutturale di bilancio		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	0,00 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	0,00 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	0,00 %

3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00 %

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,00 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	0,00 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	0,00 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %

	+ Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,00 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	0,00 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %

9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (<i>di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014</i>)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	0,00 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,00 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,00 %

- (1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D Lgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il D Lgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.
- (4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.
- (5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).
- (8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione
Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4,77	6,31	38,19	91,49	100,00	61,19	60,53	63,79
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	2,14	12,57	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1:Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4,77	8,45	50,77	91,49	100,00	69,26	70,31	63,79
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14,51	12,31	10,73	100,00	100,00	25,72	58,12	13,50
20000	Totale TITOLO 2:Trasferimenti correnti	14,51	12,31	10,73	100,00	100,00	25,72	58,12	13,50
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,67	0,66	4,00	85,92	100,00	83,06	79,98	94,63
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03	0,03	0,00	59,46	100,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,10	0,14	0,28	100,00	100,00	72,62	70,97	78,34
30000	Totale TITOLO 3:Entrate extratributarie	0,80	0,82	4,28	86,44	100,00	85,64	79,39	109,00
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,04	0,04	0,25	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	6,88	7,22	5,91	100,00	110,80	50,15	93,59	36,60
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,07	0,07	0,40	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,17	0,17	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4:Entrate in conto capitale	7,16	7,50	6,56	100,00	110,52	51,41	94,22	36,60
TITOLO 6:	Accensione Prestiti								
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6:Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,41	6,25	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
70000	Totale TITOLO 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6,41	6,25	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	64,22	62,60	27,54	100,00	100,00	99,98	99,98	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,13	2,07	0,13	100,00	100,00	98,49	84,85	100,00
90000	Totale TITOLO 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	66,35	64,67	27,67	100,00	100,00	99,92	99,91	100,00
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	99,23	101,02	61,81	79,15	32,64

Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Altre informazioni aggiuntive

In allegato stampa degli indicatori delle spese.

	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	1,97	0,00	12,82	0,00	0,11
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,00	0,00	1,97	0,00	12,82	0,00	0,11
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,07	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,08
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,89	0,00	2,29	0,00	0,00	0,00	2,68
	3	Altri fondi	0,03	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,03
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		0,99	0,00	2,38	0,00	0,00	0,00	2,79
Missione 50: Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,06	0,00	0,03	0,00	0,10	0,00	0,02
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,04	0,00	0,52	0,00	3,56	0,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		0,10	0,00	0,55	0,00	3,66	0,00	0,02
Missione 60: Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	6,41	0,00	6,09	0,00	0,00	0,00	7,13
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		6,41	0,00	6,09	0,00	0,00	0,00	7,13
Missione 99: Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	66,28	0,00	62,98	0,00	31,16	0,00	68,44
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		66,28	0,00	62,98	0,00	31,16	0,00	68,44

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp. + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00	100,00	49,77	0,05	99,30
	2	Segreteria generale	100,00	100,00	66,50	51,24	95,26
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00	102,29	94,57	94,33	100,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00	100,00	25,81	53,87	6,78
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
	6	Ufficio tecnico	100,00	100,15	98,03	92,25	100,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00	100,00	84,16	90,69	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00	100,00	94,16	98,53	0,00
	10	Risorse umane	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	100,00	108,22	92,02	91,29	100,00
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione			100,00	104,58	79,94	81,80
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00	100,00	51,63	24,75	100,00
	TOTALE Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza			100,00	100,00	51,63	24,75
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 4: Istruzione e diritto allo studio			100,00	100,00	100,00	100,00
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			100,00	100,00	0,00	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa			100,00	100,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	100,00	100,00	89,42	88,55	100,00
	TOTALE Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			100,00	100,00	89,42	88,55
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00	100,00	88,58	86,04	100,00
	TOTALE Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità			100,00	100,00	88,58	86,04
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	100,00	100,00	69,01	67,24	85,41
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00	100,00	82,69	82,69	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	100,00	100,00	99,45	92,01	100,00
TOTALE Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			100,00	100,00	82,07	69,61	98,21
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			100,00	100,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche							

	1	Fonti energetiche	100,00	100,00	88,64	88,64	0,00
	TOTALE Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00	100,00	88,64	88,64	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti							
	1	Fondo di riserva	130,30	130,30	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti		9,04	3,57	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico							
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
	TOTALE Missione 50: Debito pubblico		100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie							
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 60: Anticipazioni finanziarie		100,00	100,00	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi							
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	81,76	82,55	50,90
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi		100,00	100,00	81,76	82,55	50,90

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE, VINCOLATE E DESTINATE AGLI INVESTIMENTI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	178.618,45	218.511,64	340.874,14
Di cui:			
Parte accantonata	124.277,24	46.971,74	59.224,14
Parte vincolata	44.728,90	112.870,72	214.691,14
Parte destinata a investimenti	288,46	0,00	0,00
Parte disponibile (+/-)	9.323,85	58.669,18	66.958,86

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	****	2022	2023
Risultato di amministrazione (+/-)	101.453,92	83.745,24	69.731,27
Di cui:			
Parte accantonata	29.250,73	29.100,79	20.479,79
Parte vincolata	41.202,65	39.220,65	38.800,65
Parte destinata a investimenti	1.594,46	1.544,46	1.544,46
Parte disponibile (+/-)	29.406,08	13.879,34	8.906,37

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/**** è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 0,00:

Applicazione dell'avanzo del 2025	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutazione crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale				1.306,00	1.306,00
Altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	1.306,00	1.306,00

In allegato risultato di amministrazione (prospetto dimostrativo risultato di amministrazione).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				226.570,39
RISCOSSIONI	(+)	81.104,53	331.024,85	412.129,38
PAGAMENTI	(-)	66.059,74	306.974,38	373.034,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			265.665,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			265.665,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	169.847,00	87.202,66	257.049,66
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari</i>				506,40
<i>in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.752,18	62.620,20	66.372,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1.874,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			454.468,40
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				57.955,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				27.957,55
Fondo perdite società partecipate				1.487,69
Fondo contenzioso				0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				4.646,76
Totale parte accantonata (B)				92.047,12
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.663,22

Vincoli derivanti da trasferimenti	154.932,64
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	102.265,63
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	260.861,49
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.668,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	99.891,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2025
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
4481/0	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	28.954,31	0,00	0,00	-996,76	27.957,55
Totale Fondo anticipazioni liquidità		28.954,31	0,00	0,00	-996,76	27.957,55
Fondo perdite società partecipate						
	FONDO PERDITA SOCIETA' PARTECIPATE	1.487,69	0,00	0,00	0,00	1.487,69
Totale Fondo perdite società partecipate		1.487,69	0,00	0,00	0,00	1.487,69
Fondo contenzioso						
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
356/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	24.797,45	0,00	33.157,67	0,00	57.955,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		24.797,45	0,00	33.157,67	0,00	57.955,12
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (4)						
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2025	984,69	-984,69	0,00	0,00	0,00
	Quota FAL liberata nell'esercizio, da iscrivere in Entrata del bilancio 2026	0,00	0,00	0,00	996,76	996,76
359/0	FONDO RINNOVI CCNL	3.000,00	0,00	650,00	0,00	3.650,00
Totale Altri accantonamenti		3.984,69	-984,69	650,00	996,76	4.646,76
TOTALE		59.224,14	-984,69	33.807,67	0,00	92.047,12

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2024 e 2025 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

790/11	piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22002110006	2056/26	nazionali di identità digitale - SPID CIE" - Fondi PNRR - Avviso Misura 1.4.4 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22002110006	0,00	0,00	23.147,00	12.688,00	0,00	0,00	0,00	10.459,00	10.459,00
	Fondi PNRR - Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22003080006		Acquisizione beni per "Piattaforma notifiche digitali" - Fondi PNRR - Avviso Misura 1.4.5 - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - CUP I71F22003080006									
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				136.800,50	0,00	30.820,14	12.688,00	0,00	0,00	0,00	18.132,14	154.932,64

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	RIVERSAMENTO FONDO CASSA DA OSL		RIVERSAMENTO FONDO CASSA DA OSL	74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.265,63	0,00	0,00	102.265,63
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				74.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-28.265,63	0,00	0,00	102.265,63

Altri vincoli												
Totale altri vincoli (I/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				214.691,14	1.260,00	31.852,14	13.947,42	0,00	-28.265,63	0,00	19.164,72	260.861,49
---	--	--	--	-------------------	-----------------	------------------	------------------	-------------	-------------------	-------------	------------------	-------------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=I/1-m/1)											1.032,58	3.663,22
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=I/2-m/2)											18.132,14	154.932,64
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=I/3-m/3)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=I/4-m/4)											0,00	102.265,63
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=I/5-m/5)											0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)											19.164,72	260.861,49

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2025 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni esercizio 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
766/0	Concessioni cimiteriali (aree loculi) - proventi		ENTRATE CIMITERIALI NON SPESE	0,00	1.668,00	0,00	0,00	0,00	1.668,00
TOTALE				0,00	1.668,00	0,00	0,00	0,00	1.668,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									1.668,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non re-impegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
Accertamenti	418.227,51
Impegni	369.594,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	48.632,93
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	51.811,86
Fondo pluriennale vincolato di spesa	1.874,53
SALDO FPV	49.937,33
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	3.696,88
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.247,63
Minori residui passivi riaccertati (+)	12.574,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	15.024,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	48.632,93
SALDO FPV	49.937,33
SALDO GESTIONE RESIDUI	15.024,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	14.477,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	326.396,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	454.468,40

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	9.714,45	7.678,15	63.042,43	80.435,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	102.265,63	0,00	18.786,69	121.052,32
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	152,88	35,89	3.685,16	3.873,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	1.586,00	51.586,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102,38	102,38
Totale	0,00	0,00	0,00	112.132,96	57.714,04	87.202,66	257.049,66

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

Residui attivi

NON vi sono residui attivi con anzianità superiore a 5 anni, in quanto con il dissesto i residui relativi all'anno 2022 e precedenti sono stati trasferiti all'Ente OSL con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.74 del 13 giugno 2023.

Motivazioni della persistenza

NON vi sono residui passivi con anzianità superiore a 5 anni, in quanto con il dissesto i residui relativi all'anno 2022 e precedenti sono stati trasferiti all'Ente OSL con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.74 del 13 giugno 2023.

GESTIONE DELLE ENTRATE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2025

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	1	Tributi				
3o Livello	1	Imposte, tasse e proventi assimilati				
					2023	9.714,45
					2024	7.678,15
			2025	63.042,43		
			TOTALE	80.435,03		
Titolo	2	Trasferimenti correnti	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	1	Trasferimenti correnti				
3o Livello	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
					2023	102.265,63
					2025	18.786,69
			TOTALE	121.052,32		
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3o Livello	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi				
					2025	1.368,72
					TOTALE	1.368,72
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3o Livello	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni				
					2025	1.979,27
					TOTALE	1.979,27
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti				
3o Livello	2	Rimborsi in entrata				
					2023	152,88
					2025	18,88
			TOTALE	171,76		
Titolo	3	Entrate extratributarie	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	5	Rimborsi e altre entrate correnti				
3o Livello	99	Altre entrate correnti n.a.c.				
					2024	35,89
					2025	318,29
			TOTALE	354,18		
Titolo	4	Entrate in conto capitale	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	2	Contributi agli investimenti				
3o Livello	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
					2024	50.000,00
					2025	1.586,00
			TOTALE	51.586,00		
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	1	Entrate per partite di giro				
3o Livello	2	Ritenute su redditi da lavoro dipendente				
					2025	18,43
					TOTALE	18,43
Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Anno Residuo	Importo Residuo		
2o Livello	2	Entrate per conto terzi				
3o Livello	99	Altre entrate per conto terzi				
					2025	83,95
					TOTALE	83,95
TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				RESIDUO	257.049,66	

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	998,60	1.309,40	37.013,53	39.321,53
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.410,08	5.410,08
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	494,18	950,00	20.196,59	21.640,77
Totale	0,00	0,00	0,00	1.492,78	2.259,40	62.620,20	66.372,38

Residui passivi

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

NEGATIVO

GESTIONE DELLE USCITE – TOTALE DEI RESIDUI AL TERMINE DELL'ANNO 2025

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Titolo	1	Spese correnti	2023	117,00
			TOTALE	117,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti	2023	427,00
			TOTALE	427,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Statistica e sistemi informativi		
Titolo	1	Spese correnti	2023	427,00
			TOTALE	427,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti	2023	27,60
			TOTALE	27,60
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Titolo	1	Spese correnti	2024	300,00
			TOTALE	300,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti	2024	427,00
			TOTALE	427,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	10	Risorse umane		
Titolo	1	Spese correnti	2024	427,00
			TOTALE	427,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti	2024	59,90
			TOTALE	59,90
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Rifiuti		
Titolo	1	Spese correnti	2025	2.312,12
			TOTALE	2.312,12
Missione	3	Ordine pubblico e sicurezza	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Polizia locale e amministrativa		
Titolo	1	Spese correnti	2025	2.000,00
			TOTALE	2.000,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
Titolo	1	Spese correnti	2025	500,00
			TOTALE	500,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	6	Ufficio tecnico		
Titolo	1	Spese correnti	2025	324,50
			TOTALE	324,50

			TOTALE	324,50
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	51,39
			TOTALE	51,39
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Rifiuti		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	122,00
			TOTALE	122,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	4.375,80
			TOTALE	4.375,80
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	1.500,00
			TOTALE	1.500,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	8	Statistica e sistemi informativi		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	134,85
			TOTALE	134,85
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	1.095,23
			TOTALE	1.095,23
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	46,70
			TOTALE	46,70
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	944,28
			TOTALE	944,28
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	2	Segreteria generale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	1.362,39
			TOTALE	1.362,39
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	11	Altri servizi generali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	252,06
			TOTALE	252,06
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	10	Risorse umane		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	427,00
			TOTALE	427,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	1.487,03
			TOTALE	1.487,03
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo

Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	4,00
			TOTALE	4,00
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	786,66
			TOTALE	786,66
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Organi istituzionali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	12.368,43
			TOTALE	12.368,43
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo	1	Spese correnti		
			2024	95,50
			TOTALE	95,50
Missione	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Fonti energetiche		
Titolo	2	Spese in conto capitale		
			2025	5.410,08
			TOTALE	5.410,08
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	74,61
			TOTALE	74,61
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	4.868,12
			TOTALE	4.868,12
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	236,26
			TOTALE	236,26
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	488,25
			TOTALE	488,25
Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali		
Titolo	1	Spese correnti		
			2025	1.251,85
			TOTALE	1.251,85
Missione	99	Servizi per conto terzi	Anno Residuo	Importo Residuo
Programma	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro		
			2023	494,18
			2024	950,00
			2025	20.196,59
			TOTALE	21.640,77

TOTALE GENERALE - (RIEPILOGO FINALE)				RESIDUO
				66.372,38

MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

E / U	Capitolo	Art.	Denominazione	Movimentazione
E	946		ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	0,00
U	4480		ANTICIPAZIONE DI TESORERIA RIMBORSO	0,00

Con deliberazione della Giunta Comunale n.26 del 15/11/2024 è stata richiesta al tesoriere comunale anticipazione di cassa, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.222 del D. Lgs. 267/2000, per una somma complessiva pari ad euro 154.319,00 (pari all'importo arrotondato dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto 2023, così come stabilito dall'art.1 comma 555 della legge 27 dicembre 2019 n.160 (legge di bilancio 2020), in deroga a quanto indicato nell'art. 222 del TUEL;

NON SI E' FATTO RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

Il Comune NON possiede alcun diritto reale di godimento

ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Ente o organismo strumentale	Rendiconto o bilancio consultabile dal sito internet?	
	Si	No
N E G A T I V O		

Il Comune NON ha enti e/o organismi strumentali così come definiti dall'art. 9 commi 7 e 8 e dall'art. 11-ter del decreto legislativo 23/06/2011 n.118 e dall'art. 114 del decreto legislativo 18/08/2000 n.267 e dall'art. 21 del D.P.C.M. 28/12/2011.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
C.L.I.FR. SPA	0,26
GAL LOMELLINA SRL (in liquidazione)	1,22
GAL LOMELLINA SCARL	0,87

I bilanci degli enti e società sopra citate sono consultabili nei propri siti internet.

L'art. 1 comma 831 della legge 30 DICEMBRE 2018 N.145 (legge di bilancio 2019), ha modificato l'art. 233 bis comma 3 del T.U.E.L., abolendo per i comuni fino a 5000 abitanti l'obbligo di redigere il bilancio consolidato.

L'ente non detiene partecipazioni indirette.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente, entro il 30 settembre 2017, ha provveduto con delibera del C.C. n.16 del 28/09/2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 16/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 12/10/2017 con nota Pec n.793 di prot.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
GAL LOMELLINA S.R.L.	1,22 %	INDICAZIONI NORMATIVE E DI REGIONE LOMBARDIA	MESSA IN LIQUIDAZIONE	anno 2021	-----

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.24 del 30 novembre 2018, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2017, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.19 del 25 novembre 2019, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2018, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.22 del 28 dicembre 2020, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2019, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.31 del 20 novembre 2021, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2020, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.18 del 30 novembre 2022, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2021, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.25 del 28 dicembre 2023, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2022, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.26 del 18 dicembre 2024, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n.22 del 17 dicembre 2025, ha effettuato la ricognizione periodica alla data del 31/12/2024, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n.175/2016 come modificato dal D. Lgs. n.100/2017. prendendo atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;

ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'ente con le seguenti note, ha richiesto alle partecipate la verifica dei crediti/debiti reciproci alla data del 31/12/2025:

- nota Pec prot.n.195 del 27.02.2026 richiesta al Fallimento C.L.I.R. SPA, sollecitata con nota pec del 17-03-2026
- nota Pec prot.n. 197 del 27.02.2026, richiesta alla soc. GAL Lomellina S.r.l. in liquidazione, sollecitata con nota Pec del 17-03-2026
- nota Pec prot.n.196 del 27.02.2026, richiesta alla soc. GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l.

La società GAL Lomellina S.r.l., alla data di stesura del presente documento, non ha ancora fornito riscontro.

La curatela del fallimento della società Clir S.P.A., alla data di stesura del presente documento, non ha ancora fornito riscontro.

La società GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l., con nota Pec del 03/03/2026, ha fornito riscontro alla verifica richiesta.

.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Denominazione dell'onere o dell'impegno	Onere	Impegno	Tipo di contratto		Note
			Relativi a strumenti finanziari derivati	Relativi a contratti di finanziamento (che include una componente derivata)	
N E G A T I V O					

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Denominazione garanzie	Principale	Sussidiaria	Ragione sociale dell'ente o soggetto a cui sono state prestate le garanzie	Richieste di escussione dell'ente	Rischio di applicazione
<u>N E G A T I V O</u>					

Il Comune di Ceretto Lomellina NON presta garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Vedi allegati elenchi dei beni immobili (A-B-C)

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2025)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Demaniali	1	31-12-1996	DEPURATORE COMUNALE VIA DELL'AGOGNA fg. 4 part. 773	Fabbricato	Impianti a rete		30.849,00	4.010,37	0,00	0,00	925,47	3.084,90
Demaniali	2	31-12-1986	RETE IDRICA / ACQUEDOTTO	Fabbricato	Impianti a rete		61.813,38	72.938,53	0,00	0,00	10.345,93	62.592,60
Demaniali	3	31-12-1990	RETE FOGNARIA	Fabbricato	Impianti a rete		85.008,34	39.094,86	0,00	0,00	4.706,56	34.388,30
Demaniali	4	31-12-1995	IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Fabbricato	Impianti a rete		0,00	897,75	0,00	0,00	51,80	845,95
Demaniali	5	31-12-1988	STRADE E VIABILITA'	Fabbricato Strada	Strade e viabilità		70.022,25	358.122,95	0,00	0,00	19.747,36	338.375,59
Demaniali	6	31-12-1995	CIMITERO COMUNALE	Terreno	Cimiteri		1.013,34	147.188,35	0,00	12.544,95	4.785,25	154.948,05
Demaniali	7	31-12-1995	PARCHI E VERDE PUBBLICO	Terreno	Bene demaniale		5.664,93	24.514,61	0,00	0,00	1.202,43	23.312,18
Demaniali	8	31-12-1995	PARCHEGGIO IN VIA EGISTO CAGNONI fg. 7 part. 133	Terreno Strada	Strade e viabilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	9	31-12-1995	PORZIONE DI STRADA ADIBITA A RACCOLTA RIFIUTI CON CASSONETTI fg. 4 part. 560	Terreno Strada	Strade e viabilità		212,63	212,63	0,00	0,00	0,00	212,63
Demaniali	10	31-12-1995	PERCORSO CICLOPEDONALE fg. 4 part. 743	Terreno Strada	Strade e viabilità		705,60	705,60	0,00	0,00	0,00	705,60
Demaniali	11	31-12-1995	PIAZZA RAGAZZI DEL '99 fg. 4 part. 27	Terreno Strada	Strade e viabilità		5.785,25	5.785,25	0,00	0,00	0,00	5.785,25
Demaniali	12	31-12-2018	Immobilizzazione in corso	Altro Imm.	Immobilizzazioni in corso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Demaniali	13	31-12-2019	COSTI PLURIENNALI CAPITALIZZATI	Altro Imm.	Bene demaniale		1.159,00	982,25	0,00	12.103,45	397,87	12.687,83

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	654.453,15	0,00	24.648,40	42.162,67	636.938,88
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	654.453,15	0,00	24.648,40	42.162,67	636.938,88

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2025)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Indispon.	1	31-12-1998	MUNICIPIO VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 3	Fabbricato	Fabbricati indisponibili		206.002,87	271.054,91	0,00	0,00	9.235,20	261.819,71
Indispon.	2	28-11-2025	SERVIZIO ATTIVA PND NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO CON FONDI PNRR	Altro Imm.	Sviluppo software e manutenzione evolutiva		12.688,00	0,00	0,00	12.688,00	2.537,60	10.150,40
Indispon.	3	11-12-2025	SERV. CONFIG. INTEGRAZIONE CON ANSC	Altro Imm.	Sviluppo software e manutenzione evolutiva		1.586,00	0,00	0,00	1.586,00	317,20	1.268,80

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon)	271.054,91	0,00	14.274,00	12.090,00	273.238,91
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	271.054,91	0,00	14.274,00	12.090,00	273.238,91

ELENCO BENI IMMOBILI (Anno: 2025)

Categ.	Prog.	Attivazione	Descrizione	Tipo	Tipologia	Aggregazione raggruppamento	Costo storico	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Dispon.	1	31-12-1992	FARMACIA VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 6	Fabbricato	Fabbricati disponibili		45.782,45	7.839,80	0,00	0,00	1.053,18	6.786,62
Dispon.	2	31-12-1992	UFFICIO POSTALE VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 5	Fabbricato	Fabbricati disponibili		70.189,66	22.236,68	0,00	0,00	1.820,62	20.416,06
Dispon.	3	31-12-1992	AMBULATORIO VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 4	Fabbricato	Fabbricati disponibili		52.436,80	8.438,67	0,00	0,00	1.186,27	7.252,40
Dispon.	4	31-12-1996	BOX GARAGE (1) VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 11	Fabbricato	Fabbricati disponibili		3.535,39	3.243,45	0,00	0,00	137,64	3.105,81
Dispon.	5	31-12-1996	BOX GARAGE (2) VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 10	Fabbricato	Fabbricati disponibili		3.535,39	3.243,45	0,00	0,00	137,64	3.105,81
Dispon.	6	31-12-1996	APPARTAMENTO (1) VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 9	Fabbricato	Fabbricati disponibili		24.985,63	19.915,18	0,00	0,00	839,84	19.075,34
Dispon.	7	31-12-1996	APPARTAMENTO (2) VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 8	Fabbricato	Fabbricati disponibili		24.985,63	16.547,98	0,00	0,00	766,64	15.781,34
Dispon.	8	31-12-1996	APPARTAMENTO (3) VIA DELL'AGOGNA fg. 7 part. 786 sub. 7	Fabbricato	Fabbricati disponibili		24.985,62	16.934,47	0,00	0,00	774,69	16.159,78
Dispon.	9	31-12-1995	RISTORANTE - BAR E LOCALI DI SERVIZIO ANNESSI VIA EGISTO CAGNONI fg. 7 part. 768 sub. 1	Fabbricato	Fabbricati disponibili		127.963,11	79.163,21	0,00	55.069,68	4.986,32	129.246,57
Dispon.	10	31-12-1995	MAGAZZINO COMUNALE VIA EGISTO CAGNONI fg. 7 part. 768 sub. 2	Fabbricato	Fabbricati disponibili		28.267,68	6.920,82	0,00	0,00	602,75	6.318,07
Dispon.	11	31-12-1995	AREA AGRICOLA fg. 4 part. 55	Terreno	Terreni disponibile		5.303,14	5.303,14	0,00	0,00	0,00	5.303,14
Dispon.	12	31-12-1995	AREA AGRICOLA - RISPETTO TORRENTE AGOGNA (1) fg. 4 part. 57	Terreno	Terreni disponibile		4.225,50	4.225,50	0,00	0,00	0,00	4.225,50
Dispon.	13	31-12-1995	AREA AGRICOLA - RISPETTO TORRENTE AGOGNA (2) fg. 4 part. 104	Terreno	Terreni disponibile		885,94	885,94	0,00	0,00	0,00	885,94

Modello	Consistenza iniziale	Variazioni per scorporo	Variazioni	Ammortamento	Consistenza finale
Beni immobili di uso pubblico per natura (Demaniale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili di uso pubblico per destinazione (Indispon)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Beni immobili patrimoniali disponibili (Dispon)	194.898,29	0,00	55.069,68	12.305,59	237.662,38
TOTALE	194.898,29	0,00	55.069,68	12.305,59	237.662,38

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI

Altre informazioni richieste dall'articolo 2427 e dagli articoli del codice civile, nonché dalle norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Stato della Comunità al 31.12.2025

NOTIZIE VARIE

Popolazione residente abitanti: 188

Nuclei familiari: 92

Circoscrizioni n. : 0

Frazioni geografiche n. : 0

Superficie Comune Kmq. 7,38

Superficie urbana: Kmq. : 2,00

Lunghezza delle strade esterne: Km. 6,50 di cui in territorio montano: Km. 0,00

Lunghezza delle strade interne: Km.1,50 di cui in territorio montano: Km. 0,00

ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
Piano regolatore approvato	SI
Piano regolatore adottato	SI
Programma di fabbricazione:	NO
Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art.9 D.L. 498/95	NO

Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art.51 L.865/71	NO
Piano insediamenti produttivi:	NO
- industriali	NO
- artigianali	NO
- commerciali	NO
Piano urbano del traffico	NO
Piano energetico ambientale comunale	NO

Assetto organizzativo dell'Ente

POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA AL 31-12-2025: 1

PERSONALE DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31-12-2025: 1

PERSONALE NON DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31-12-2025: 1

AREA DEI FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE:

DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31-12-2025: 1

NON DI RUOLO IN SERVIZIO AL 31-12-2025: 1

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA IN SERVIZIO DI RUOLO AL 31-12-2025:

1

AREA TECNICA IN SERVIZIO AL 31-12-2025 NON DI RUOLO: 1

SEGRETARIO COMUNALE IN REGGENZA A SCAVALCO AL 31-12-2025: 1

DETTAGLIO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE		
<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ANNO 2024</i>	<i>ANNO 2025</i>
Mezzi operativi (numero)	2	2
Veicoli (numero)	1	1
Centro elaborazione dati	NO	NO
Personale Computer (numero)	2	2
Monitor (numero)	2	2
Stampanti (numero)	3	3
<p>Altre strutture:</p> <p>Impianti sportivi comunali: 0</p> <p>Sala polifunzionale: 0</p> <p>Peso Pubblico Comunale: 0</p>		

Le convenzioni

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle convenzioni in essere sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

Principali convenzioni stipulate con altri enti	Estremi identificativi	Numero enti convenzionati con Ceretto Lomellina
Gestione in forma associata dello Sportello Unico Attività produttive – SUAP Enti: Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Zeme, Rosasco; Valle Lomellina, Olevano di Lomellina	Delibera C.C. n.17 del 16/09/2024	19
Gestione centrale unica di committenza per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture Enti: Cilavegna, Parona, Gravellona Lomellina, Velezzo Lomellina, Sant'Angelo Lomellina, Cernago, Castello d'Agogna	Delibera C.C. n.2 dell'08/02/2016	7
Gestione servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale. Enti: Cilavegna, Parona, Robbio, Cernago, Rosasco, Candia Lomellina, Cozzo	Delibera C.C. n.27 del 18/12/2024	7

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state deliberate le sotto elencate variazioni di Bilancio:

- Delibera di Giunta Comunale n.7 del 21.03.2025 avente ad oggetto: “Operazioni di verifica contabile e di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art.228 commi 2 e 3 del D. Lgs. n.267/2000 ai fini dell'approvazione del rendiconto di gestione 2024"
- Delibera di Giunta Comunale n.9 del 25.03.2025 avente per oggetto "Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027";
- Delibera del Consiglio Comunale n.8 del 28/04/2025 avente ad oggetto " VARIAZIONI DA APPORTARE AGLI STANZIAMENTI DELBILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267 E AGGIORNAMENTO DUPS 2025-2027. ESAME ED APPROVAZIONE";
- Delibera del Consiglio Comunale n.11 del 30/07/2025 avente ad oggetto " ASSESTAMENTO GENERALE4 DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267";
- Delibera del Consiglio Comunale n.15 del 24/11/2025 avente ad oggetto " VARIAZIONI DA APPORTARE AGLI STANZIAMENTI DELBILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO SULLA BASE DEL RENDICONTODELL'ESERCIZIO 2024 (ART.187COMMA 2 D. LGS. 267/200 AGGIORNAMENTO DUPS 2025-2027. ESAME ED APPROVAZIONE";

Servizi a domanda individuale

Con deliberazione della Giunta Comunale n.28 del 15.11.2024 si è dato atto che NON esistono servizi a domanda individuale

Indebitamento

L'andamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

INDEBITAMENTO		2022	2023	2024
Residuo debito	+	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	-	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno		0,00	0,00	0,00

Il Comune dall'01.01.2016 non ha più mutui in ammortamento e non è in previsione alcuna forma di indebitamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

In allegato stampa della situazione di cassa.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2025		143.020,67	83.549,72	226.570,39
Riscossioni effettuate	competenza	73.147,00	257.877,85	331.024,85
	residui	41.365,60	39.738,93	81.104,53
	totali	114.512,60	297.616,78	412.129,38
Pagamenti effettuati	competenza	92.887,69	214.086,69	306.974,38
	residui	37.518,40	28.541,34	66.059,74
	totali	130.406,09	242.628,03	373.034,12
Fondo di cassa con operazioni emesse		127.127,18	138.538,47	265.665,65
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025		127.127,18	138.538,47	265.665,65

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		226.570,39			226.570,39
Entrate titolo 1.00	+	249.127,92	149.271,70	25.814,83	175.086,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	422.805,59	26.076,45	16.058,60	42.135,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	25.139,09	14.199,62	5.212,62	19.412,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	697.072,60	189.547,77	47.086,05	236.633,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	507.474,07	141.735,33	27.044,23	168.779,56
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	25.462,24	13.229,50	0,00	13.229,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	532.936,31	154.964,83	27.044,23	182.009,06
Differenza D (D=B-C)	=	164.136,29	34.582,94	20.041,82	54.624,76
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	164.136,29	34.582,94	20.041,82	54.624,76
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	292.219,33	25.847,00	29.018,48	54.865,48
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	292.219,33	25.847,00	29.018,48	54.865,48
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	292.219,33	25.847,00	29.018,48	54.865,48
Spese Titolo 2.00	+	300.442,80	56.473,68	37.518,40	93.992,08
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	300.442,80	56.473,68	37.518,40	93.992,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	300.442,80	56.473,68	37.518,40	93.992,08
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-8.223,47	-30.626,68	-8.499,92	-39.126,60
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	154.319,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	154.319,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.601.741,00	115.630,08	5.000,00	120.630,08
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.599.682,29	95.535,87	1.497,11	97.032,98
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	384.541,92	24.050,47	15.044,79	265.665,65

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

RENDICONTO DEL TESORIERE QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Anno 2025

DESCRIZIONE	CONTO		T O T A L E
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			226.570,39
RISCOSSIONI (+)	81.104,53	331.024,85	412.129,38
PAGAMENTI (-)	66.059,74	306.974,38	373.034,12
	DIFFERENZA		265.665,65
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			265.665,65

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	265.665,65
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	265.665,65

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2025

di cui all'art. 209, comma 3-bis, del D. Lgs 267/2000
(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025		265.665,65
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)	0,00
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025	(b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025	(a)+(b)	0,00

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2025 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

il 31/12/2025

IL TESORIERE
BPER BANCA S.P.A.

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2025 chiude con un risultato di amministrazione pari a €. 454.468,40.

Sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D. Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio

2025 evidenzia:

- **un risultato di competenza pari a €.113.047,69 (W1 non negativo);**
- **il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere): €.60.075,30**
- **un equilibrio complessivo W3 di €. 60.075,30**

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.477,43 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.811,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	275.062,05 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	178.748,86 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.874,53
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	13.229,50 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽⁴⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		97.498,45
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	33.807,67

– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	7.673,72
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		56.017,06
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽⁷⁾	(-)	0,00
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		56.017,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	50.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	27.433,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	61.883,76
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		15.549,24
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	11.491,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		4.058,24
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		4.058,24
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00

– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1+Z1)		113.047,69
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2+Z/2)		60.075,30
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3+Z/2)		60.075,30

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA 2025 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
---	--

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		97.498,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	14.477,43
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁾	(-)	33.807,67
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	7.673,72
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		41.539,63

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione del saldo di parte corrente.

(2) Inserire la quota corrente del I totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale.

(4) Indicare l'importo della lettera VF/1) nell'equilibrio di parte corrente quando la lettera VF/3 è negativa; indicare l'importo della lettera VF/1 nell'equilibrio in conto capitale quando la lettera VF/3 è positiva. Nell'equilibrio di parte corrente l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è negativo, e con il segno negativo quando VF/1 è positivo; invece, nell'equilibrio in conto capitale l'importo della lettera VF/1 deve essere indicato con il segno positivo quando VF/1 è positivo, e con il segno negativo quando VF/1 è negativo.

5) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(6) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente, se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.

(7) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l'equilibrio complessivo VF/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

Per l'anno 2025 questo Comune non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 232 comma 2 del T.U.E.L., di allegare al rendiconto 2025 una situazione patrimoniale al 31/12/2025, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n.118/2011 con modalità semplificate individuate dal D.M. 11 novembre 2019.

Pertanto si è redatta la contabilità economico patrimoniale tradizionale

L'art.233-bis, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, rende facoltativa, per i Comuni fino a 5000 abitanti, la redazione del bilancio consolidato;

Questo Comune, si avvale della facoltà prevista dal comma 3 dell'art.233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato, avendo popolazione inferiore a 5000 abitanti, giusta deliberazione del consiglio comunale n.9 del 30 aprile 2021.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L.

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

In allegato stampa del conto economico stato patrimoniale.

**Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione
COMUNE DI CERETTO LOMELLINA (PV)
CONTO ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	160.754,79	118.537,79		
2	Proventi da fondi perequativi	52.591,34			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	59.049,33	142.561,61		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	44.863,14	133.254,17		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	14.186,19	9.307,44		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.488,20	15.675,49	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	14.393,14	13.650,31		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.095,06	2.025,18		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.161,56	5.149,15	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		290.045,22	281.924,04		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.369,98	1.315,85	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	73.755,27	70.475,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.229,10	1.629,27	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	15.829,24	5.129,43		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.829,24	5.129,43		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	61.583,69	61.487,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	109.779,34	80.727,33	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	6.858,99	3.641,09	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	68.623,16	67.348,77	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	34.297,19	9.737,47	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		1.487,69	B12	B12
17	Altri accantonamenti	662,07	2.011,93	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	20.095,36	28.418,23	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		284.304,05	252.682,91		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.741,17	29.241,13		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				

	<i>c</i>	<i>da altri soggetti</i>				
20		Altri proventi finanziari		0,06	0,15	C16
			Totale proventi finanziari	0,06	0,15	
		<u>Oneri finanziari</u>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari		354,98	367,05	C17
	<i>a</i>	<i>Interessi passivi</i>		354,98	367,05	
	<i>b</i>	<i>Altri oneri finanziari</i>				
			Totale oneri finanziari	354,98	367,05	
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-354,92	-366,90	

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		15,48	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		15,48		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	5.178,41	3.119,31	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.178,41	3.119,31		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	5.178,41	3.119,31		
25	Oneri straordinari	1.406,03	437,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.406,03	437,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	1.406,03	437,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.772,38	2.682,31		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.158,63	31.572,02		
26	Imposte (*)	4.249,55	4.277,68	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.909,08	27.294,34	23	23

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA (PV)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.238,16	14.425,28	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	12.687,83	982,25	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	34.925,99	15.407,53		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	540.554,04	580.509,43		
1.1	Terreni	13.381,75	13.381,75		
1.2	Fabbricati	70.237,70	73.213,54		
1.3	Infrastrutture	456.934,59	493.914,14		
1.9	Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	613.818,71	574.871,85		
2.1	Terreni	10.414,58	10.414,58	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	572.764,52	528.500,09		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	12.801,47	14.212,52	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.372,16	2.790,05	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto				
2.6	Macchine per ufficio e hardware		832,75		
2.7	Mobili e arredi	15.465,98	18.121,86		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.410,08	37.518,40	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.159.782,83	1.192.899,68		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	320,64	189,85	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b

	c	<i>altri soggetti</i>	320,64	189,85		
2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	320,64	189,85		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.195.029,46	1.208.497,06		

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA (PV)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.224,08	17.531,19		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	23.224,08	17.531,19		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	172.638,32	198.254,54		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	172.638,32	198.254,54		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	2.167,12	2.632,84	CII1	CII1
4	Altri Crediti	558,62	5.335,26	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		5.000,00		
c	<i>altri</i>	558,62	335,26		
	Totale crediti	198.588,14	223.753,83		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	265.665,65	226.570,39		
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	265.665,65	226.570,39		
2	Altri depositi bancari e postali	506,40	4.272,30	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	266.172,05	230.842,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	464.760,19	454.596,52		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				

**COMUNE DI CERETTO LOMELLINA (PV)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	116.873,38	116.873,38	A1	A1
II	Riserve	730.448,95	730.318,16		
b	<i>da capitale</i>	130,79		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	29.942,56	29.942,56	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	540.554,04	580.509,43		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
f	<i>altre riserve disponibili</i>	159.821,56	119.866,17		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.909,08	27.294,34	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	34.353,80	7.059,46	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	886.585,21	881.545,34		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	6.134,45	5.472,38	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.134,45	5.472,38		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento		41.187,05		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		41.187,05		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>			D5	
2	Debiti verso fornitori	10.693,85	43.161,64	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.030,02	2.450,41		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.161,90	2.450,41		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	4.868,12			
5	Altri debiti	48.648,51	24.541,88	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	7.075,96	1.404,38		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	525,42	494,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				

	d	altri	41.047,13	22.643,17		
		TOTALE DEBITI (D)	66.372,38	111.340,98		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi	1.874,53	1.811,86	E	E
II		Risconti passivi	698.823,08	662.923,02	E	E
	1	Contributi agli investimenti	698.823,08	658.650,72		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	695.123,08	656.618,72		
	b	<i>da altri soggetti</i>	3.700,00	2.032,00		
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi		4.272,30		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	700.697,61	664.734,88		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.659.789,65	1.663.093,58		

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA (PV)
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri		50.000,00		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE		50.000,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONCLUSIONI

I risultati dell'esercizio sono stati rilevati mediante l'utilizzo degli strumenti di contabilità finanziaria, combinati con la rilevazione diretta della gestione economico patrimoniale ed all'applicazione dei principi contabili di cui al decreto legislativo n.118/2011.

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 rileva:

- un risultato di amministrazione di €.454.468,40
- un fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente di €. 1.874,53
- un fondo pluriennale vincolato di spesa di parte capitale di €. 0,00
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anno 2025
- il rispetto dei vincoli relativi alla spesa di personale 2025 rispetto al limite dell'anno 2008
- il rispetto dei vincoli relativi al contenimento della spesa corrente
- il rispetto dei tempi medi di pagamento
- un conto economico che chiude con un risultato positivo di €4.909,08
- uno stato patrimoniale che chiude con un patrimonio netto di €886.585,21

Agli enti locali viene chiesto di essere "virtuosi" su tutti i fronti e di realizzare risultati positivi per ogni aspetto contabile. L'introduzione della contabilità economica ha consentito di migliorare il flusso di dati che dalla gestione vanno ad alimentare lo stato patrimoniale, al fine di ottenere valori più realistici, costituendo ulteriore elemento di trasparenza e veridicità dei risultati contabili.

Considerando la situazione complessiva dell'Ente che si trova in dissesto finanziario dichiarato con deliberazione del consiglio comunale n.14 del 29 luglio 2022 e che dall'01/01/2023, ha iniziato il percorso di risanamento dell'Ente, la Giunta esprime un giudizio improntato su una prospettiva futura in miglioramento, grazie soprattutto a tutte le azioni intraprese a seguito del dissesto. Tra le diverse azioni intraprese si segnalano:

- l'innalzamento nella misura massima, per il quinquennio 2023-2027, di tutte le aliquote e tariffe dei tributi e delle imposte locali
- l'innalzamento per il quinquennio 2023-2027, dei diritti, canoni e proventi vari
- la rinuncia da parte degli Amministratori a percepire le indennità di funzione spettanti per legge.

- la disdetta ad abbonamenti e adesioni ad associazioni ed enti vari.
- la non sostituzione del dipendente addetto all'area manutentiva deceduto il 27 marzo 2022.
- la riduzione dei costi annuali di quasi tutti i servizi.

Al fine di tale risanamento, si dovrà tener conto delle prescrizioni indicate dal Ministero dell'Interno nel Decreto del 3 agosto 2023 n.112695, notificato a questo Comune dalla Prefettura di Pavia in data 25 agosto 2023, con il quale si approvava l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

A tal proposito, ai sensi dell'art.264 comma 2 del TUEL, circa l'obbligo, da parte degli amministratori, di riferire in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale, sullo stato di attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, si allegano al presente documento, facendole proprie, le seguenti relazioni del Revisore dei Conti di questo Comune:

n.02 del 24-02-2025

n.05 del 09-04-2025

n.09 del 14-07-2025

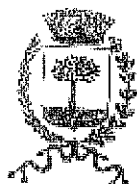
n.13 del 28-10-2025

ART. 265 COMMA 2 TUEL

L'art. 265 comma 5 del TUEL recita testualmente:

"2. Le prescrizioni contenute nel decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio sono eseguite dagli amministratori, ordinari o straordinari, dell'ente locale, con l'obbligo di riferire sullo stato di attuazione in un apposito capitolo della relazione sul rendiconto annuale".

La G.C. stabilisce pertanto di condividere totalmente e di fare proprie le relazioni suindicata del Revisore dei Conti di questo Comune e di allegarle al presente documento, quali parti integranti e sostanziali.



COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.

Relazione n.2 del 24 febbraio 2025

Trimestre dal 01/10/2024 al 31/12/2024

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 è stato dichiarato il **dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata)**;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. n.267/2000**;
- il **Ministero dell'Interno** – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune doveva rispondere entro il termine di **60 giorni** dal ricevimento della Pec stessa e pertanto **entro il 17 giugno 2023**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 07/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di) **Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata)**;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07.06.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di **bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs.n.267/2000**;
- il **Ministero dell'Interno con Decreto n.112695 del 3 agosto 2023**, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il **parere favorevole della COSFEL, ha riconosciuto validità ai provvedimenti di risanamento adottati e approvato, ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le prescrizioni di cui al decreto sopra citato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 del Comune di Ceretto Lomellina, redatto ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 23 successivamente modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.09.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota

di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20.09.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 264 del D Lgs n.267/2000;
- **con delibera di Giunta Comunale n.37 del 15/11/2023 è stato determinato il prezzo delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art.14 del D.L. n.55/1983 convertito nella legge n.131/1983;**
- **con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28/12/2023 sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale (IMU) per il periodo 2024-2025-2026-2027;**
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la **Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026 (in forma semplificata);**

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2024- 2026;

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26/06/2024 "Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024";

RICHIAMATA la precedente relazione n.01 del 14/02/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2023-31/12/2023;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 15/04/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2024-31/03/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.08 del 12/07/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/04/2024-30/06/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.11 del 23/10/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/07/2024-30/09/2024;

Obbligato

dalle disposizioni dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2023-2025, di riferire al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto;

Preso atto

che il Comune di Ceretto Lomellina ha ottemperato alle prescrizioni previste di cui l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, che prevedeva l'obbligo di deliberare entro 120 giorni dalla notifica dello stesso i bilanci di previsione e rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Presenta

i risultati dell'analisi e le considerazioni alle prescrizioni di seguito esposti in dettaglio.

Per una maggiore intelligenza espositiva si riportano in apice di ogni sezione trattata, con carattere corsivo, le **prescrizioni contenute** nell'allegato A), di cui al Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, cui l'Ente è tenuto a rispettare.

1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE
2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE
3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI
 - A. SPESE PER IL PERSONALE
 - B. GESTIONE DEI SERVIZI
 - C. SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE
5. RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI
6. RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE
 - A. ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE
 - B. ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA
 - C. CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE
 - D. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Rileva:

1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE - prescrizione

2

- 1.1 *al disposto dell'art.267 del TUEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;*
- 1.2 *al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;*
- 1.3 *per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi di volta in volta vigenti. Il Comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio o il minore importo di cui all'articolo 9, comma 28. del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*
- 1.4 *L'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto dell'art.33, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019, n.58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;*

1 RELATIVAMENTE AL PERSONALE

- 1.1 **L'Ente ha rideterminato la Dotazione Organica a n. 2 unità di personale, in applicazione del combinato disposto dell'art. 259, comma 6 del TUEL, dell'art. 263, comma 2 del TUEL e dell'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con deliberazione di G.C.7 del 25/01/2023, come rettificata con deliberazione di G.C. n. 13 del 07/03/2023, adottate successivamente all'intervenuta dichiarazione di dissesto dell'Ente. La suddetta rideterminazione è stata approvata dalla COSFEL con decisione n. 45 del 20/04/2023 e non ha subito variazioni in aumento in ossequio a quanto disposto dall'art. 267 del TUEL.**
- 1.2 **L'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 243, commi 1 e 7 del Tuel.**
- 1.3 **Relativamente alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse sono contenute nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, comma 556 Legge n. 4296/2006; art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito il L. n. 122/2014 e ss. mm. e ii., art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, art. 259, comma 6, Tuel, art. 23 Dlgs. 75/2017).**

3

Per quanto riguarda il disposto dell'art.259 comma 6 del TUEL, si rileva che l'Ente, non avendo una spesa di personale a tempo determinato nel triennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2020-2021-2022), si avvale della Sentenza n.15/2018 della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in base alla quale gli enti che non hanno spesa pregressa di personale a tempo determinato, possono assumere alcune figure fondamentali con una spesa che per il futuro costituirà il limite per le assunzioni a tempo determinato

1.4 L'ente ha rispettato il disposto dell'art.33 del D.L. n.34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n.58 e il disposto del Decreto del Ministro per la P.A. di concerto con il MEF e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020, non avendo proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE- prescrizione

2.1 *A decorrere dall'anno 2020 applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783;*

2.2 *applicare le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 10-13, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

2.3 *applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota, massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3. del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;*

2.4 *applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847;*

2.5 *applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti, tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art.18, c.1, legge 23 dicembre 1999, n.488. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847 e dalla legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) all'art.1 commi da 805 a 807;*

2.6 *applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847.*

2.7 *deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;*

2.8 *applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito*

con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge Medesimo;

2.9 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si ricorda che a decorrere dall'1 gennaio 2018 i proventi in parola sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, ad interventi a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1 comma 460 legge 232/2016). Oltre a tali destinazioni esclusive, il decreto fiscale n.148/2017, all'art.1-bis, ha aggiunto anche spese per la progettazione per opere pubbliche. Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario per la sollecita definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;

2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.12 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativi ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art.208 del Codice della strada. un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte all'inesistenza dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e ove possibile, quelli dati, in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare attuare le disposizioni del comma 138 art.1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA., fatte salve le eccezioni e i limiti previsti dal comma medesimo, non possono acquistare immobili a titolo oneroso, né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. E' comunque fatta salva la facoltà di procedere agli acquisti di immobili ai sensi e con le modalità previste dall'art.3, comma 17bis, del D.L. 351/2001, convertito dalla legge 410/2001, così come modificato dall'art.1 comma 153 della legge 178/2020;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa.

2-RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2022

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 dicembre 2022 - "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO" l'ente ha approvato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 - "ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dell'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 21 dicembre 2022- "RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 21 dicembre 2022- "RIDETERMINAZIONE, PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI, A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei proventi delle concessioni cimiteriali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21 dicembre 2022- "RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA' 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE", l'ente ha approvato la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e

concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022- **“DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe del canone unico patrimoniale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21 dicembre 2022- **“DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA’ 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha determinato la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del C.d.S., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 246 del 19 dicembre 2022- **“AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L’ANNO 2023”**, l’ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 dicembre 2022 – **“DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (ART. 246 COMMA 4 E 251, COMMI 1, 3, 5 DEL D. LGS. N. 267/2000)”**, **L’ENTE HA RECEPITO IN UN UNICO ATTO, TUTTI I PROVVEDIMENTI INDICATI IN PRECEDENZA;**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 3 marzo 2023- **“SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2023”**, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 - **“TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023”**, l’ente ha approvato le tariffe della TARI per l’anno 2023, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2023

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 **“TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023”**, l’ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l’anno 2023;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 15 novembre 2023- **“DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA’ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL’ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983”**, l’Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 15 novembre 2023- **“SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2024”**, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a

domanda individuale;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 186 del 6 dicembre 2023- “AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2024”, l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28 dicembre 2023 – “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNI 2024-2025-2026-2027”, l'ente ha confermato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2024

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26 giugno 2024 ““Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024”, l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2024 e l'aggiornamento del PEF per il biennio 2024/2025;

2.1 L'IMU e la TARI è stata applicata e riscossa, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022 “APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO” e con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28-12-2023 “Imposta Municipale Propria – IMU – Conferma aliquote e detrazioni anni 2024-2025-2026-2027”, sono state approvate le aliquote IMU per il periodo di dissesto finanziario;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 21-03-2023 “ TARI – Approvazione tariffe e fissazione delle scadenze di versamento anno 2023”, sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2024 oltre all'aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Valore IMU (accertato – riscosso)

ANNO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024								DAL 01/10/2024 AL 31/12/2024	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2024	RISCOSSO COMPETENZA 2024	RISCOSSO RESIDUI 2023	TOTALE RISCOSSO 2024	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1010106001	3	71.930,95	59.764,48	59.764,48	11.238,79	71.003,27	29.514,18	45,00

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate a residuo, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del terzo trimestre 2024 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/10/2024-31/12/2024	
RISCOSSO RESIDUI	
€0.00	

2.2 Le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13, Legge 28/12/2015 n. 208 sono state applicate ed eventualmente modificate sulla base della normativa vigente;

2.3 L'addizionale comunale all'IRPEF è stata applicata e riscossa nella misura massima consentita. Con

deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 “**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO**”, è stata approvata l’aliquota massima consentita;

Valore ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (accertato – riscosso)

ANNO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024								DAL 01/10/2024 AL 31/12/2024	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2024	RISCOSSO COMPETENZA 2024	RISCOSSO RESIDUI 2023	TOTALE RISCOSSO 2024	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1010116001	9	17.000,00	17.000,00	6.181,50	11.732,71	17.914,21	3.263,04	3.620,65

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate a residuo, riferite agli anni 2022 e precedenti.

PERIODO 01/10/2024-31/12/2024	
RISCOSSO RESIDUI	
€4,22	

2.4 Il canone unico patrimoniale per la pubblicità e le pubbliche affissioni è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “**DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**”, è stata approvata la misura massima del canone unico per la pubblicità e le affissioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “**REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021**”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale;

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex pubblicità e pubbliche affissioni (accertato – riscosso)

ANNO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024								DAL 01/10/2024 AL 31/12/2024	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2024	RISCOSSO COMPETENZA 2024	RISCOSSO RESIDUI 2023	TOTALE RISCOSSO 2024	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3010301002	601 e 602	120,00	45,00	45,00	0,00	45,00	0,00	0,00

2.5 Il canone unico patrimoniale per l’occupazione spazi ed aree pubbliche è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “**DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA**”, è stata approvata la misura massima del canone unico per l’occupazione spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “**REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021**”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex TOSAP (accertato – riscosso)

ANNO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024								DAL 01/10/2024 AL 31/12/2024	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2024	RISCOSSO COMPETENZA 2024	RISCOSSO RESIDUI 2023	TOTALE RISCOSSO 2024	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP	3010301002	600	4.500,00	5.919,16	5.916,16	0,00	5.919,16	600,00	0,00

2.6 La TARI è stata applicata e riscossa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 21-03-2023 "TARI – Approvazione tariffe e fissazione delle scadenze di versamento anno 2023", sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 "ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024", sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2024 oltre all'aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

2.7

Valore TARI (accertato – riscosso)

ANNO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024								DAL 01/10/2024 AL 31/12/2024	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2024	IMPORTO ACCERTATO 2024	RISCOSSO COMPETENZA 2024	RISCOSSO RESIDUI 2023	TOTALE RISCOSSO 2024	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
TARI	1010151001	32 art.4	36.630,00	36.630,00	22.778,45	4.405,61	27.184,06	15.241,30	0,00

Si rileva che le somme introitate a residuo, riferite agli anni 2022 e precedenti, sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di somme di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I.,

PERIODO 01/10/2024-31/12/2024	
RISCOSSO RESIDUI	
€.529,00	

Valore TASI

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate a residuo, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del secondo trimestre 2024 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/10/2024-31/12/2024	
RISCOSSO RESIDUI	
€. 0,00	

2.8 i sensi dell'art. 251 comma 3 del TUEL non si registrano nuove imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto.

2.9 I diritti di segreteria sono stati applicati e riscossi. Con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 21

dicembre 2022 – “RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA’ 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”, è stata approvata la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000. Si provvederà agli aggiornamenti biennali in base al 75 % della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del D.L. n.8/1993;

2.10 Per ciò che concerne i contributi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all’art.16 del D.P.R. n.380/2001, sono applicati con gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente e vengono introitati al titolo IV delle entrate con le destinazioni di spesa previste dall’art.1 comma 460 della legge n.232/2016 e dall’art.1-bis del decreto fiscale n.148/2017. Per il quarto trimestre 2024, al 31/12/2024 risultano incassati €0,00. Le ridotte dimensioni del Comune di Ceretto Lomellina, rendono spesso tali introiti molto esigui o addirittura pari a 0,00, essendo l’attività edilizia di modesta entità. Non si rilevano pratiche di condono giacenti.

2.10 Non sono attivi servizi a domanda individuale come da deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 15/11/2023 “Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l’anno 2024”:

2.11 L’ente provvederà a trasmettere la certificazione prevista dall’art. 24.3 del TUEL relativa alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con modalità telematica e nei termini fissati nell’apposito decreto ministeriale di prossima emanazione;

2.12 Sono rispettati il disposto dell’art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 1992 n.285 (Codice della Strada) e il disposto dell’art. 142 comma 12-ter dello stesso decreto, come introdotto dall’art.25 comma 1 della legge 29 luglio 2010 n.120. A tal proposito il Comune ha adottato la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 21 dicembre 2022 ad oggetto “DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA’ 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, per la ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al C.d.S., da destinare a specifiche finalità. Al fine di non inquinare gli equilibri di bilancio, la parte non vincolata è stata interamente accantonata a FCDE.

2.13 La Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 28 dicembre 2023 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)PERIODO 2024-2026 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)”, contiene il Piano di cui all’art. 58 del D.L. 26 maggio 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, relativo all’elenco degli immobili, non strumentali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Al momento non si è ritenuto necessario adottare alcun provvedimento per far fronte alle necessità dell’OSL.

2.14 Nel rispetto di quanto disposto dall’art.9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n.537 e dell’art. 32 della legge 23 dicembre 1994 n.724, con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 21 dicembre 2022 ad oggetto: “RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000.

L'Ente non ha in essere fitti passivi e rispetta le disposizioni dell'art.1 comma 138 della legge di stabilità 2013 sul divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata, per acquisire a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

2.15 L'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n.37 del 15 novembre 2023 ad oggetto "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983". L'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

3- RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE prescrizioni

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente; 21

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2018, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva:

3.4 per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;

3.6 applicare l'articolo 1, commi 682-689, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in tema di scarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi ed il collegio dei revisori contabili sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

3.1 **Compatibilmente con l'esigua dotazione organica dell'Ente (n.1 unità di personale con mansioni plurime tra cui il servizio tributi) è stata assicurata la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal D.L. 22 ottobre 2016 n.193, modificato dal D.L. 24 aprile 2017 n.51, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n.96:**

- annualità 2016 in scadenza al 31/12/2021, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);
- annualità 2017 in scadenza al 31.12.2022, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);
- annualità 2018 in scadenza al 31.12.2023, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI;
- annualità 2019-2020-2021, anche se non in imminente scadenza, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI (solo anno 2019) e TARI.
- annualità 2022 in scadenza al 31.12.2027, l'OSL ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;
- annualità 2023 e 2024 in scadenza rispettivamente al 31.12.2028 e 31.12.2029, l'Ente ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;

3.2 Purtroppo la presenza di un solo dipendente con mansioni plurime, non consente di porre in essere grandi rimedi e miglioramento all'attività di riscossione delle entrate tributarie, rendendola più rapida ed efficace.

Si è privilegiato comunque l'incasso tramite il modello F24 che consente di introitare gli incassi presso la tesoreria comunale in tempi molto rapidi e negli ultimi mesi è stato incentivato l'uso della piattaforma PagoPa, per il pagamento di alcuni canoni, proventi e diritti vari.

Ci si avvale dell'attività di supporto da parte di ditta esterna, che si avvale oltre che dell'aiuto del dipendente responsabile del servizio tributi anche dell'ausilio di strumenti disponibili on-line quali il Punto Fisco SIATEL (sistema di collegamento telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche e tributarie fra la Pubblica Amministrazione italiana centrale e locale), il collegamento Sister all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia del Territorio, in modo tale da dotarsi di una banca dati completa e attendibile.

3.3 Con deliberazione della Giunta Comunale n.30 dell'08/11/2022 "AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE", l'Ente ha affidato la riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia Entrate Riscossione.

Al fine di finanziare la massa passiva, gli introiti registrati nel corso del 2023 e 2024 riferiti al periodo antecedente il 31/12/2022, sono stati incassati dal Comune ma riversati sul conto dell'OSL, così come quelli che si verificheranno negli anni seguenti.

3.4 Il Comune, nella persona del responsabile del servizio tributi, cura costantemente i rapporti con la ditta incaricata del servizio di riscossione sia spontanea che coattiva, garantendo un'attività di vigilanza e di coordinamento.

3.5 Risulta applicato l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali

3.6 È applicato l'art.1 commi 682-689 della legge n.190/2014 in tema di scarico di ruoli e comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione.

3.7 Il sottoscritto, unitamente al responsabile del servizio tributi, controlla e monitora costantemente l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, con un'azione tendente a responsabilizzare sempre più i soggetti coinvolti, al fine di ridurre l'evasione fiscale.

A - SPESE PER IL PERSONALE - prescrizioni

4.1 *determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrative decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sulla base delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n.75/2017, le risorse per il salario accessorio, a partire dal 2017, non devono superare quelle del 2016. Dispone infatti il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. citato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'art.1, comma 236, della*

legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato. Si tenga conto altresì delle disposizioni contenute nel CCNL funzioni locali siglato il 21 maggio 2018 ed in particolare assicurare il rispetto del comma 6 dell'art.67.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art.9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore ed applicabili razione temporis.

4.2 *nel caso di esternalizzazione di servizi, lente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;*

4.3 *attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto legge n. 112/2008, come modificato dall'articolo 3, comma 5 — quinquies del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;*

4.4 *attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...) ai sensi dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge b.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147.*

A - SPESE PER IL PERSONALE

4.1 **Riguardo alle spese per il personale si attesta quanto segue:**

il trattamento economico spettante al personale dipendente è determinato e attribuito, sia per la parte fissa che

variabile, nel rigoroso rispetto del CCNL e del CCDI e contenuto nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, c. 562 Legge n. 296/2006 e s.m.i.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica e il rispetto del pareggio di bilancio di cui alla legge n.208/2015.

Si rileva che le risorse per il salario accessorio non superano il limite del 2016, come disposto dall'art.23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017, come si evince dalla determinazione del Segretario Comunale n.215 del 04/12/2024 "COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2024 (CCNL FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022)";

L'ente tiene conto delle disposizioni contenute nel CCNL del 21 maggio 2018 e in particolare sono rispettate quelle dell'art.67 comma 6, essendo il Comune di Ceretto Lomellina ente dissestato ai sensi dell'art. 246 del TUEL.

Si rileva il rispetto del disposto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, per le parti ancora in vigore.

4.2 Non vi sono riscontri al punto da rilevare;

4.3 Non vi sono dati da rilevare sul punto;

4.4 Si rileva il rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui all'art.18 comma 2 -bis del D.L. n.112/2008, come modificato dall'art.1 comma 557 della legge n.147/2013.

B - GESTIONE DEI SERVIZI - prescrizioni

4.5 *adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;*

4.6 *valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;*

4.7 *valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi 0, comunque, dello sbilancio di gestione;*

4.8 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;*

4.9 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*

4.10 *assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;*

B - GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 L'ente ha intrapreso un'azione di riduzione dei costi dei vari servizi di circa il 20% di media rispetto al 2022. Si sono valutate forme di gestione tali da assicurare più efficienza ed economicità e a tal proposito si cita a titolo esemplificativo che a fronte di una convenzione con altro Comune per la gestione del servizio tecnico-

urbanistico, che prevedeva l'impiego di un tecnico per n.2 ore settimanali, per una spesa annua di circa €. 8.000,00 oneri riflessi e IRAP compresi, si è dato corso all'assunzione a tempo determinato di un tecnico di altro Comune, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 che prevede l'impiego di tale unità di personale per n. 9 ore mensili (fino al 31-07-2024) e per n.8 ore mensili (dall'01-08-2024 al 31-12-2024), con una spesa annua di circa €. 2.639,14 oneri riflessi e IRAP compresi.

Alla data odierna si è in attesa dell'autorizzazione del Ministero dell'Interno – COSFEL per assumere, per l'anno 2025, un tecnico comunale di altro Comune, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004, con impiego per n.8 ore mensili, con una spesa di circa €.3.225,00 IRAP esclusa;

Si rileva che l'ente già da alcuni anni ha totalmente eliminato qualsiasi servizio non ritenuto indispensabile.

4.6 Sono assenti servizi a domanda individuale; il Comune non gestisce servizi quali:

- acquedotto – fognatura – depurazione (gestito sotto forma di ATO)
- trasporto pubblico locale
- servizi scolastici (assenza di scuole di ogni ordine e grado)
- asili (assenza di asili)
- distribuzione gas

Si rileva che alcuni servizi sono ora svolti da volontari, quindi senza costi per l'ente, come la manutenzione del verde pubblico e delle strade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è ora svolto da società privata esterna, che è risultata aggiudicataria del servizio per il quinquennio 01-01-2024/31-12-2028, giusta determinazione del responsabile del servizio n.208 del 28/12/2023.

Il Comune ha predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) che assicura la copertura integrale dei costi e che per l'anno 2024 comprende una spesa pari a €.36.630,00.

4.7 Per evitare uno sbilancio di gestione si sta attuando un monitoraggio costante dei costi.

4.8 Le attuali società partecipate dell'ente non gestiscono servizi pubblici e non comportano costi per il Comune. (si rimanda alla parte relativa agli organismi partecipati).

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni servizi affidati a ditte esterne private:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1) Gestione stipendi | spesa annua €. 2.340,00 IVA compresa |
| 2) Tenuta scritture e adempimenti in materia di IVA | spesa annua €. 427,00 IVA compresa |
| 3) Redazione contabilità economica e aggiornamento inventari | spesa annua €. 366,00 IVA compresa |

I rapporti con le ditte private affidatarie di servizi e con le società partecipate sono tenuti e disciplinati a cura del Responsabile dei Servizi Finanziari.

4.9 È garantito che l'erogazione dei servizi pubblici avvenga nel rispetto scrupoloso della normativa di settore.

4.10 L'ente ha già intrapreso da alcuni anni un percorso di riduzione o eliminazione dei servizi non ritenuti indispensabili.

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE - prescrizioni

4.11 assicurare:

- *il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;*
- *che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*
- *applicare l'art.1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n.208;*

- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013:
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità:
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nel 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3 comma 2 della legge 10/02/2015, n.13;
- il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11

- si rileva il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, tenendo conto che i consiglieri di maggioranza hanno espresso formale rinuncia a percepire tali emolumenti, giusta deliberazione del consiglio comunale n.8 del 31/05/2022;
- si rileva che gli amministratori hanno espresso formale rinuncia a percepire le indennità di funzione spettante per legge, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 21/12/2021;
- per i motivi sopra esposti si ritiene che l'art.1, comma 723, lett. f) l. 28 dicembre 2015, n.208 risulta applicato;

- non si rilevano spese relative a rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUEL e successive modifiche;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013, relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi;
- si rileva il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non vi sono spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non si rilevano spese per sponsorizzazioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per missioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per attività di formazione;
- si registra il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, in quanto non si rilevano spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto non si rilevano spese per acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- per quanto riguarda il trimestre 01/10/2024-31/12/2024 l'andamento di alcune spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica) è il seguente:

1) spese postali	€. 0,00
2) spese telefoniche	€. 235,50
3) incarichi legali	€. 0,00
4) consumi energia elettrica	€. 2.552,00

Si rileva che sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature.

5 RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI - prescrizioni

5.1 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le*

- partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;*
- 5.2 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*
- 5.3 *vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni partecipate delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 551 a 562, della legge 27 dicembre 2013 n.147;*
- 5.4 *porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;*
- 5.5 *rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010 n.42;*
- 5.6 *verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base del comma 6, dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, i compensi degli organidi amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n.78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n.147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;*
- 5.7 *verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;*
- 5.8 *verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;*
- 5.9 *effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi;*
- 5.10 *porre in essere nei termini di legge gli adempimenti previsti nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";*

5- RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 L'Ente detiene partecipazioni dirette con le seguenti società:

1) C.Li.r. S.p.A. – quota partecipazione: 0,26 % (la società fino al 31/05/2021 gestiva per conto dell'Ente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 09.06.2021 ha deliberato la messa in liquidazione della Società in ragione delle difficoltà economiche e finanziarie sopraggiunte negli ultimi tempi.

In data 17.06.2021 i liquidatori nominati hanno comunicato di non accettare l'incarico e l'Assemblea si è

pertanto conclusa senza la nomina di alcun liquidatore.

I Membri del Collegio Sindacale della Società hanno presentato istanza al tribunale di procedere alla nomina di un liquidatore.

Il Tribunale ordinario di Milano ha fissato l'udienza in data 5 novembre 2021 per la nomina del liquidatore, il quale però ha comunicato di non voler accettare la carica.

Successivamente:

- è stata notificata istanza di fallimento alla Società CLIR S.p.A. da parte della Società Lomellina Energia S.r.l. fissando udienza prefallimentare in data 29.06.2022;
- con fallimento n.40/2022 sent. n.44/2022 del 04.07.2022 il Tribunale Ordinario di Pavia ha dichiarato il fallimento della Società CLIR S.p.A. con sede in Mortara nominando il curatore fallimentare.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non risulta pervenuta ulteriore documentazione in tal senso e pertanto non si conoscono i tempi di conclusione della procedura fallimentare in corso.

2) GAL Lomellina S.r.l. – quota partecipazione: 1,22 %. (la società fino al 25.05.2018 promuoveva l'avvio di nuove iniziative economiche.

Con verbale dell'assemblea dei Soci del 26.05.2018 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della Società, demandando al Consiglio di Amministrazione la nomina del liquidatore.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non si conoscono i tempi di conclusione della procedura liquidatoria in corso.

3) GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l. – quota partecipazione: 0,87 %.

La società promuove l'avvio di nuove iniziative economiche.

Si rileva che non è stata istituita un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, in quanto non ritenuta necessaria alla luce della situazione sopra evidenziata.

Il Comune non ha provveduto ad effettuare l'accantonamento previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014, per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio negativo della società C.l.i.r. S.p.A., in quanto aveva chiuso il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 in disavanzo di amministrazione e non era in grado di garantire la copertura di tale accantonamento.

5.2 Si rileva che l'Ente non ritiene di adottare alcun provvedimento teso a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 Si rileva la non presenza di aziende speciali e istituzioni partecipate.

5.4 Si rileva che la situazione sopra presentata, non comporta la necessità di prevedere alcun stanziamento in bilancio;

5.5 Si rileva che l'Ente detiene partecipazioni in società per le quali non è previsto a bilancio nessun esborso economico. Pertanto non è necessaria alcuna eliminazione e/o riduzione di costi, ai sensi di quanto normativamente disposto;

5.6 Si rileva che l'Ente, detiene partecipazioni in cui il presidente ed i componenti del C.d.A non percepiscono alcun compenso.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021, si è avvalso, della facoltà prevista

dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

5.7 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010;

5.8 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 11, del decreto legge n. 78/2010;

5.9 Si rileva il rispetto in sede di ogni rendiconto finanziario, di quanto disposto dall'art.11 comma 6 del D. Lgs. n.118/2011;

5.10 Si rileva il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in quanto il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n.26 del 18 dicembre 2024, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20, d.lgs. 19.08.2016, n.175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100, detenute dal Comune di Ceretto Lomellina alla data del 31.12.2023.

6 RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE - prescrizioni

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 *rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti da rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;*

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 È stato rispettato il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente devono essere destinate al finanziamento delle di spese di eguale natura, non originate da cause permanenti.

In specie l'Ente:

- ha assicurato la corrispondenza delle entrate a destinazione vincolata con le spese finalizzate;
- ha rispettato la classificazione contabile di tutte le entrate e le spese in conformità alla codifica SIOPE;
- ha rispettato i dettami di cui al comma 4 art. 162 Tuel;
- ha effettuato il monitoraggio e la verifica interna della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA - prescrizioni

6.2 *assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;*

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 È stata assicurata e mantenuta durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE - prescrizioni

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei Conti Integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.4 nel 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche SIOPE con quelle del Piano dei conti integrato;

- 6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;
- 6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 Si è proceduto a redigere il bilancio di previsione, secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato.

Si è adottato il nuovo regime per le variazioni di bilancio. Il DUP è stato regolarmente redatto e approvato.

È stato applicato il Piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 18/2011 e la codifica della transazione elementare.

È stato applicato il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente: "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, si rileva che l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021 si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

6.4 È stata sostituita la codifica SIOPE con quella del Piano dei conti integrato;

6.5 Si riscontra esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 Si rileva che le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e trovano allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

MONITORAGGIO E CONTROLLO - prescrizioni

6.7 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.8 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190, che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.9 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.10 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUEL, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.12 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

6.13 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.14 allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;

6.15 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

6.16 applicare a decorrere dall'esercizio 2021, l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/09/2023 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28/12/2023, ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026. Si è provveduto nel corso del 2024 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 17-07-2024 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267", l'Ente ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

6.8 L'Ente non prevede di far ricorso all'indebitamento, in osservanza al disposto dall'art. 204, primo comma, del TUEL come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190;

L'Ente, al fine di saldare i debiti pregressi giacenti al 31/12/2019, con deliberazione di giunta Comunale n.17 del 23 giugno 2020, aveva richiesto anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19/05/2020 n. 34 "Anticipazione per assicurare liquidità agli Enti Locali – Sezione "A" ed è stata autorizzata l'operazione di anticipazione di liquidità per l'importo di €. 31.872,74. Tale anticipazione di liquidità è stata regolarmente contabilizzata e nel risultato di amministrazione 2023, è allocata la relativa quota ancora da rimborsare, come previsto dalla vigente normativa in materia;

6.9 Con deliberazione n.13 del 29/09/2023, l'OSL (Organismo Straordinario di Liquidazione), ha quantificato il fabbisogno necessario per liquidare la massa passiva, proponendo alla Giunta Comunale di adottare la modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al momento non si è ritenuto necessario procedere alla vendita di beni del patrimonio disponibile per trasferire risorse all'OSL.

La Giunta Comunale con deliberazione n.34 del 09/10/2023, ha aderito alla modalità semplificata di liquidazione proposta dall'organo straordinario liquidazione ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. n. 267/2000.

6.10 Si osserva che nei bilanci degli esercizi di competenza, sono state previste le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente. Al momento non si è fatto ricorso all'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 L'ente ha tenuto conto del disposto del comma 3 bis dell'articolo 187 del Tuel, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213;

6.12 In rispettosa osservanza dei principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4, tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica, come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

6.13 È stato redatto l'inventario dei beni e lo stesso risulta aggiornato alla data del 31/12/2023.

6.14 Si assicura che al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025 e al bilancio di previsione 2024-2026, è stato allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;

6.15 Si prende atto che nei bilanci degli esercizi di competenza è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri.

Tale fondo non sarà impegnato, confluendo a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo accantonato;

6.16 Si rileva che l'Ente sta applicando l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Li, 24-02-2025



L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Raffaella Savogin



COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.

Relazione n.5 del 9 aprile 2025

Trimestre dal 01/01/2025 al 31/03/2025

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 è stato dichiarato il **dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025** (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025**, ai sensi dell'**art. 259 del D. Lgs. n.267/2000**;
- il **Ministero dell'Interno** – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune doveva rispondere entro il termine di **60 giorni** dal ricevimento della Pec stessa e pertanto **entro il 17 giugno 2023**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 07/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di **Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025** (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07.06.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di **bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025**, ai sensi dell'**art. 259 del D.Lgs.n.267/2000**;
- il **Ministero dell'Interno con Decreto n.112695 del 3 agosto 2023**, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il parere favorevole della COSFEL, ha riconosciuto validità ai provvedimenti di risanamento adottati e approvato, ai sensi dell'**art. 261 comma 3 del TUEL**, con le prescrizioni di cui al decreto sopra citato, l'**ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025** del Comune di Ceretto Lomellina, redatto ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 23 successivamente modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.09.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la **Nota**

di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20.09.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 264 del D Lgs n.267/2000;
- **con delibera di Giunta Comunale n.37 del 15/11/2023 è stato determinato il presso delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art.14 del D.L. n.55/1983 convertito nella legge n.131/1983;**
- **con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28/12/2023 sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale (IMU) per il periodo 2024-2025-2026-2027;**
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la **Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026 (in forma semplificata);**
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **bilancio di previsione 2024- 2026;**

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26/06/2024 "Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024";

RICHIAMATA la precedente relazione n.01 del 14/02/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2023-31/12/2023;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 15/04/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2024-31/03/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.08 del 12/07/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/04/2024-30/06/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.11 del 23/10/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/07/2024-30/09/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.02 del 24/02/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2024-31/12/2024;

Obbligato

dalle disposizioni dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2023-2025, di riferire al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto;

Preso atto

che il Comune di Ceretto Lomellina ha ottemperato alle prescrizioni previste di cui l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, che prevedeva l'obbligo di deliberare entro 120 giorni dalla notifica dello stesso i bilanci di previsione e rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Presenta

i risultati dell'analisi e le considerazioni alle prescrizioni di seguito esposti in dettaglio.

Per una maggiore intelligenza espositiva si riportano in apice di ogni sezione trattata, con carattere *corsivo*, le

prescrizioni contenute nell'allegato A), di cui al Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, cui l'Ente è tenuto a rispettare.

1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE
2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE
3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI
 - A. SPESE PER IL PERSONALE
 - B. GESTIONE DEI SERVIZI
 - C. SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE
5. RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI
6. RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE
 - A. ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE
 - B. ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA
 - C. CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE
 - D. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Rileva:

1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE - prescrizione

2

- 1.1 *al disposto dell'art.267 del TUEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;*
- 1.2 *al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;*
- 1.3 *per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi di volta in volta vigenti. Il Comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio o il minore importo di cui all'articolo 9, comma 28. del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*
- 1.4 *L'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto dell'art.33, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019, n.58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;*

1 RELATIVAMENTE AL PERSONALE

- 1.1 **L'Ente ha rideterminato la Dotazione Organica a n. 2 unità di personale, in applicazione del combinato disposto dell'art. 259, comma 6 del TUEL, dell'art. 263, comma 2 del TUEL e dell'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con deliberazione di G.C.7 del 25/01/2023, come rettificata con deliberazione di G.C. n. 13 del 07/03/2023, adottate successivamente all'intervenuta dichiarazione di dissesto dell'Ente. La suddetta rideterminazione è stata approvata dalla COSFEL con decisione n. 45 del 20/04/2023 e non ha subito variazioni in aumento in ossequio a quanto disposto dall'art. 267 del TUEL.**
- 1.2 **L'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 243, commi 1 e 7 del Tuel.**
- 1.3 **Relativamente alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse sono contenute**

3

nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, comma 556 Legge n. 4296/2006; art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito il L. n. 122/2014 e ss. mm. e ii., art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, art. 259, comma 6, Tuel, art. 23 Dlgs. 75/2017).

Per quanto riguarda il disposto dell'art.259 comma 6 del TUEL, si rileva che l'Ente, non avendo una spesa di personale a tempo determinato nel triennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2020-2021-2022), si avvale della Sentenza n.15/2018 della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in base alla quale gli enti che non hanno spesa pregressa di personale a tempo determinato, possono assumere alcune figure fondamentali con una spesa che per il futuro costituirà il limite per le assunzioni a tempo determinato

1.4 L'ente ha rispettato il disposto dell'art.33 del D.L. n.34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n.58 e il disposto del Decreto del Ministro per la P.A. di concerto con il MEF e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020, non avendo proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE- prescrizione

2.1 *A decorrere dall'anno 2020 applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783;*

2.2 *applicare le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 10-13, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

2.3 *applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota, massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3. del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;*

2.4 *applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847;*

2.5 *applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti, tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art.18, c.1, legge 23 dicembre 1999, n.488. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847 e dalla legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) all'art.1 commi da 805 a 807;*

2.6 *applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847.*

2.7 *deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita.*

Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.8 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge Medesimo;

2.9 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si ricorda che a decorrere dall'1 gennaio 2018 i proventi in parola sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, ad interventi a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1 comma 460 legge 232/2016). Oltre a tali destinazioni esclusive, il decreto fiscale n.148/2017, all'art.1-bis, ha aggiunto anche spese per la progettazione per opere pubbliche. Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario per la sollecita definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;

2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUOEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;

2.12 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativi ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art.208 del Codice della strada. un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, il. 112,

convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte all'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e ove possibile, quelli dati, in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare attuare le disposizioni del comma 138 art.1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA., fatte salve le eccezioni e i limiti previsti dal comma medesimo, non possono acquistare immobili a titolo oneroso, né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. E' comunque fatta salva la facoltà di procedere agli acquisti di immobili ai sensi e con le modalità previste dall'art.3, comma 17bis, del D.L. 351/2001, convertito dalla legge 410/2001, così come modificato dall'art.1 comma 153 della legge 178/2020;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa.

2-RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2022

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 12 maggio 2022- **“DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983”**, l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - **“TARI - ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022”**, l'ente ha approvato il PEF TARI per l'anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - **“TARI – APPROVAZIONE TARIFFE, APPLICAZIONE AGEVOLAZIONI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO - ANNO 2022**, l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 dicembre 2022 - **“APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”** l'ente ha approvato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 - **“ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l'ente ha approvato la misura massima dell'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE**

A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 21 dicembre 2022- **"RIDETERMINAZIONE, PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI, A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO"**, l'ente ha approvato la misura massima dei proventi delle concessioni cimiteriali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21 dicembre 2022- **"RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA' 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE"**, l'ente ha approvato la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022- **"DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA"**, l'ente ha approvato la misura delle tariffe del canone unico patrimoniale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 21 dicembre 2022- **"RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO"**, l'ente ha approvato la misura delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21 dicembre 2022- **"DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA' 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO"**, l'ente ha determinato la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del C.d.S., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 246 del 19 dicembre 2022- **"AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2023"**, l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 dicembre 2022 - **"DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (ART. 246 COMMA 4 E 251, COMMI 1, 3, 5 DEL D. LGS. N. 267/2000)", L'ENTE HA RECEPITO IN UN UNICO ATTO, TUTTI I PROVVEDIMENTI INDICATI IN PRECEDENZA;**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 3 marzo 2023- **"SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2023"**, l'ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 - "TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023", l'ente ha approvato le tariffe della TARI per l'anno 2023, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2023

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 "TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023", l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 15 novembre 2023- "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983", l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 15 novembre 2023- "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2024", l'ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 186 del 6 dicembre 2023- "AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2024", l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28 dicembre 2023 – "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNI 2024-2025-2026-2027", l'ente ha confermato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2024

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26 giugno 2024 ""Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024", l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2024 e l'aggiornamento del PEF per il biennio 2024/2025;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 197 del 15 novembre 2024- "AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2025", l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 15 novembre 2024- "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983", l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 15 novembre 2024- "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2025", l'ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18 dicembre 2024 – "IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI", l'ente ha confermato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

2.1 L'IMU e la TARI è stata applicata e riscossa, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022 "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO" e con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28-12-2023 "Imposta Municipale Propria – IMU – Conferma aliquote e detrazioni anni

2024-2025-2026-2027”, e con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 18-12-2024 “IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI”, sono state approvate le aliquote IMU per il periodo di dissesto finanziario;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l’anno 2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2024 oltre all’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l’anno 2025 l’Ente si avvale del disposto dell’articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d “sganciamento TARI”);

Valore IMU (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025								DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1010106001	3	60.430,00	60.430,00	8.113,32	6.616,62	14.729,94	8.113,32	6.616,62

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del primo trimestre 2025 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/01/2025-31/03/2025	
RISCOSSO	
€0.00	

2.2 Le disposizioni previste dall’art. 1, commi 10-13, Legge 28/12/2015 n. 208 sono state applicate ed eventualmente modificate sulla base della normativa vigente;

2.3 L’addizionale comunale all’IRPEF è stata applicata e riscossa nella misura massima consentita. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 “ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, è stata approvata l’aliquota massima consentita;

Valore ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2026								DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1010116001	9	17.000,00	17.000,00	0,00	1.671,65	1.671,65	0,00	1.671,65

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti.

PERIODO 01/01/2025-31/03/2025	
RISCOSSO	
€4,19	

2.4 Il canone unico patrimoniale per la pubblicità e le pubbliche affissioni è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”, è stata approvata la misura massima del canone unico per la pubblicità e le affissioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale;

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex pubblicità e pubbliche affissioni (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025								DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 20234	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3010301002	601 e 602	120,00	31,67	31,67	0,00	31,67	31,67	0,00

2.5 Il canone unico patrimoniale per l'occupazione spazi ed aree pubbliche è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”, è stata approvata la misura massima del canone unico per l'occupazione spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex TOSAP (accertato – riscosso)

ANNO 20245 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025								DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP	3010301002	600	5.319,00	5.319,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.6 La TARI è stata applicata e riscossa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 21-03-2023 “TARI – Approvazione tariffe e fissazione delle scadenze di versamento anno 2023”, sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno

2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2024 oltre all’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l’anno 2025 l’Ente si avvale del disposto dell’articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d “sganciamento TARI”);

2.7

Valore TARI (accertato – riscosso)

ANNO 20245 DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025								DAL 01/01/2025 AL 31/03/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
TARI E QUOTA CSEA SU TARI	1010151001 3059999999	32 art.4 e 401	36.900,00	36.900,00	0,00	3.886,55	3.886,55	0,00	3.886,55

Si rileva che le somme introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti, sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di somme di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I.,

PERIODO 01/01/2025-31/03/2025	
RISCOSSO	
€ 0,00	

Valore TASI

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del secondo trimestre 2024 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/01/2025-31/03/2025	
RISCOSSO	
€ 0,00	

2.8 i sensi dell’art. 251 comma 3 del TUEL non si registrano nuove imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto.

2.9 I diritti di segreteria sono stati applicati e riscossi. Con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 21 dicembre 2022 – “RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA’ 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”, è stata approvata la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di

altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000. Si provvederà agli aggiornamenti biennali in base al 75 % della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del D.L. n.8/1993;

2.10 Per ciò che concerne i contributi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art.16 del D.P.R. n.380/2001, sono applicati con gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente e vengono introitati al titolo IV delle entrate con le destinazioni di spesa previste dall'art.1 comma 460 della legge n.232/2016 e dall'art.1-bis del decreto fiscale n.148/2017. Per il primo trimestre 2025, al 31/03/2025 risultano incassati €.1.032,00 (sanatoria opere abusive). Le ridotte dimensioni del Comune di Ceretto Lomellina, rendono spesso tali introiti molto esigui o addirittura pari a 0,00, essendo l'attività edilizia di modesta entità. Non si rilevano pratiche di condono giacenti.

2.10 Non sono attivi servizi a domanda individuale come da deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 15/11/2024 "Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2025":

2.11 L'ente provvederà a trasmettere la certificazione prevista dall'art. 24.3 del TUEL relativa alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con modalità telematica e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale di prossima emanazione;

2.12 Sono rispettati il disposto dell'art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 1992 n.285 (Codice della Strada) e il disposto dell'art. 142 comma 12-ter dello stesso decreto, come introdotto dall'art.25 comma 1 della legge 29 luglio 2010 n.120. A tal proposito il Comune ha adottato la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 21 dicembre 2022 ad oggetto "DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA' 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", per la ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al C.d.S., da destinare a specifiche finalità. Al fine di non inquinare gli equilibri di bilancio, la parte non vincolata è stata interamente accantonata a FCDE.

2.13 La Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 18 dicembre 2024 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)", contiene il Piano di cui all'art. 58 del D.L. 26 maggio 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, relativo all'elenco degli immobili, non strumentali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Al momento non si è ritenuto necessario adottare alcun provvedimento per far fronte alle necessità dell'OSL.

2.14 Nel rispetto di quanto disposto dall'art.9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n.537 e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1994 n.724, con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 21 dicembre 2022 ad oggetto:

"RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000.

L'Ente non ha in essere fitti passivi e rispetta le disposizioni dell'art.1 comma 138 della legge di stabilità 2013 sul divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata, per acquisire a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

2.15 L'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 15 novembre 2024 ad oggetto "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983". L'Ente ha preso atto che

non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

3- RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE prescrizioni

- 3.1 *assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;*
- 3.2 *assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente; 21*
- 3.3 *attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2018, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva:*
- 3.4 *per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;*
- 3.5 *applicare l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;*
- 3.6 *applicare l'articolo 1, commi 682-689, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;*
- 3.7 *i responsabili dei servizi ed il collegio dei revisori contabili sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.*

3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

3.1 **Compatibilmente con l'esigua dotazione organica dell'Ente (n.1 unità di personale con mansioni plurime tra cui il servizio tributi) è stata assicurata la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal D.L. 22 ottobre 2016 n.193, modificato dal D.L. 24 aprile 2017 n.51, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n.96:**

- **annualità 2016 in scadenza al 31/12/2021, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);**
- **annualità 2017 in scadenza al 31.12.2022, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);**

- annualità 2018 in scadenza al 31.12.2023, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI;
- annualità 2019-2020-2021, anche se non in imminente scadenza, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI (solo anno 2019) e TARI.
- annualità 2022 in scadenza al 31.12.2027, l'OSL ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;
- annualità 2023 e 2024 in scadenza rispettivamente al 31.12.2028 e 31.12.2029, l'Ente ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;

3.2 Purtroppo la presenza di un solo dipendente con mansioni plurime, non consente di porre in essere grandi rimedi e miglioramento all'attività di riscossione delle entrate tributarie, rendendola più rapida ed efficace.

Si è privilegiato comunque l'incasso tramite il modello F24 che consente di introitare gli incassi presso la tesoreria comunale in tempi molto rapidi e negli ultimi mesi è stato incentivato l'uso della piattaforma PagoPa, per il pagamento di alcuni canoni, proventi e diritti vari.

Ci si avvale dell'attività di supporto da parte di ditta esterna, che si avvale oltre che dell'aiuto del dipendente responsabile del servizio tributi anche dell'ausilio di strumenti disponibili on-line quali il Punto Fisco SIATEL (sistema di collegamento telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche e tributarie fra la Pubblica Amministrazione italiana centrale e locale), il collegamento Sister all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia del Territorio, in modo tale da dotarsi di una banca dati completa e attendibile.

3.3 Con deliberazione della Giunta Comunale n.30 dell'08/11/2022 "AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE", l'Ente ha affidato la riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia Entrate Riscossione.

Al fine di finanziare la massa passiva, gli introiti registrati nel corso del 2023 e 2024 riferiti al periodo antecedente il 31/12/2022, sono stati incassati dal Comune ma riversati sul conto dell'OSL, così come quelli che si verificheranno negli anni seguenti.

3.4 Il Comune, nella persona del responsabile del servizio tributi, cura costantemente i rapporti con la ditta incaricata del servizio di riscossione sia spontanea che coattiva, garantendo un'attività di vigilanza e di coordinamento.

3.5 Risulta applicato l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali

3.6 È applicato l'art.1 commi 682-689 della legge n.190/2014 in tema di scarico di ruoli e comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione.

3.7 Il sottoscritto, unitamente al responsabile del servizio tributi, controlla e monitora costantemente l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, con un'azione tendente a responsabilizzare sempre più i soggetti coinvolti, al fine di ridurre l'evasione fiscale.

4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI - prescrizioni

A - SPESE PER IL PERSONALE - prescrizioni

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrative decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al

disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sulla base delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n.75/2017, le risorse per il salario accessorio, a partire dal 2017, non devono superare quelle del 2016. Dispone infatti il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. citato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'art.1, comma 236, della

legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato. Si tenga conto altresì delle disposizioni contenute nel CCNL funzioni locali siglato il 21 maggio 2018 ed in particolare assicurare il rispetto del comma 6 dell'art.67.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art.9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore ed applicabili razione temporis.

4.2 *nel caso di esternalizzazione di servizi, lente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;*

4.3 *attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto legge n. 112/2008, come modificato dall'articolo 3, comma 5 — quinquies del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;*

4.4 *attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...) ai sensi dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147.*

A - SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Riguardo alle spese per il personale si attesta quanto segue:

il trattamento economico spettante al personale dipendente è determinato e attribuito, sia per la parte fissa che variabile, nel rigoroso rispetto del CCNL e del CCDI e contenuto nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, c. 562 Legge n. 296/2006 e s.m.i.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica e il rispetto del pareggio di bilancio di cui alla legge n.208/2015.

Si rileva che le risorse per il salario accessorio non superano il limite del 2016, come disposto dall'art.23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017, come si evince dalla determinazione del Segretario Comunale n.215 del 04/12/2024
“COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2024 (CCNL FUNZIONI LOCALI

16 NOVEMBRE 2022)";

L'ente tiene conto delle disposizioni contenute nel CCNL del 21 maggio 2018 e in particolare sono rispettate quelle dell'art.67 comma 6, essendo il Comune di Ceretto Lomellina ente dissestato ai sensi dell'art. 246 del TUEL.

Si rileva il rispetto del disposto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, per le parti ancora in vigore.

4.2 Non vi sono riscontri al punto da rilevare;

4.3 Non vi sono dati da rilevare sul punto;

4.4 Si rileva il rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui all'art.18 comma 2 -bis del D.L. n.112/2008, come modificato dall'art.1 comma 557 della legge n.147/2013.

B - GESTIONE DEI SERVIZI - prescrizioni

4.5 *adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;*

4.6 *valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;*

4.7 *valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi 0, comunque, dello sbilancio di gestione;*

4.8 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;*

4.9 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*

4.10 *assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;*

B - GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 **L'ente ha intrapreso un'azione di riduzione dei costi dei vari servizi di circa il 20% di media rispetto al 2022. Si sono valutate forme di gestione tali da assicurare più efficienza ed economicità e a tal proposito si cita a titolo esemplificativo che a fronte di una convenzione con altro Comune per la gestione del servizio tecnico-urbanistico, che prevedeva l'impiego di un tecnico per n.2 ore settimanali, per una spesa annua di circa €. 8.000,00 oneri riflessi e IRAP compresi, si è dato corso all'assunzione a tempo determinato di un tecnico di altro Comune, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 che prevede l'impiego di tale unità di personale per n. 8 ore mensili (periodo 25.02.2025-24.02.2026), con una spesa annua di circa €. 3.225,00 oneri riflessi compresi, IRAP esclusa.**

Tale assunzione è stata autorizzata dal Ministero dell'Interno – COSFEL con Decisione n.20 del 18-02-2025, trasmessa a questo Comune con nota Pec del 21-02-2025, giusto Ns. prot. n.158.

Si rileva che l'ente già da alcuni anni ha totalmente eliminato qualsiasi servizio non ritenuto indispensabile.

Sono assenti servizi a domanda individuale; il Comune non gestisce servizi quali:

- acquedotto – fognatura – depurazione (gestito sotto forma di ATO)
- trasporto pubblico locale
- servizi scolastici (assenza di scuole di ogni ordine e grado)
- asili (assenza di asili)
- distribuzione gas

Si rileva che alcuni servizi sono ora svolti da volontari, quindi senza costi per l'ente, come la manutenzione del verde pubblico e delle strade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è ora svolto da società privata esterna, che è risultata aggiudicataria del servizio per il quinquennio 01-01-2024/31-12-2028, giusta determinazione del responsabile del servizio n.208 del 28/12/2023.

Il Comune ha predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) che assicura la copertura integrale dei costi e che per l'anno 2024 comprende una spesa pari a €.36.630,00.

Per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, il Comune si avvale del disposto dell'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

Per evitare uno sbilancio di gestione si sta attuando un monitoraggio costante dei costi.

Le attuali società partecipate dell'ente non gestiscono servizi pubblici e non comportano costi per il Comune. (si rimanda alla parte relativa agli organismi partecipati).

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni servizi affidati a ditte esterne private:

1) Gestione stipendi	spesa annua €.	2.340,00 IVA compresa
2) Tenuta scritture e adempimenti in materia di IVA	spesa annua €.	427,00 IVA compresa
3) Redazione contabilità economica e aggiornamento inventari	spesa annua €.	366,00 IVA compresa

I rapporti con le ditte private affidatarie di servizi e con le società partecipate sono tenuti e disciplinati a cura del Responsabile dei Servizi Finanziari.

È garantito che l'erogazione dei servizi pubblici avvenga nel rispetto scrupoloso della normativa di settore.

L'ente ha già intrapreso da alcuni anni un percorso di riduzione o eliminazione dei servizi non ritenuti indispensabili.

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE - prescrizioni

4.11 assicurare:

- il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;
- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- applicare l'art.1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n.208;
- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non

inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011

- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nel 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3 comma 2 della legge 10/02/2015, n.13;*
- *il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;*
- *la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;*

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11

- *si rileva il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, tenendo conto che i consiglieri di maggioranza hanno espresso formale rinuncia a percepire tali emolumenti, giusta deliberazione del consiglio comunale n.8 del 31/05/2022;*
- *si rileva che gli amministratori hanno espresso formale rinuncia a percepire le indennità di funzione spettante per legge, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 21/12/2021;*
- *per i motivi sopra esposti si ritiene che l'art.1, comma 723, lett. f) l. 28 dicembre 2015, n.208 risulta applicato;*
- *non si rilevano spese relative a rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUEL e successive*

modifiche;

- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013, relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi;
- si rileva il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non vi sono spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non si rilevano spese per sponsorizzazioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per missioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per attività di formazione;
- si registra il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, in quanto non si rilevano spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto non si rilevano spese per acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- per quanto riguarda il trimestre 01/01/2025-31/03/2025 l'andamento di alcune spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica) è il seguente:

1) spese postali	€. 0,00
2) spese telefoniche	€. 231,09
3) incarichi legali	€. 0,00
4) consumi energia elettrica	€. 2.973,82

Si rileva che sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature.

5 RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI - prescrizioni

5.1 attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di

- indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;*
- 5.2 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*
- 5.3 *vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni partecipate delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 551 a 562, della legge 27 dicembre 2013 n.147;*
- 5.4 *porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;*
- 5.5 *rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010 n.42;*
- 5.6 *verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base del comma 6, dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, i compensi degli organismi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n.78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n.147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;*
- 5.7 *verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;*
- 5.8 *verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;*
- 5.9 *effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi;*
- 5.10 *porre in essere nei termini di legge gli adempimenti previsti nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";*

5- RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 L'Ente detiene partecipazioni dirette con le seguenti società:

1) C.I.I.r. S.p.A. – quota partecipazione: 0,26 % (la società fino al 31/05/2021 gestiva per conto dell'Ente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 09.06.2021 ha deliberato la messa in liquidazione della Società in ragione delle difficoltà economiche e finanziarie sopraggiunte negli ultimi tempi.

In data 17.06.2021 i liquidatori nominati hanno comunicato di non accettare l'incarico e l'Assemblea si è pertanto conclusa senza la nomina di alcun liquidatore.

I Membri del Collegio Sindacale della Società hanno presentato istanza al tribunale di procedere alla nomina

di un liquidatore.

Il Tribunale ordinario di Milano ha fissato l'udienza in data 5 novembre 2021 per la nomina del liquidatore, il quale però ha comunicato di non voler accettare la carica.

Successivamente:

- è stata notificata istanza di fallimento alla Società CLIR S.p.A. da parte della Società Lomellina Energia S.r.l. fissando udienza prefallimentare in data 29.06.2022;
- con fallimento n.40/2022 sent. n.44/2022 del 04.07.2022 il Tribunale Ordinario di Pavia ha dichiarato il fallimento della Società CLIR S.p.A. con sede in Mortara nominando il curatore fallimentare.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non risulta pervenuta ulteriore documentazione in tal senso e pertanto non si conoscono i tempi di conclusione della procedura fallimentare in corso.

2) GAL Lomellina S.r.l. – quota partecipazione: 1,22 %. (la società fino al 25.05.2018 promuoveva l'avvio di nuove iniziative economiche.

Con verbale dell'assemblea dei Soci del 26.05.2018 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della Società, demandando al Consiglio di Amministrazione la nomina del liquidatore.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non si conoscono i tempi di conclusione della procedura liquidatoria in corso.

3) GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l. – quota partecipazione: 0,87 %.

La società promuove l'avvio di nuove iniziative economiche.

Si rileva che non è stata istituita un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, in quanto non ritenuta necessaria alla luce della situazione sopra evidenziata.

Il Comune, con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, ha provveduto ad effettuare l'accantonamento pari a €. 1.487,69, previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio negativo della società C.l.i.r. S.p.A.

5.2 Si rileva che l'Ente non ritiene di adottare alcun provvedimento teso a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 Si rileva la non presenza di aziende speciali e istituzioni partecipate.

5.4 Si rileva che la situazione sopra presentata, non comporta la necessità di prevedere alcun stanziamento in bilancio;

5.5 Si rileva che l'Ente detiene partecipazioni in società per le quali non è previsto a bilancio nessun esborso economico. Pertanto non è necessaria alcuna eliminazione e/o riduzione di costi, ai sensi di quanto normativamente disposto;

5.6 Si rileva che l'Ente, detiene partecipazioni in cui il presidente ed i componenti del C.d.A non percepiscono alcun compenso.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021, si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

5.7 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010;

5.8 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010;

5.9 Si rileva il rispetto in sede di ogni rendiconto finanziario, di quanto disposto dall'art.11 comma 6 del D. Lgs. n.118/2011;

5.10 Si rileva il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in quanto il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n.26 del 18 dicembre 2024, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20, d.lgs. 19.08.2016, n.175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100, detenute dal Comune di Ceretto Lomellina alla data del 31.12.2023.

6 RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE - prescrizioni

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 *rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti da rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;*

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 È stato rispettato il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente devono essere destinate al finanziamento delle di spese di eguale natura, non originate da cause permanenti.

In specie l'Ente:

- ha assicurato la corrispondenza delle entrate a destinazione vincolata con le spese finalizzate;
- ha rispettato la classificazione contabile di tutte le entrate e le spese in conformità alla codifica SIOPE;
- ha rispettato i dettami di cui al comma 4 art. 162 Tuel;
- ha effettuato il monitoraggio e la verifica interna della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA - prescrizioni

6.2 *assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;*

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 È stata assicurata e mantenuta durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE - prescrizioni

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei Conti Integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

6.4 nel 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche SIOPE con quelle del Piano dei conti integrato;

6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 Si è proceduto a redigere il bilancio di previsione, secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato.

Si è adottato il nuovo regime per le variazioni di bilancio. Il DUP è stato regolarmente redatto e approvato.

È stato applicato il Piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 18/2011 e la codifica della transazione elementare.

È stato applicato il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente: "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, si rileva che l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021 si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

6.4 È stata sostituita la codifica SIOPE con quella del Piano dei conti integrato;

6.5 Si riscontra esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 Si rileva che le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e trovano allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

MONITORAGGIO E CONTROLLO - prescrizioni

6.7 *attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;*

6.8 *valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190, che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;*

6.9 *valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;*

6.10 *prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;*

6.11 *tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUEL, aggiunto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;*

6.12 *rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;*

6.13 *curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;*

6.14 *allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;*

6.15 *prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine*

esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

6.16 applicare a decorrere dall'esercizio 2021, l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/09/2023 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28/12/2023, ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026. Si è provveduto nel corso del 2024 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 17-07-2024 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267", l'Ente ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 18/12/2024, ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027. Si provvederà nel corso del 2025 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

6.8 L'Ente non prevede di far ricorso all'indebitamento, in⁷osservanza al disposto dall'art. 204, primo comma, del TUEL come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190;

L'Ente, al fine di saldare i debiti pregressi giacenti al 31/12/2019, con deliberazione di giunta Comunale n.17 del 23 giugno 2020, aveva richiesto anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19/05/2020 n. 34 "Anticipazione per assicurare liquidità agli Enti Locali – Sezione "A" ed è stata autorizzata l'operazione di anticipazione di liquidità per l'importo di €. 31.872,74. Tale anticipazione di liquidità è stata regolarmente contabilizzata e nel risultato di amministrazione 2024, è allocata la relativa quota ancora da rimborsare, come previsto dalla vigente normativa in materia;

6.9 Con deliberazione n.13 del 29/09/2023, l'OSL (Organismo Straordinario di Liquidazione), ha quantificato il fabbisogno necessario per liquidare la massa passiva, proponendo alla Giunta Comunale di adottare la modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al momento non si è ritenuto necessario procedere alla vendita di beni del patrimonio disponibile per trasferire risorse all'OSL.

La Giunta Comunale con deliberazione n.34 del 09/10/2023, ha aderito alla modalità semplificata di liquidazione proposta dall'organo straordinario liquidazione ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. n. 267/2000.

6.10 Si osserva che *nei bilanci degli esercizi di competenza, sono state previste le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente. Al momento non si è fatto ricorso all'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;*

6.11 L'ente ha tenuto conto del disposto del comma 3 bis dell'articolo 187 del Tuel, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213;

6.12 In rispettosa osservanza dei principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4, tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica, come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

6.13 È stato redatto l'inventario dei beni e lo stesso risulta aggiornato alla data del 31/12/2024.

6.14 Si assicura che al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025, al bilancio di previsione 2024-2026 e al bilancio di previsione 2025-2027 è stato allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di

competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;

6.15 Si prende atto che nei bilanci degli esercizi di competenza è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri.

Tale fondo non sarà impegnato, confluendo a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo accantonato;

6.16 Si rileva che l'Ente sta applicando l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Li, 9 aprile 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Raffaella Savogin





COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.

Relazione n.09 del 14 luglio 2025

Trimestre dal 01/04/2025 al 30/06/2025

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'ipotesi di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. n.267/2000;
- il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune doveva rispondere entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della Pec stessa e pertanto entro il 17 giugno 2023;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 07/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07.06.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs.n.267/2000;
- il Ministero dell'Interno con Decreto n.112695 del 3 agosto 2023, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il parere favorevole della COSFEL, ha riconosciuto validità ai provvedimenti di risanamento adottati e approvato, ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le prescrizioni di cui al decreto sopra citato, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 del Comune di Ceretto Lomellina, redatto ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 23 successivamente modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.09.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota

di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20.09.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 264 del D Lgs n.267/2000;
- **con delibera di Giunta Comunale n.37 del 15/11/2023 è stato determinato il prezzo delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art.14 del D.L. n.55/1983 convertito nella legge n.131/1983;**
- **con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28/12/2023 sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale (IMU) per il periodo 2024-2025-2026-2027;**
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata **la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026 (in forma semplificata);**
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2024- 2026;

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26/06/2024 "Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024";

RICHIAMATA la precedente relazione n.01 del 14/02/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2023-31/12/2023;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 15/04/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2024-31/03/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.08 del 12/07/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/04/2024-30/06/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.11 del 23/10/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/07/2024-30/09/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.02 del 24/02/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2024-31/12/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 09/04/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2025-31/03/2025;

Obbligato

dalle disposizioni dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2023-2025, di riferire al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto;

Preso atto

che il Comune di Ceretto Lomellina ha ottemperato alle prescrizioni previste di cui l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, che prevedeva l'obbligo di deliberare entro 120 giorni dalla notifica dello stesso i bilanci di previsione e rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Presenta

i risultati dell'analisi e le considerazioni alle prescrizioni di seguito esposti in dettaglio.

Per una maggiore intelligenza espositiva si riportano in apice di ogni sezione trattata, **con carattere corsivo**, le **prescrizioni contenute nell'allegato A)**, di cui al Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, cui l'Ente è tenuto a rispettare.

-
1. **RELATIVAMENTE AL PERSONALE**
 2. **RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE**
 3. **RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE**
 4. **RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI**
 - A. **SPESE PER IL PERSONALE**
 - B. **GESTIONE DEI SERVIZI**
 - C. **SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE**
 5. **RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI**
 6. **RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE**
 - A. **ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE**
 - B. **ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA**
 - C. **CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE**
 - D. **MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Rileva:

1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE - prescrizione

2

- 1.1 *al disposto dell'art.267 del TUEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;*
- 1.2 *al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;*
- 1.3 *per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi di volta in volta vigenti. Il Comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio o il minore importo di cui all'articolo 9, comma 28. del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*
- 1.4 *L'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto dell'art.33, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019, n.58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;*

1 RELATIVAMENTE AL PERSONALE

1.1 **L'Ente ha rideterminato la Dotazione Organica a n. 2 unità di personale, in applicazione del combinato disposto dell'art. 259, comma 6 del TUEL, dell'art. 263, comma 2 del TUEL e dell'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con deliberazione di G.C.7 del 25/01/2023, come rettificata con deliberazione di G.C. n. 13 del 07/03/2023, adottate successivamente all'intervenuta dichiarazione di dissesto dell'Ente. La suddetta rideterminazione è stata approvata dalla COSFEL con decisione n. 45 del 20/04/2023 e non ha subito variazioni in aumento in ossequio a quanto disposto dall'art. 267 del TUEL.**

1.2 **L'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 243, commi 1 e 7 del Tuel.**

1.3 **Relativamente alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale,**

3

ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse sono contenute nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, comma 556 Legge n. 4296/2006; art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito il L. n. 122/2014 e ss. mm. e ii., art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, art. 259, comma 6, Tuel, art. 23 Dlgs. 75/2017).

Per quanto riguarda il disposto dell'art.259 comma 6 del TUEL, si rileva che l'Ente, non avendo una spesa di personale a tempo determinato nel triennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2020-2021-2022), si avvale della Sentenza n.15/2018 della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in base alla quale gli enti che non hanno spesa pregressa di personale a tempo determinato, possono assumere alcune figure fondamentali con una spesa che per il futuro costituirà il limite per le assunzioni a tempo determinato

1.4 L'ente ha rispettato il disposto dell'art.33 del D.L. n.34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n.58 e il disposto del Decreto del Ministro per la P.A. di concerto con il MEF e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020, non avendo proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE- prescrizione

2.1 A decorrere dall'anno 2020 applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783;

2.2 applicare le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 10-13, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

2.3 applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota, massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3. del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;

2.4 applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847:

2.5 applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti, tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art.18, c.1, legge 23 dicembre 1999, n.488. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847 e dalla legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) all'art.1 commi da 805 a 807;

2.6 applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015. n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847.

- 2.7 *deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;*
- 2.8 *applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricomprese, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge Medesimo;*
- 2.9 *applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si ricorda che a decorrere dall'1 gennaio 2018 i proventi in parola sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, ad interventi a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1 comma 460 legge 232/2016). Oltre a tali destinazioni esclusive, il decreto fiscale n.148/2017, all'art.1-bis, ha aggiunto anche spese per la progettazione per opere pubbliche. Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario per la sollecita definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse;*
- 2.10 *determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;*
- 2.11 *presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale;*
- 2.12 *rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativi ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art.208 del Codice della strada. un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a*

favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, il. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte all'inesistenza dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e ove possibile, quelli dati, in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare attuare le disposizioni del comma 138 art.1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA., fatte salve le eccezioni e i limiti previsti dal comma medesimo, non possono acquistare immobili a titolo oneroso, né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. E' comunque fatta salva la facoltà di procedere agli acquisti di immobili ai sensi e con le modalità previste dall'art.3, comma 17bis, del D.L. 351/2001, convertito dalla legge 410/2001, così come modificato dall'art.1 comma 153 della legge 178/2020;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa.

2-RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2022

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 12 maggio 2022- “DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983”, l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - “TARI - ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022”, l'ente ha approvato il PEF TARI per l'anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - “TARI – APPROVAZIONE TARIFFE, APPLICAZIONE AGEVOLAZIONI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO - ANNO 2022, l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 dicembre 2022 - “APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO” l'ente ha approvato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 - “ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, l'ente ha approvato la misura massima dell'addizionale comunale all'IRPEF, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE, PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI, A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha approvato la misura massima dei proventi delle concessioni cimiteriali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA’ 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”**, l’ente ha approvato la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022- **“DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe del canone unico patrimoniale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21 dicembre 2022- **“DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA’ 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha determinato la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del C.d.S., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 246 del 19 dicembre 2022- **“AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L’ANNO 2023”**, l’ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 dicembre 2022 – **“DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (ART. 246 COMMA 4 E 251, COMMI 1, 3, 5 DEL D. LGS. N. 267/2000)”, L’ENTE HA RECEPITO IN UN UNICO ATTO, TUTTI I PROVVEDIMENTI INDICATI IN PRECEDENZA;**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 3 marzo 2023- **“SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2023”**, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun

servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 - "TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023", l'ente ha approvato le tariffe della TARI per l'anno 2023, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2023

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 "TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023", l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 15 novembre 2023- "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983", l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 15 novembre 2023- "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2024", l'ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 186 del 6 dicembre 2023- "AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2024", l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28 dicembre 2023 – "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNI 2024-2025-2026-2027", l'ente ha confermato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2024

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26 giugno 2024 "Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024", l'ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2024 e l'aggiornamento del PEF per il biennio 2024/2025;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 197 del 15 novembre 2024- "AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L'ANNO 2025", l'ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 15 novembre 2024- "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983", l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 15 novembre 2024- "SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L'ANNO 2025", l'ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18 dicembre 2024 – "IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI", l'ente ha confermato la misura massima dell'IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

2.1 L'IMU e la TARI è stata applicata e riscossa, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022 "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER

GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO” e con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28-12-2023 “Imposta Municipale Propria – IMU – Conferma aliquote e detrazioni anni 2024-2025-2026-2027”, e con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 18-12-2024 “IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI”, sono state approvate le aliquote IMU per il periodo di dissesto finanziario;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l’anno 2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2024 oltre all’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l’anno 2025 l’Ente si è avvalso del disposto dell’articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d “sganciamento TARI”);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L’ANNO 2025”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2025;

Valore IMU (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025								DAL 01/04/2025 AL 30/06/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1010106001	3	60.430,00	60.430,00	9.345,73	6.616,62	15.962,35	1.232,41	0,00

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del secondo trimestre 2025 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/04/2025-30/06/2025	
RISCOSSO	
€ 0.00	

2.2 Le disposizioni previste dall’art. 1, commi 10-13, Legge 28/12/2015 n. 208 sono state applicate ed eventualmente modificate sulla base della normativa vigente;

2.3 L’addizionale comunale all’IRPEF è stata applicata e riscossa nella misura massima consentita. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 “ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, è stata approvata l’aliquota massima consentita;

Valore ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/06/2026								DAL 01/04/2025 AL 30/06/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI

ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	1010116001	9	17.000,00	17.000,00	1.275,73	5.325,10	16.600,83	1.275,73	3.653,45
----------------------------	------------	---	-----------	-----------	----------	----------	-----------	----------	----------

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti.

PERIODO 01/04/2025-30/06/2025	
RISCOSSO	
€ 0,00	

2.4 Il canone unico patrimoniale per la pubblicità e le pubbliche affissioni è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”, è stata approvata la misura massima del canone unico per la pubblicità e le affissioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale;

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex pubblicità e pubbliche affissioni (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025								DAL 01/04/2025 AL 30/06/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 20234	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3010301002	601 e 602	120,00	62,17	62,17	0,00	62,17	30,50	0,00

2.5 Il canone unico patrimoniale per l'occupazione spazi ed aree pubbliche è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – “DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”, è stata approvata la misura massima del canone unico per l'occupazione spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021”, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex TOSAP (accertato – riscosso)

ANNO 20245 DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025								DAL 01/04/2025 AL 30/06/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP	3010301002	600	5.319,00	5.332,33	4.433,39	0,00	4.433,39	4.433,39	0,00

2.6 La TARI è stata applicata e riscossa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 21-03-2023 “TARI – Approvazione tariffe e fissazione delle scadenze di versamento anno 2023”, sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l’anno 2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2024 oltre all’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l’anno 2025 l’Ente si è avvalso del disposto dell’articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d “sganciamento TARI”);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L’ANNO 2025”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2025;

2.7

Valore TARI (accertato -- riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025								DAL 01/04/2025 AL 30/06/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
TARI E QUOTA CSEA SU TARI	1010151001 3059999999	32 art.4 e 401	36.900,00	36.900,00	0,00	3.886,55	3.886,55	0,00	0,00

Si rileva che le somme introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti, sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di somme di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I.,

PERIODO 01/04/2025-30/06/2025	
RISCOSSO	
€.393,00	

Valore TASI

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del secondo trimestre 2025 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/04/2025-30/06/2025	
RISCOSSO	
€. 0,00	

2.8 i sensi dell’art. 251 comma 3 del TUEL non si registrano nuove imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto.

2.9 I diritti di segreteria sono stati applicati e riscossi. Con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 21 dicembre 2022 – “RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA’ 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E

CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITÀ, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”, è stata approvata la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000. Si provvederà agli aggiornamenti biennali in base al 75 % della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del D.L. n.8/1993;

2.10 Per ciò che concerne i contributi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all’art.16 del D.P.R. n.380/2001, sono applicati con gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente e vengono introitati al titolo IV delle entrate con le destinazioni di spesa previste dall’art.1 comma 460 della legge n.232/2016 e dall’art.1-bis del decreto fiscale n.148/2017. Per il secondo trimestre 2025, risultano incassati €0,00. Le ridotte dimensioni del Comune di Ceretto Lomellina, rendono spesso tali introiti molto esigui o addirittura pari a 0,00, essendo l’attività edilizia di modesta entità. Non si rilevano pratiche di condono giacenti.

2.10 Non sono attivi servizi a domanda individuale come da deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 15/11/2024 “Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l’anno 2025”:

2.11 L’ente provvederà a trasmettere la certificazione prevista dall’art. 24.3 del TUEL relativa alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con modalità telematica e nei termini fissati nell’apposito decreto ministeriale di prossima emanazione;

2.12 Sono rispettati il disposto dell’art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 1992 n.285 (Codice della Strada) e il disposto dell’art. 142 comma 12-ter dello stesso decreto, come introdotto dall’art.25 comma 1 della legge 29 luglio 2010 n.120. A tal proposito il Comune ha adottato la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 21 dicembre 2022 ad oggetto “DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITÀ 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, per la ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al C.d.S., da destinare a specifiche finalità. Al fine di non inquinare gli equilibri di bilancio, la parte non vincolata è stata interamente accantonata a FCDE.

2.13 La Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 18 dicembre 2024 ad oggetto “APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)”, contiene il Piano di cui all’art. 58 del D.L. 26 maggio 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, relativo all’elenco degli immobili, non strumentali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Al momento non si è ritenuto necessario adottare alcun provvedimento per far fronte alle necessità dell’OSL.

2.14 Nel rispetto di quanto disposto dall’art.9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n.537 e dell’art. 32 della legge 23 dicembre 1994 n.724, con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 21 dicembre 2022 ad oggetto:

“RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, l’ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000.

L’Ente non ha in essere fitti passivi e rispetta le disposizioni dell’art.1 comma 138 della legge di stabilità 2013 sul divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti,

ovvero la locazione sia stipulata, per acquisire a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

2.15 L'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 15 novembre 2024 ad oggetto "DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983". L'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

3- RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE prescrizioni

3.1 assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

3.2 assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente; 21

3.3 attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2018, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, all'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva:

3.4 per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;

3.5 applicare l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;

3.6 applicare l'articolo 1, commi 682-689, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;

3.7 i responsabili dei servizi ed il collegio dei revisori contabili sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltreché l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

3.1 Compatibilmente con l'esigua dotazione organica dell'Ente (n.1 unità di personale con mansioni plurime tra cui il servizio tributi) è stata assicurata la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal D.L. 22 ottobre 2016 n.193, modificato dal D.L. 24 aprile 2017 n.51, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n.96:

- annualità 2016 in scadenza al 31/12/2021, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);

- annualità 2017 in scadenza al 31.12.2022, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);
- annualità 2018 in scadenza al 31.12.2023, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI;
- annualità 2019-2020-2021, anche se non in imminente scadenza, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI (solo anno 2019) e TARI.
- annualità 2022 in scadenza al 31.12.2027, l'OSL ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;
- annualità 2023 e 2024 in scadenza rispettivamente al 31.12.2028 e 31.12.2029, l'Ente ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI;

3.2 Purtroppo la presenza di un solo dipendente con mansioni plurime, non consente di porre in essere grandi rimedi e miglioramento all'attività di riscossione delle entrate tributarie, rendendola più rapida ed efficace.

Si è privilegiato comunque l'incasso tramite il modello F24 che consente di introitare gli incassi presso la tesoreria comunale in tempi molto rapidi e negli ultimi mesi è stato incentivato l'uso della piattaforma PagoPa, per il pagamento di alcuni canoni, proventi e diritti vari.

Ci si avvale dell'attività di supporto da parte di ditta esterna, che si avvale oltre che dell'aiuto del dipendente responsabile del servizio tributi anche dell'ausilio di strumenti disponibili on-line quali il Punto Fisco SIATEL (sistema di collegamento telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche e tributarie fra la Pubblica Amministrazione italiana centrale e locale), il collegamento Sister all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia del Territorio, in modo tale da dotarsi di una banca dati completa e attendibile.

3.3 Con deliberazione della Giunta Comunale n.30 dell'08/11/2022 "AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE", l'Ente ha affidato la riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia Entrate Riscossione.

Al fine di finanziare la massa passiva, gli introiti registrati nel corso del 2023 e 2024 riferiti al periodo antecedente il 31/12/2022, sono stati incassati dal Comune ma riversati sul conto dell'OSL, così come quelli che si verificheranno negli anni seguenti.

3.4 Il Comune, nella persona del responsabile del servizio tributi, cura costantemente i rapporti con la ditta incaricata del servizio di riscossione sia spontanea che coattiva, garantendo un'attività di vigilanza e di coordinamento.

3.5 Risulta applicato l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali

3.6 È applicato l'art.1 commi 682-689 della legge n.190/2014 in tema di discarico di ruoli e comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione.

3.7 Il sottoscritto, unitamente al responsabile del servizio tributi, controlla e monitora costantemente l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, con un'azione tendente a responsabilizzare sempre più i soggetti coinvolti, al fine di ridurre l'evasione fiscale.

4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI - prescrizioni

A - SPESE PER IL PERSONALE - prescrizioni

4.1 *determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sulla base delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n.75/2017, le risorse per il salario accessorio, a partire dal 2017, non devono superare quelle del 2016. Dispone infatti il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. citato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'art.1, comma 236, della*

legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato. Si tenga conto altresì delle disposizioni contenute nel CCNL funzioni locali siglato il 21 maggio 2018 ed in particolare assicurare il rispetto del comma 6 dell'art.67.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art.9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore ed applicabili ratione temporis.

4.2 *nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;*

4.3 *attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto legge n. 112/2008, come modificato dall'articolo 3, comma 5 — quinquies del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;*

4.4 *attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...) ai sensi dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147.*

A - SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Riguardo alle spese per il personale si attesta quanto segue:

il trattamento economico spettante al personale dipendente è determinato e attribuito, sia per la parte fissa che variabile, nel rigoroso rispetto del CCNL e del CCDI e contenuto nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, c. 562 Legge n. 296/2006 e s.m.i.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica e il rispetto del pareggio di bilancio di cui alla legge n.208/2015.

Si rileva che le risorse per il salario accessorio non superano il limite del 2016, come disposto dall'art.23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017, come si evince dalla determinazione del Segretario Comunale n.215 del 04/12/2024 "COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2024 (CCNL FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022)";

L'ente tiene conto delle disposizioni contenute nel CCNL del 21 maggio 2018 e in particolare sono rispettate quelle dell'art.67 comma 6, essendo il Comune di Ceretto Lomellina ente dissestato ai sensi dell'art. 246 del TUEL.

Si rileva il rispetto del disposto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, per le parti ancora in vigore.

4.2 Non vi sono riscontri al punto da rilevare;

4.3 Non vi sono dati da rilevare sul punto;

4.4 Si rileva il rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui all'art.18 comma 2 -bis del D.L. n.112/2008, come modificato dall'art.1 comma 557 della legge n.147/2013.

B - GESTIONE DEI SERVIZI - prescrizioni

4.5 *adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;*

4.6 *valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere postea carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;*

4.7 *valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi 0, comunque, dello sbilancio di gestione;*

4.8 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;*

4.9 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*

4.10 *assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;*

B - GESTIONE DEI SERVIZI

4.5 L'ente ha intrapreso un'azione di riduzione dei costi dei vari servizi di circa il 20% di media rispetto al 2022. Si sono valutate forme di gestione tali da assicurare più efficienza ed economicità e a tal proposito si cita a titolo esemplificativo che a fronte di una convenzione con altro Comune per la gestione del servizio tecnico-urbanistico, che prevedeva l'impiego di un tecnico per n.2 ore settimanali, per una spesa annua di circa €. 8.000,00 oneri riflessi e IRAP compresi, si è dato corso all'assunzione a tempo determinato di un tecnico di altro Comune, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 che prevede l'impiego di tale unità di personale per n. 8 ore mensili (periodo 25.02.2025-24.02.2026), con una spesa annua di circa €. 3.225,00 oneri riflessi compresi, IRAP esclusa.

Tale assunzione è stata autorizzata dal Ministero dell'Interno – COSFEL con Decisione n.20 del 18-02-2025, trasmessa a questo Comune con nota Pec del 21-02-2025, giusto Ns. prot. n.158.

Si rileva che l'ente già da alcuni anni ha totalmente eliminato qualsiasi servizio non ritenuto indispensabile.

4.6 Sono assenti servizi a domanda individuale; il Comune non gestisce servizi quali:

- acquedotto – fognatura – depurazione (gestito sotto forma di ATO)
- trasporto pubblico locale
- servizi scolastici (assenza di scuole di ogni ordine e grado)
- asili (assenza di asili)
- distribuzione gas

Si rileva che alcuni servizi sono ora svolti da volontari, quindi senza costi per l'ente, come la manutenzione del verde pubblico e delle strade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è ora svolto da società privata esterna, che è risultata aggiudicataria del servizio per il quinquennio 01-01-2024/31-12-2028, giusta determinazione del responsabile del servizio n.208 del 28/12/2023.

Il Comune ha predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) che assicura la copertura integrale dei costi e che per l'anno 2024 comprende una spesa pari a €.36.630,00.

Per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, il Comune si è avvalso del disposto dell'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L'ANNO 2025", sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2025;

4.7 Per evitare uno sbilancio di gestione si sta attuando un monitoraggio costante dei costi.

4.8 Le attuali società partecipate dell'ente non gestiscono servizi pubblici e non comportano costi per il Comune. (si rimanda alla parte relativa agli organismi partecipati).

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni servizi affidati a ditte esterne private:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1) Gestione stipendi | spesa annua €. 2.340,00 IVA compresa |
| 2) Tenuta scritture e adempimenti in materia di IVA | spesa annua €. 427,00 IVA compresa |
| 3) Redazione contabilità economica e aggiornamento inventari | spesa annua €. 366,00 IVA compresa |

I rapporti con le ditte private affidatarie di servizi e con le società partecipate sono tenuti e disciplinati a cura del Responsabile dei Servizi Finanziari.

4.9 È garantito che l'erogazione dei servizi pubblici avvenga nel rispetto scrupoloso della normativa di settore.

4.10 L'ente ha già intrapreso da alcuni anni un percorso di riduzione o eliminazione dei servizi non ritenuti indispensabili.

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE - prescrizioni

4.11 assicurare:

- *il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;*

- *che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*
- *applicare l'art.1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n.208;*
- *eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013:*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità:*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nel 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3 comma 2 della legge 10/02/2015, n.13;*
- *il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;*
- *la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;*

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11

- **si rileva il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, tenendo conto che i consiglieri di maggioranza hanno espresso formale rinuncia a percepire tali emolumenti, giusta**

deliberazione del consiglio comunale n.8 del 31/05/2022;

- si rileva che gli amministratori hanno espresso formale rinuncia a percepire le indennità di funzione spettante per legge, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 21/12/2021;
- per i motivi sopra esposti si ritiene che l'art.1, comma 723, lett. f) l. 28 dicembre 2015, n.208 risulta applicato;
- non si rilevano spese relative a rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUEL e successive modifiche;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013, relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi;
- si rileva il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non vi sono spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non si rilevano spese per sponsorizzazioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per missioni;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per attività di formazione;
- si registra il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, in quanto non si rilevano spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto non si rilevano spese per acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- per quanto riguarda il trimestre 01/04/2025-30/06/2025 l'andamento di alcune spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica) è il seguente:

1) spese postali	€. 0,00
2) spese telefoniche	€. 232,01
3) incarichi legali	€. 0,00
4) consumi energia elettrica	€. 2.615,98

Si rileva che sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature.

5 RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI - prescrizioni

- 5.1 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;*
- 5.2 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*
- 5.3 *vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni partecipate delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 551 a 562, della legge 27 dicembre 2013 n.147;*
- 5.4 *porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;*
- 5.5 *rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010 n.42;*
- 5.6 *verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base del comma 6, dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, i compensi degli organidi amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n.78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n.147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;*
- 5.7 *verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;*
- 5.8 *verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;*
- 5.9 *effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi;*
- 5.10 *porre in essere nei termini di legge gli adempimenti previsti nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";*

5- RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 L'Ente detiene partecipazioni dirette con le seguenti società:

1) C.I.i.r. S.p.A. – quota partecipazione: 0,26 % (la società fino al 31/05/2021 gestiva per conto dell'Ente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 09.06.2021 ha deliberato la messa in liquidazione della Società in ragione delle difficoltà economiche e finanziarie sopraggiunte negli ultimi tempi.

In data 17.06.2021 i liquidatori nominati hanno comunicato di non accettare l'incarico e l'Assemblea si è pertanto conclusa senza la nomina di alcun liquidatore.

I Membri del Collegio Sindacale della Società hanno presentato istanza al tribunale di procedere alla nomina di un liquidatore.

Il Tribunale ordinario di Milano ha fissato l'udienza in data 5 novembre 2021 per la nomina del liquidatore, il quale però ha comunicato di non voler accettare la carica.

Successivamente:

- è stata notificata istanza di fallimento alla Società CLIR S.p.A. da parte della Società Lomellina Energia S.r.l. fissando udienza prefallimentare in data 29.06.2022;
- con fallimento n.40/2022 sent. n.44/2022 del 04.07.2022 il Tribunale Ordinario di Pavia ha dichiarato il fallimento della Società CLIR S.p.A. con sede in Mortara nominando il curatore fallimentare.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non risulta pervenuta ulteriore documentazione in tal senso e pertanto non si conoscono i tempi di conclusione della procedura fallimentare in corso.

2) GAL Lomellina S.r.l. – quota partecipazione: 1,22 %. (la società fino al 25.05.2018 promuoveva l'avvio di nuove iniziative economiche.

Con verbale dell'assemblea dei Soci del 26.05.2018 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della Società, demandando al Consiglio di Amministrazione la nomina del liquidatore.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non si conoscono i tempi di conclusione della procedura liquidatoria in corso.

3) GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l. – quota partecipazione: 0,87 %.

La società promuove l'avvio di nuove iniziative economiche.

Si rileva che non è stata istituita un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, in quanto non ritenuta necessaria alla luce della situazione sopra evidenziata.

Il Comune, con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, ha provveduto ad effettuare l'accantonamento pari a €. 1.487,69, previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio negativo della società C.l.i.r. S.p.A.

5.2 Si rileva che l'Ente non ritiene di adottare alcun provvedimento teso a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 Si rileva la non presenza di aziende speciali e istituzioni partecipate.

5.4 Si rileva che la situazione sopra presentata, non comporta la necessità di prevedere alcun stanziamento in bilancio;

5.5 Si rileva che l'Ente detiene partecipazioni in società per le quali non è previsto a bilancio nessun esborso economico. Pertanto non è necessaria alcuna eliminazione e/o riduzione di costi, ai sensi di quanto normativamente disposto;

5.6 Si rileva che l'Ente, detiene partecipazioni in cui il presidente ed i componenti del C.d.A non

percepiscono alcun compenso.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021, si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

5.7 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010;

,5.8 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010;

5.9 Si rileva il rispetto in sede di ogni rendiconto finanziario, di quanto disposto dall'art.11 comma 6 del D. Lgs. n.118/2011;

5.10 Si rileva il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in quanto il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n.26 del 18 dicembre 2024, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20, d.lgs. 19.08.2016, n.175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100, detenute dal Comune di Ceretto Lomellina alla data del 31.12.2023.

6 RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE - prescrizioni

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 *rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti da rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;*

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 È stato rispettato il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente devono essere destinate al finanziamento delle di spese di eguale natura, non originate da cause permanenti.

In specie l'Ente:

- ha assicurato la corrispondenza delle entrate a destinazione vincolata con le spese finalizzate;
- ha rispettato la classificazione contabile di tutte le entrate e le spese in conformità alla codifica SIOPE;
- ha rispettato i dettami di cui al comma 4 art. 162 Tuel;
- ha effettuato il monitoraggio e la verifica interna della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA - prescrizioni

6.2 *assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;*

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 È stata assicurata e mantenuta durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE - prescrizioni

6.3 procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio,

predisporre il DUP, il Piano dei Conti Integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;

- 6.4 nel 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche SIOPE con quelle del Piano dei conti integrato;
- 6.5 esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;
- 6.6 le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 Si è proceduto a redigere il bilancio di previsione, secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato.

Si è adottato il nuovo regime per le variazioni di bilancio. Il DUP è stato regolarmente redatto e approvato.

È stato applicato il Piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011 e la codifica della transazione elementare.

È stato applicato il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente: "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, si rileva che l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021 si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

6.4 È stata sostituita la codifica SIOPE con quella del Piano dei conti integrato;

6.5 Si riscontra esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 Si rileva che le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e trovano allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

MONITORAGGIO E CONTROLLO - prescrizioni

6.7 attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;

6.8 valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190, che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;

6.9 valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

6.10 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUEL, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

6.12 rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;

6.13 curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;

6.14 allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali

rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;

6.15 prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluenndo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;

6.16 applicare a decorrere dall'esercizio 2021, l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/09/2023 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28/12/2023, ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026. Si è provveduto nel corso del 2024 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 17-07-2024 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267", l'Ente ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 18/12/2024, ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027. Si provvederà nel corso del 2025 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

6.8 L'Ente non prevede di far ricorso all'indebitamento, in osservanza al disposto dall'art. 204, primo comma, del TUEL come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190;

L'Ente, al fine di saldare i debiti pregressi giacenti al 31/12/2019, con deliberazione di giunta Comunale n.17 del 23 giugno 2020, aveva richiesto anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19/05/2020 n. 34 "Anticipazione per assicurare liquidità agli Enti Locali – Sezione "A" ed è stata autorizzata l'operazione di anticipazione di liquidità per l'importo di €. 31.872,74. Tale anticipazione di liquidità è stata regolarmente contabilizzata e nel risultato di amministrazione 2024, è allocata la relativa quota ancora da rimborsare, come previsto dalla vigente normativa in materia;

6.9 Con deliberazione n.13 del 29/09/2023, l'OSL (Organismo Straordinario di Liquidazione), ha quantificato il fabbisogno necessario per liquidare la massa passiva, proponendo alla Giunta Comunale di adottare la modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al momento non si è ritenuto necessario procedere alla vendita di beni del patrimonio disponibile per trasferire risorse all'OSL.

La Giunta Comunale con deliberazione n.34 del 09/10/2023, ha aderito alla modalità semplificata di liquidazione proposta dall'organo straordinario liquidazione ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. n. 267/2000.

6.10 Si osserva che nei bilanci degli esercizi di competenza, sono state previste le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente. Al momento non si è fatto ricorso all'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 L'ente ha tenuto conto del disposto del comma 3 bis dell'articolo 187 del Tuel, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213;

6.12 In rispettosa osservanza dei principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a

quanto disposto dal comma 4, tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica, come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

- 6.13 È stato redatto l'inventario dei beni e lo stesso risulta aggiornato alla data del 31/12/2024.
- 6.14 Si assicura che al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025, al bilancio di previsione 2024-2026 e al bilancio di previsione 2025-2027 è stato allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;
- 6.15 Si prende atto che nei bilanci degli esercizi di competenza è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri.
- Tale fondo non sarà impegnato, confluendo a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo accantonato;
- 6.16 Si rileva che l'Ente sta applicando l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Li, 14 luglio 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Raffaella Savogin





COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.

Relazione n.13 del 28 OTTOBRE 2025

Trimestre dal 01/07/2025 al 30/09/2025

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 è stato dichiarato il **dissesto finanziario del Comune di Ceretto Lomellina**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21/03/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025** (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.03.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'**ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025**, ai sensi dell'art. 259 del D. Lgs. n.267/2000;
- il **Ministero dell'Interno** – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – Ufficio I - Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18/04/2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n.435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune doveva rispondere entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della Pec stessa e pertanto **entro il 17 giugno 2023**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 07/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di **Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025** (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 07.06.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nuova ipotesi di **bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025**, ai sensi dell'art. 259 del D.Lgs.n.267/2000;
- il **Ministero dell'Interno** con Decreto n.112695 del 3 agosto 2023, notificato a questo Comune con nota Pec della Prefettura di Pavia del 25 agosto 2023, acquisito al protocollo dell'Ente al n.827, al termine dell'istruttoria compiuta ed acquisito il **parere favorevole della COSFEL**, ha riconosciuto validità ai **provvedimenti di risanamento adottati e approvato**, ai sensi dell'art. 261 comma 3 del TUEL, con le **prescrizioni** di cui al decreto sopra citato, l'**ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025** del Comune di Ceretto Lomellina, redatto ai sensi dell'art. 259 del TUEL, approvata con deliberazione del C.C. n.5 del 21 marzo 23 successivamente **modificata con deliberazione del C.C. n.10 del 7 giugno 2023**;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 20.09.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota

di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2023-2025 (in forma semplificata);

- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20.09.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023- 2025, ai sensi dell'art. 264 del D Lgs n.267/2000;
- con delibera di Giunta Comunale n.37 del 15/11/2023 è stato determinato il presso delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art.14 del D.L. n.55/1983 convertito nella legge n.131/1983;
- con delibera di Giunta Comunale n.27 del 15/11/2024 è stato determinato il presso delle aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art.14 del D.L. n.55/1983 convertito nella legge n.131/1983;
- con delibera di Consiglio Comunale n.21 del 28/12/2023 sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale (IMU) per il periodo 2024-2025-2026-2027;
- con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 18/12/2024 sono state confermate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale (IMU) per il periodo 2025-2026-2027;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 28.12.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026 (in forma semplificata);
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.12.2023 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2024- 2026;
- con la delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 18.12.2024, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) relativo al periodo 2025-2027;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18.12.2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2025- 2027;

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021 secondo il quale, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26/06/2024 "Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024";

RICHIAMATA la precedente relazione n.01 del 14/02/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2023-31/12/2023;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 15/04/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2024-31/03/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.08 del 12/07/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/04/2024-30/06/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.11 del 23/10/2024 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/07/2024-30/09/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.02 del 24/02/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/10/2024-31/12/2024;

RICHIAMATA la precedente relazione n.05 del 09/04/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3 del T.U.E.L.", riferita al trimestre 01/01/2025-31/03/2025;

RICHIAMATA la precedente relazione n.09 del 14/07/2025 "Relazione trimestrale ai sensi dell'art. 265 comma 3

Obbligato

dalle disposizioni dell'art. 7 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2023-2025, di riferire al Consiglio dell'Ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Decreto;

Preso atto

che il Comune di Ceretto Lomellina ha ottemperato alle prescrizioni previste di cui l'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, che prevedeva l'obbligo di deliberare entro 120 giorni dalla notifica dello stesso i bilanci di previsione e rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni;

Presenta

i risultati dell'analisi e le considerazioni alle prescrizioni di seguito esposti in dettaglio.

Per una maggiore intelligenza espositiva si riportano in apice di ogni sezione trattata, con carattere *corsivo*, le prescrizioni contenute nell'allegato A), di cui al Decreto Ministeriale n. 112695 del 3 agosto 2023, cui l'Ente è tenuto a rispettare.

-
1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE
 2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE
 3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
 4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI
 - A. SPESE PER IL PERSONALE
 - B. GESTIONE DEI SERVIZI
 - C. SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE
 5. RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI
 6. RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE
 - A. ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE
 - B. ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA
 - C. CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE
 - D. MONITORAGGIO E CONTROLLO

Rileva:

-
1. RELATIVAMENTE AL PERSONALE - prescrizione 2
 - 1.1 *al disposto dell'art.267 del TUEL, concernente il divieto di variazione in aumento della dotazione organica rideterminata;*
 - 1.2 *al disposto dell'art. 243, commi 1 e 7, del TUEL, concernente il controllo sugli atti relativi alla dotazione organica ed alle assunzioni del personale da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali;*
 - 1.3 *per quanto attiene alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse devono essere contenute annualmente nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi di volta in volta vigenti. Il Comune è, altresì, tenuto ad osservare il disposto dell'art. 259, comma 6, del TUEL, ai sensi del quale la spesa per il personale a tempo determinato dovrà essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo nell'ultimo triennio o il minore importo di cui all'articolo 9, comma 28. del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, esteso agli enti locali dall'art. 4, comma 103, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e modificato dagli articoli 3 e 11 del decreto legge*

- 1.4 *L'Ente, quanto alle facoltà assunzionali, è altresì tenuto al rispetto dell'art.33, D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L.28 giugno 2019, n.58 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità di personale a tempo indeterminato dei Comuni" e comunque della normativa vigente al momento in cui avvii procedimenti per l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o altri rapporti a questi equiparati;*

1 RELATIVAMENTE AL PERSONALE

1.1 *L'Ente ha rideterminato la Dotazione Organica a n. 2 unità di personale, in applicazione del combinato disposto dell'art. 259, comma 6 del TUEL, dell'art. 263, comma 2 del TUEL e dell'art. 6 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 75/2017, con deliberazione di G.C.7 del 25/01/2023, come rettificata con deliberazione di G.C. n. 13 del 07/03/2023, adottate successivamente all'intervenuta dichiarazione di dissesto dell'Ente. La suddetta rideterminazione è stata approvata dalla COSFEL con decisione n. 45 del 20/04/2023 e non ha subito variazioni in aumento in ossequio a quanto disposto dall'art. 267 del TUEL.*

1.2 *L'Ente ha rispettato il disposto dell'art. 243, commi 1 e 7 del Tuel.*

1.3 *Relativamente alle spese di personale a tempo determinato a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, le convenzioni, il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente, le stesse sono contenute nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, comma 556 Legge n. 4296/2006; art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito il L. n. 122/2014 e ss. mm. e ii., art. 11 del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014, art. 259, comma 6, Tuel, art. 23 Dlgs. 75/2017).*

Per quanto riguarda il disposto dell'art.259 comma 6 del TUEL, si rileva che l'Ente, non avendo una spesa di personale a tempo determinato nel triennio antecedente l'anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (2020-2021-2022), si avvale della Sentenza n.15/2018 della Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in base alla quale gli enti che non hanno spesa pregressa di personale a tempo determinato, possono assumere alcune figure fondamentali con una spesa che per il futuro costituirà il limite per le assunzioni a tempo determinato

1.4 *L'ente ha rispettato il disposto dell'art.33 del D.L. n.34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019 n.58 e il disposto del Decreto del Ministro per la P.A. di concerto con il MEF e del Ministro dell'Interno 17 marzo 2020, non avendo proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.*

2. RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE- prescrizione

2.1 *A decorrere dall'anno 2020 applicare e riscuotere l'IMU e la TARI secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 738 a 783;*

2.2 *applicare le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 10-13, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;*

2.3 *applicare l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche nell'aliquota, massima deliberata ai sensi dell'articolo 1, comma 3. del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come sostituito dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148 che ha ripristinato la facoltà di aumentare l'aliquota nella misura massima dello 0,8% e di differenziarla utilizzando esclusivamente gli scaglioni di reddito stabiliti dal D.P.R. n. 917/1986, nel rispetto del principio di progressività;*

2.4 *applicare e riscuotere l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni con le tariffe massime deliberate ai sensi degli articoli 12 e seguenti del decreto legislativo 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni, con le rideterminazioni di cui al DPCM 16 febbraio 2001. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847:*

2.5 applicare e riscuotere il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) nelle misure massime deliberate ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e relativo regolamento comunale, avendo cura di disporre gli adeguamenti annuali dallo stesso previsti, tenendo debito conto della rivalutazione annuale sulla base dell'indice ISTAT di cui all'art.18, c.1, legge 23 dicembre 1999, n.488. Dall'anno 2021 applicare e riscuotere il canone unico per l'occupazione spazi pubblici e pubblicità, secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847 e dalla legge 178/2020 (legge di bilancio 2021) all'art.1 commi da 805 a 807;

2.6 applicare e riscuotere la TARI (tassa sui rifiuti), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, ai sensi dell'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'art. 1, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ivi compresi i costi di smaltimento in discarica di cui al comma 654 del citato articolo nonché applicare quanto previsto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 816 a 847.

2.7 deliberare, applicare e riscuotere, ai sensi dell'articolo 251, comma 3, del TUEL, per le imposte e le tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. Tale delibera avrà efficacia per il numero di anni necessario al raggiungimento del quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

2.8 applicare e riscuotere i diritti di segreteria di cui all'art. 10 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 e successive modifiche e integrazioni, in modo da garantire che per ciascuna categoria sia previsto, per almeno uno degli atti nelle stesse ricompreso, l'applicazione del livello massimo e disporre gli aggiornamenti biennali in base al 75% della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del decreto legge Medesimo;

2.9 applicare e riscuotere i contributi del rilascio del permesso a costruire di cui all'articolo 16 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche ed integrazioni con gli aggiornamenti e gli adeguamenti previsti dallo stesso articolo e dalle specifiche disposizioni regionali, classificando le relative entrate al titolo IV, nel rispetto delle destinazioni previste dalla legge. Si ricorda che a decorrere dall'1 gennaio 2018 i proventi in parola sono destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, ad interventi a tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1 comma 460 legge 232/2016). Oltre a tali destinazioni esclusive, il decreto fiscale n.148/2017, all'art.1-bis, ha aggiunto anche spese per la progettazione per opere pubbliche. Adottare ogni provvedimento organizzativo necessario per la sollecita definizione delle pratiche di condono giacenti, stabilendo i tempi di evasione delle stesse;

2.10 determinare annualmente, applicare e riscuotere le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, individuati ai sensi del D.M. 31 dicembre 1983 e successive modificazioni e integrazioni, in modo che il costo complessivo di gestione dei medesimi servizi, riferito ai dati della competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati, in misura non inferiore al 36%, ai sensi dell'art. 243, comma 2, lettera a) del TUOEL; a tal fine i costi complessivi di gestione devono, comunque, comprendere gli oneri diretti ed indiretti per il personale, le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese per i trasferimenti e gli eventuali oneri di ammortamento degli impianti e delle attrezzature; eventuali riduzioni, agevolazioni o esenzioni, dovranno costituire oggetto di apposita disciplina regolamentare;

2.11 presentare la certificazione prevista dall'art. 243 del TUEL, relativamente alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con le modalità e nei termini fissati

nell'apposito decreto ministeriale;

2.12 rispettare il disposto di cui all'articolo 208, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 1992, n. 285, relativi ai proventi da sanzioni per violazione del codice della strada, concernente la destinazione del 50% degli stessi proventi, agli interventi indicati nella stessa norma ed il disposto di cui all'art. 142, comma 12-ter, del medesimo decreto, come introdotto dall'art. 25, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, con la decorrenza stabilita dal comma 3 del medesimo articolo, relativo alla destinazione dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, rilevati attraverso l'impiego di apparecchi, sistemi, dispositivi, o mezzi tecnici di controllo a distanza. In particolare, l'ente deve tener conto dell'articolo 4 ter della legge n. 44/2012 di conversione del D.L. n. 13/2012, che, dal 28 luglio 2012, prevede un ulteriore aumento della quota vincolata che oltre al 50% previsto dall'art.208 del Codice della strada. un ulteriore 50% delle entrate derivanti dall'art. 142 del Codice della strada da destinare con vincolo obbligatorio a favore dell'ente proprietario della strada sulla quale si è proceduto all'accertamento;

2.13 provvedere annualmente all'adozione del piano di cui all'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008, il. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, comprensivo degli immobili locati e, quanto agli immobili che non fosse necessario dismettere, anche per far fronte all'inesistenza dell'OSL, adottare tutti i provvedimenti, anche a carattere regolamentare, finalizzati ad un più proficuo utilizzo degli stessi;

2.14 quanto alle unità immobiliari destinate ad abitazione ed agli altri beni immobili dati in locazione e ove possibile, quelli dati, in comodato, deliberare, applicare e riscuotere i canoni a norma di legge o adeguare gli stessi ai prezzi di mercato secondo la disciplina propria a ciascun tipo di unità immobiliare, assicurando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, attivando tutti i provvedimenti necessari ad assicurare l'effettiva realizzazione delle entrate nella misura dovuta; verificare la possibilità di eliminare i fitti passivi, utilizzando i beni patrimoniali disponibili ed idonei all'uso; in particolare attuare le disposizioni del comma 138 art.1 della legge di stabilità 2013, secondo cui le PP.AA., fatte salve le eccezioni e i limiti previsti dal comma medesimo, non possono acquistare immobili a titolo oneroso, né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. E' comunque fatta salva la facoltà di procedere agli acquisti di immobili ai sensi e con le modalità previste dall'art.3, comma 17bis, del D.L. 351/2001, convertito dalla legge 410/2001, così come modificato dall'art.1 comma 153 della legge 178/2020;

2.15 provvedere annualmente all'adozione della delibera sulla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziarie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, anche se negativa.

2-RELATIVAMENTE ALLE ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2022

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 12 maggio 2022- **“DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983”**, l'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - **“TARI - ADOZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2022”**, l'ente ha approvato il PEF TARI per l'anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 31 maggio 2022 - **“TARI – APPROVAZIONE TARIFFE, APPLICAZIONE AGEVOLAZIONI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO - ANNO 2022,** l’ente ha approvato le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2022;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29 dicembre 2022 - **“APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”** l’ente ha approvato la misura massima dell’IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 - **“ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha approvato la misura massima dell’addizionale comunale all’IRPEF, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE, PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE RELATIVE ALLE CONCESSIONI CIMITERIALI, A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha approvato la misura massima dei proventi delle concessioni cimiteriali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA’ 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”**, l’ente ha approvato la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022- **“DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe del canone unico patrimoniale, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 21 dicembre 2022- **“RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO”**, l’ente ha approvato la misura delle tariffe degli oneri di urbanizzazione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 21 dicembre 2022- **“DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA’ 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”**, l’ente ha determinato la destinazione dei proventi delle sanzioni per violazione del C.d.S., ai sensi degli artt. 243 e 251 del

d.lgs. n. 267/2000;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 246 del 19 dicembre 2022- “**AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L’ANNO 2023**”, l’ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29 dicembre 2022 – “**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE (ART. 246 COMMA 4 E 251, COMMI 1, 3, 5 DEL D. LGS. N. 267/2000)**”, **L’ENTE HA RECEPITO IN UN UNICO ATTO, TUTTI I PROVVEDIMENTI INDICATI IN PRECEDENZA;**

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 3 marzo 2023- “**SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2023**”, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2023

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 21 marzo 2023 “**TARI – APPROVAZIONE TARIFFE E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO ANNO 2023**”, l’ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l’anno 2023;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 15 novembre 2023- “**DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA’ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL’ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983**”, l’Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 15 novembre 2023- “**SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2024**”, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun servizio a domanda individuale;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 186 del 6 dicembre 2023- “**AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L’ANNO 2024**”, l’ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28 dicembre 2023 – “**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNI 2024-2025-2026-2027**”, l’ente ha confermato la misura massima dell’IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2024

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26 giugno 2024 “**Adozione Piano Finanziario TARI 2022/2025 (Aggiornamento biennale 2024/2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l’anno 2024**”, l’ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l’anno 2024 e l’aggiornamento del PEF per il biennio 2024/2025;

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 197 del 15 novembre 2024- “**AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE PER L’ANNO 2025**”, l’ente ha aggiornato il costo di costruzione., ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 15 novembre 2024- “**DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA’ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL’ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983**”, l’Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 15 novembre 2024- “**SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUTIONI E INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE PER L’ANNO 2025**”, l’ente ha dato atto che non risulta attivo alcun

servizio a domanda individuale;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 18 dicembre 2024 – “IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI”, l’ente ha confermato la misura massima dell’IMU ai sensi degli artt. 243 e 251 del D. Lgs. n. 267/2000;

Elenco Deliberazioni e determinazioni di riferimento ANNO 2025

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28 aprile 2025 “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L’ANNO 2025”, l’ente ha approvato le tariffe e le scadenze della TARI per l’anno 2025;

2.1 L’IMU e la TARI è stata applicata e riscossa, *secondo quanto disposto dalla legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) all’art.1, commi da 738 a 783.*

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022 “APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO” e con deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 28-12-2023 “Imposta Municipale Propria – IMU – Conferma aliquote e detrazioni anni 2024-2025-2026-2027”, e con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 18-12-2024 “IMU PERIODO 2025-2027 – APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI”, sono state approvate le aliquote IMU per il periodo di dissesto finanziario;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 “ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l’anno 2024”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2024 oltre all’aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l’anno 2025 l’Ente si è avvalso del disposto dell’articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall’anno 2022, i Comuni, in deroga all’articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d “sganciamento TARI”);

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L’ANNO 2025”, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l’anno 2025;

Valore IMU (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/09/2025								DAL 01/07/2025 AL 30/09/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1010106001	3	60.430,00	60.430,00	30.465,67	6.958,69	37.424,36	21.119,94	342,07

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell’OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti.

Nel corso del terzo trimestre 2025 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/07/2025-30/09/2025	
-------------------------------	--

RISCOSSO	
€.1.874,14	

2.2 Le disposizioni previste dall'art. 1, commi 10-13, Legge 28/12/2015 n. 208 sono state applicate ed eventualmente modificate sulla base della normativa vigente;

2.3 L'addizionale comunale all'IRPEF è stata applicata e riscossa nella misura massima consentita. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 dicembre 2022 "ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", è stata approvata l'aliquota massima consentita;

Valore ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/09/2026								DAL 01/07/2025 AL 30/09/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1010116001	9	17.000,00	17.000,00	3.561,88	8.450,71	12.012,59	2.286,15	3.125,61

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti.

PERIODO 01/07/2025-30/09/2025	
RISCOSSO	
€.0,00	

2.4 Il canone unico patrimoniale per la pubblicità e le pubbliche affissioni è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – "DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA", è stata approvata la misura massima del canone unico per la pubblicità e le affissioni pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021", è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale;

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex pubblicità e pubbliche affissioni (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/09/2025								DAL 01/07/2025 AL 30/09/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 20234	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI	3010301002	601 e 602	120,00	79,21	79,21	0,00	79,21	17,04	0,00

2.5 Il canone unico patrimoniale per l'occupazione spazi ed aree pubbliche è stato applicato e riscosso. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 21 dicembre 2022 – "DETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DELLE TARIFFE PER IL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE,

AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA", è stata approvata la misura massima del canone unico per l'occupazione spazi ed aree pubbliche. Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 22 marzo 2021 **"REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2021"**, è stato approvato il regolamento per il canone unico patrimoniale

Valore CANONE UNICO PATRIMONIALE – ex TOSAP (accertato – riscosso)

ANNO 20245 DAL 01/01/2025 AL 30/09/2025								DAL 01/07/2025 AL 30/09/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
CANONE UNICO PATRIMONIALE EX TOSAP	3010301002	600	5.319,00	5.332,33	4.433,39	0,00	4.433,39	0,00	0,00

2.6 La TARI è stata applicata e riscossa.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.3 del 21-03-2023 **"TARI – Approvazione tariffe e fissazione delle scadenze di versamento anno 2023"**, sono state approvate le tariffe e le scadenze della TARI per l'anno 2023.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 26-06-2024 **"ADOZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2022-2025 (AGGIORNAMENTO BIENNALE 2024-2025) e approvazione delle tariffe e scadenze TARI per l'anno 2024"**, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2024 oltre all'aggiornamento del PEF per il biennio 2024-2025.

Per l'anno 2025 l'Ente si è avvalso del disposto dell'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 **"APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L'ANNO 2025"**, sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2025;

2.7

Valore TARI (accertato – riscosso)

ANNO 2025 DAL 01/01/2025 AL 30/09/2025								DAL 01/07/2025 AL 30/09/2025	
DESCRIZIONE DELL'ENTRATA	CODICE DI BILANCIO	CAP	IMPORTO PREVISIONE BILANCIO 2025	IMPORTO ACCERTATO 2025	RISCOSSO COMPETENZA 2025	RISCOSSO RESIDUI 2024	TOTALE RISCOSSO 2025	RISCOSSO COMPETENZA	RISCOSSO RESIDUI
TARI E QUOTA CSEA SU TARI	1010151001 3059999999	32 art.4 e 401	36.600,00	36.600,00	8.795,69	5.433,54	14.229,23	8.795,69	2.084,88

Si rileva che le somme introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti, sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di somme di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I.,

PERIODO 01/07/2025-30/09/2025	
RISCOSSO	
€.623,25	

Valore TASI

Si rileva che sono contabilizzate in altro capitolo del bilancio di previsione, allocato in partite di giro (cap.9013 di entrata), in quanto trattasi di valori di competenza dell'OSL e pertanto saranno riversate a tale organismo sul conto appositamente aperto presso la B.I., le somme eventualmente introitate, riferite agli anni 2022 e precedenti. Nel corso del secondo trimestre 2025 risultano i seguenti incassi:

PERIODO 01/07/2025-30/09/2025	
RISCOSSO	
€. 0,00	

2.8 i sensi dell'art. 251 comma 3 del TUEL non si registrano nuove imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto.

2.9 I diritti di segreteria sono stati applicati e riscossi. Con deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 21 dicembre 2022 – “RIDETERMINAZIONE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO PER LE ANNUALITA' 2023,2024,2025,2026 E 2027 DEI DIRITTI DI SEGRETERIA, DEI DIRITTI SULLE CERTIFICAZIONI IN MATERIA DI DESTINAZIONE URBANISTICA, SULLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI EDILIZIE, DEI DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA, DI ALTRE CERTIFICAZIONI DEI SERVIZI DEMOGRAFICI. ISTITUZIONE DELLE TARIFFE, COSTI, DIRITTI E RIMBORSI DI RICERCA, VISURA E RIPRODUZIONE”, è stata approvata la misura dei diritti di segreteria, delle certificazioni in materia urbanistica, delle autorizzazioni e concessioni edilizie, dei diritti carte identità, di altre certificazioni dei servizi demografici, delle tariffe, costi, diritti e rimborsi di ricerca, visura e riproduzione, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000. Si provvederà agli aggiornamenti biennali in base al 75 % della variazione ISTAT per le tipologie di cui alla lettera c) del D.L. n.8/1993;

2.10 Per ciò che concerne i contributi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art.16 del D.P.R. n.380/2001, sono applicati con gli adeguamenti previsti dalla normativa vigente e vengono introitati al titolo IV delle entrate con le destinazioni di spesa previste dall'art.1 comma 460 della legge n.232/2016 e dall'art.1-bis del decreto fiscale n.148/2017. Per il terzo trimestre 2025, risultano incassati €0,00. Le ridotte dimensioni del Comune di Ceretto Lomellina, rendono spesso tali introiti molto esigui o addirittura pari a 0,00, essendo l'attività edilizia di modesta entità. Non si rilevano pratiche di condono giacenti.

2.10 Non sono attivi servizi a domanda individuale come da deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 15/11/2024 “Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e contribuzioni e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2025”:

2.11 L'ente provvederà a trasmettere la certificazione prevista dall'art. 24.3 del TUEL relativa alla copertura del costo complessivo del servizio smaltimento rifiuti e dei servizi pubblici a domanda individuale, con modalità telematica e nei termini fissati nell'apposito decreto ministeriale di prossima emanazione;

2.12 Sono rispettati il disposto dell'art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 3 aprile 1992 n.285 (Codice della Strada) e il disposto dell'art. 142 comma 12-ter dello stesso decreto, come introdotto dall'art.25 comma 1 della legge 29 luglio 2010 n.120. A tal proposito il Comune ha adottato la deliberazione della Giunta Comunale n.44 del 21 dicembre 2022 ad oggetto “DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA PER LE ANNUALITA' 2023-2024-2025-2026-2027 A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO”, per la ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni per

violazione al C.d.S., da destinare a specifiche finalità. Al fine di non inquinare gli equilibri di bilancio, la parte non vincolata è stata interamente accantonata a FCDE.

2.13 La Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 18 dicembre 2024 ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP)PERIODO 2025-2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)", contiene il Piano di cui all'art. 58 del D.L. 26 maggio 2008 n.112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, relativo all'elenco degli immobili, non strumentali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Al momento non si è ritenuto necessario adottare alcun provvedimento per far fronte alle necessità dell'OSL.

2.14 Nel rispetto di quanto disposto dall'art.9 comma 2 della legge 24 dicembre 1993 n.537 e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1994 n.724, con deliberazione della Giunta Comunale n.39 del 21 dicembre 2022 ad oggetto:

"RIDETERMINAZIONE PER GLI ANNI 2023-2024-2025-2026-2027 DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO", l'ente ha approvato la misura massima dei canoni di locazione degli immobili comunali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000.

L'Ente non ha in essere fitti passivi e rispetta le disposizioni dell'art.1 comma 138 della legge di stabilità 2013 sul divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva, salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata, per acquisire a condizioni vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti;

2.15 L'Ente ha adottato la deliberazione di Giunta Comunale n.27 del 15 novembre 2024 ad oggetto **"DETERMINAZIONE DEL PREZZO DELLE AREE DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.L. N.55/1983 CONVERTITO NELLA LEGGE N.131/1983"**. L'Ente ha preso atto che non vi sono aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie;

3- RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE prescrizioni

3.1 *assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione delle entrate, con le modalità e nei termini previsti dalla legge, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, modificato dal decreto legge 24 aprile 2018, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;*

3.2 *assicurare l'adozione di tutti i provvedimenti di competenza finalizzati al costante miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate, valutando il ricorso alle forme che dovessero risultare più efficaci, rapide e convenienti, privilegiando quelle che rendono immediati i tempi di materiale introito da parte del servizio di tesoreria comunale ed il correlato trasferimento nelle casse dell'ente; 21*

3.3 *attivare tempestivamente le procedure coattive per il recupero dell'evasione ed effettuare a tal fine, verifiche incrociate di tutti i dati utili allo scopo comunque disponibili, assicurando in ogni caso, gli adempimenti necessari finalizzati alle verifiche ed ai controlli; le entrate derivanti dal recupero di evasione riferite ad anni di imposta precedenti e fino al 31 dicembre 2018, pure se accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, al l'organo straordinario della liquidazione per il finanziamento della massa passiva:*

3.4 *per i servizi di riscossione attualmente esternalizzati, assicurare la tempestiva, piena e sistematica attuazione delle funzioni di coordinamento e vigilanza da parte del comune;*

3.5 *applicare l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali;*

3.6 *applicare l'articolo 1, commi 682-689, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, in tema di discarico dei ruoli e di comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione;*

3.7 *i responsabili dei servizi ed il collegio dei revisori contabili sono tenuti a controllare e monitorare l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, oltretutto l'attuazione di tutte le misure idonee per prevenire l'evasione/elusione fiscale, in particolare, attraverso un'azione tesa ad una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.*

3. RELATIVAMENTE ALL'ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

3.1 Compatibilmente con l'esigua dotazione organica dell'Ente (n.1 unità di personale con mansioni plurime tra cui il servizio tributi) è stata assicurata la tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento dell'attività di accertamento e riscossione dei tributi locali, con particolare riferimento a quanto disposto da ultimo dal D.L. 22 ottobre 2016 n.193, modificato dal D.L. 24 aprile 2017 n.51, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n.96:

- annualità 2016 in scadenza al 31/12/2021, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);

- annualità 2017 in scadenza al 31.12.2022, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 26/03/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI, tenendo conto della proroga di 85 gg. dei termini di decadenza prevista in via generale dall'art. 67 del D.L. 18/2020 (Cura Italia);

- annualità 2018 in scadenza al 31.12.2023, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2023, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI e TARI;

- annualità 2019-2020-2021, anche se non in imminente scadenza, l'Ente ha predisposto e inviato tempestivamente, entro il 31/12/2022, gli avvisi di accertamento per IMU, TASI (solo anno 2019) e TARI.

- annualità 2022 in scadenza al 31.12.2027, l'OSL ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI. I relativi avvisi di accertamento sono stati inviati ai contribuenti nel corso del corrente anno 2025.

- annualità 2023 e 2024 in scadenza rispettivamente al 31.12.2028 e 31.12.2029, l'Ente ha affidato a società esterna il servizio di accertamento dei mancati o incompleti versamenti di IMU e TARI. I relativi avvisi di accertamento sono stati inviati ai contribuenti nel corso del corrente anno 2025.

3.2 Purtroppo la presenza di un solo dipendente con mansioni plurime, non consente di porre in essere grandi rimedi e miglioramento all'attività di riscossione delle entrate tributarie, rendendola più rapida ed efficace.

Si è privilegiato comunque l'incasso tramite il modello F24 che consente di introitare gli incassi presso la tesoreria comunale in tempi molto rapidi e negli ultimi mesi è stato incentivato l'uso della piattaforma PagoPa, sia per il pagamento di alcuni canoni, proventi e diritti var, che per il pagamento degli avvisi di accertamento IMU e TARI.

Ci si avvale dell'attività di supporto da parte di ditta esterna, che si avvale oltre che dell'aiuto del dipendente responsabile del servizio tributi anche dell'ausilio di strumenti disponibili on-line quali il Punto Fisco SIATEL (sistema di collegamento telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze che consente lo scambio attivo di informazioni anagrafiche e tributarie fra la Pubblica Amministrazione italiana centrale e locale), il collegamento Sister all'Agenzia delle Entrate e all'Agenzia del Territorio, in modo tale da dotarsi di una banca dati completa e attendibile.

3.3 Con deliberazione della Giunta Comunale n.30 dell'08/11/2022 "AFFIDAMENTO DELLA

RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE", l'Ente ha affidato la riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia Entrate Riscossione.

Al fine di finanziare la massa passiva, gli introiti registrati nel corso del 2023 e 2024 riferiti al periodo antecedente il 31/12/2022, sono stati incassati dal Comune ma riversati sul conto dell'OSL, così come quelli che si verificheranno negli anni seguenti.

3.4 Il Comune, nella persona del responsabile del servizio tributi, cura costantemente i rapporti con la ditta incaricata del servizio di riscossione sia spontanea che coattiva, garantendo un'attività di vigilanza e di coordinamento.

3.5 Risulta applicato l'articolo 1, comma 642, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'eventuale utilizzo dei medesimi soggetti affidatari della riscossione delle entrate locali

3.6 È applicato l'art.1 commi 682-689 della legge n.190/2014 in tema di scarico di ruoli e comunicazioni inerenti all'inesigibilità di quote affidate agli agenti della riscossione.

3.7 Il sottoscritto, unitamente al responsabile del servizio tributi, controlla e monitora costantemente l'accertamento e la riscossione delle entrate comunali, con un'azione tendente a responsabilizzare sempre più i soggetti coinvolti, al fine di ridurre l'evasione fiscale.

4. RELATIVAMENTE ALLA RIDUZIONE DELLE SPESE CORRENTI - prescrizioni

A - SPESE PER IL PERSONALE - prescrizioni

4.1 determinare ed attribuire il trattamento economico spettante al personale dipendente, sia per la parte fissa che per la parte variabile, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo decentrato fermo restando che, annualmente, il tetto di spesa del personale va determinato in conformità al disposto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122, assicurando la riduzione delle spese di personale, anche attraverso la riduzione del fondo per la contrattazione integrativa e garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Tale tetto, inoltre, deve essere costantemente controllato al fine di accertarne la compatibilità con i vincoli della finanza pubblica e mantenuto in misura tale da garantire il rispetto del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sulla base delle disposizioni dettate dal D. Lgs. n.75/2017, le risorse per il salario accessorio, a partire dal 2017, non devono superare quelle del 2016. Dispone infatti il comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. citato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 e che a decorrere dalla predetta data l'art.1, comma 236, della

legge 28 dicembre 2015 n.208 è abrogato. Si tenga conto altresì delle disposizioni contenute nel CCNL funzioni locali siglato il 21 maggio 2018 ed in particolare assicurare il rispetto del comma 6 dell'art.67.

In particolare, dovrà essere scrupolosamente osservato il disposto dell'art.9 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n.122 e successive modificazioni ed integrazioni, per le parti ancora in vigore ed applicabili ratione temporis.

4.2 nel caso di esternalizzazione di servizi, l'ente dovrà provvedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge n. 244/2007;

4.3 attuare i divieti e le limitazioni alle assunzioni di personale, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società a partecipazione pubblica locale totale o di

controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (...) di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del decreto legge n. 112/2008, come modificato dall'articolo 3, comma 5 — quinquies del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

4.4 attuare gli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale dei soggetti medesimi, della vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria (...) ai sensi dell'art.18, comma 2 bis del decreto legge n.112/2008, come modificato dal comma 557, dell'art.1 della legge 27/12/2013, n.147.

A - SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Riguardo alle spese per il personale si attesta quanto segue:

il trattamento economico spettante al personale dipendente è determinato e attribuito, sia per la parte fissa che variabile, nel rigoroso rispetto del CCNL e del CCDI e contenuto nel tetto di complessiva spesa del personale fissato dalle leggi vigenti in materia (art. 1, c. 562 Legge n. 296/2006 e s.m.i.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica e il rispetto del pareggio di bilancio di cui alla legge n.208/2015.

Si rileva che le risorse per il salario accessorio non superano il limite del 2016, come disposto dall'art.23 comma 2 del D. Lgs. n.75/2017, come si evince dalla determinazione del Segretario Comunale n.215 del 04/12/2024 "COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2024 (CCNL FUNZIONI LOCALI 16 NOVEMBRE 2022)". E' attualmente in corso la predisposizione degli atti per la costituzione del fondo risorse decentrate dell'anno 2025.

L'ente tiene conto delle disposizioni contenute nel CCNL del 21 maggio 2018 e in particolare sono rispettate quelle dell'art.67 comma 6, essendo il Comune di Ceretto Lomellina ente dissestato ai sensi dell'art. 246 del TUEL.

Si rileva il rispetto del disposto dell'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, per le parti ancora in vigore.

4.2 Non vi sono riscontri al punto da rilevare;

4.3 Non vi sono dati da rilevare sul punto;

4.4 Si rileva il rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui all'art.18 comma 2 -bis del D.L. n.112/2008, come modificato dall'art.1 comma 557 della legge n.147/2013.

B - GESTIONE DEI SERVIZI - prescrizioni

4.5 adottare i provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati, con particolare attenzione a quelli eventualmente gestiti in forma partecipata, con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando le forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità, nonché, per quelli non indispensabili, la compatibilità dei relativi costi con le disponibilità di bilancio;

4.6 valutare le future modalità di gestione dei servizi pubblici e adottare, anche nelle more, tutti i provvedimenti necessari ad assicurare maggiore economicità ed efficienza della gestione con conseguente riduzione dell'onere posto a carico della collettività evitando altresì, mediante un costante controllo, l'insorgere di eventuali future perdite di bilancio degli eventuali organismi partecipati con conseguenti ripercussioni negative sul bilancio dell'ente;

4.7 valutare attentamente la gestione economica dei servizi e, conseguentemente adottare gli eventuali provvedimenti di riorganizzazione per la riduzione dei costi 0, comunque, dello sbilancio di gestione;

- 4.8 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi esternalizzati, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con gli organismi partecipati ed impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente;*
- 4.9 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici esternalizzati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di un'adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*
- 4.10 *assicurare l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili;*

B - GESTIONE DEI SERVIZI

- 4.5 **L'ente ha intrapreso un'azione di riduzione dei costi dei vari servizi di circa il 20% di media rispetto al 2022. Si sono valutate forme di gestione tali da assicurare più efficienza ed economicità e a tal proposito si cita a titolo esemplificativo che a fronte di una convenzione con altro Comune per la gestione del servizio tecnico-urbanistico, che prevedeva l'impiego di un tecnico per n.2 ore settimanali, per una spesa annua di circa €. 8.000,00 oneri riflessi e IRAP compresi, si è dato corso all'assunzione a tempo determinato di un tecnico di altro Comune, ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 che prevede l'impiego di tale unità di personale per n. 8 ore mensili (periodo 25.02.2025-24.02.2026), con una spesa annua di circa €. 3.225,00 oneri riflessi compresi, IRAP esclusa.**

Tale assunzione è stata autorizzata dal Ministero dell'Interno – COSFEL con Decisione n.20 del 18-02-2025, trasmessa a questo Comune con nota Pec del 21-02-2025, giusto Ns. prot. n.158.

Si rileva che l'ente già da alcuni anni ha totalmente eliminato qualsiasi servizio non ritenuto indispensabile.

- 4.6 **Sono assenti servizi a domanda individuale; il Comune non gestisce servizi quali:**

- acquedotto – fognatura – depurazione (gestito sotto forma di ATO)
- trasporto pubblico locale
- servizi scolastici (assenza di scuole di ogni ordine e grado)
- asili (assenza di asili)
- distribuzione gas

Si rileva che alcuni servizi sono ora svolti da volontari, quindi senza costi per l'ente, come la manutenzione del verde pubblico e delle strade.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è ora svolto da società privata esterna, che è risultata aggiudicataria del servizio per il quinquennio 01-01-2024/31-12-2028, giusta determinazione del responsabile del servizio n.208 del 28/12/2023.

Il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n.10 del 26-06-2024, ha predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) che assicura la copertura integrale dei costi e che per l'anno 2025 comprende una spesa pari a €.36.630,00.

Per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2025, il Comune si è avvalso del disposto dell'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228/2021 che ha disposto che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1 co. 683 L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (c.d "sganciamento TARI");

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 28-04-2025 "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E SCADENZE TARI PER L'ANNO 2025", sono state approvate le tariffe e le scadenze TARI per l'anno 2025;

- 4.7 **Per evitare uno sbilancio di gestione si sta attuando un monitoraggio costante dei costi.**
- 4.8 **Le attuali società partecipate dell'ente non gestiscono servizi pubblici e non comportano costi per il Comune.**

(si rimanda alla parte relativa agli organismi partecipati).

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni servizi affidati a ditte esterne private:

- | | |
|--|--------------------------------------|
| 1) Gestione stipendi | spesa annua €. 3.120,00 IVA compresa |
| 2) Tenuta scritture e adempimenti in materia di IVA | spesa annua €. 427,00 IVA compresa |
| 3) Redazione contabilità economica e aggiornamento inventari | spesa annua €. 366,00 IVA compresa |

I rapporti con le ditte private affidatarie di servizi e con le società partecipate sono tenuti e disciplinati a cura del Responsabile dei Servizi Finanziari.

4.9 È garantito che l'erogazione dei servizi pubblici avvenga nel rispetto scrupoloso della normativa di settore.

4.10 L'ente ha già intrapreso da alcuni anni un percorso di riduzione o eliminazione dei servizi non ritenuti indispensabili.

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE - prescrizioni

4.11 assicurare:

- il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che dispone la riduzione automatica del 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalle pubbliche amministrazioni;
- che le indennità di funzione, gettoni di presenza e utilità comunque denominate, spettanti agli amministratori e consiglieri comunali restino determinate nel rispetto di quanto disposto dall'art. 82 del TUOEL e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- applicare l'art.1, comma 723, lett. f) della legge 28 dicembre 2015, n.208;
- eventuali rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUOEL e successive modifiche, la riduzione non inferiore al 5% di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 agosto 2011
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi, tenuto altresì conto di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al venti per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per la medesima finalità;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per le sponsorizzazioni;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al cinquanta per cento di quella sostenuta nel 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13;
- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante il divieto di effettuare spese per attività di formazione per un ammontare superiore al cinquanta per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009; dal 2014 trova applicazione l'art.3 comma 2 della legge 10/02/2015, n.13;

27

- *il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, recante il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;*
- *il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al divieto di acquistare autovetture e stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;*
- *la verifica dell'andamento delle spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica ecc.) adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature;*

C - SPESE VARIE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

4.11

- **si rileva il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, per quanto riguarda i gettoni di presenza dei consiglieri comunali, tenendo conto che i consiglieri di maggioranza hanno espresso formale rinuncia a percepire tali emolumenti, giusta deliberazione del consiglio comunale n.8 del 31/05/2022;**
- **si rileva che gli amministratori hanno espresso formale rinuncia a percepire le indennità di funzione spettante per legge, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 21/12/2021;**
- **per i motivi sopra esposti si ritiene che l'art.1, comma 723, lett. f) l. 28 dicembre 2015, n.208 risulta applicato;**
- **non si rilevano spese relative a rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dagli amministratori locali in occasione delle missioni istituzionali, di cui all'art. 84 del TUEL e successive modifiche;**
- **si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 e di quanto stabilito dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e dall'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 101/2013, relativamente alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza ed ai presupposti per l'affidamento degli incarichi;**
- **si rileva il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non vi sono spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;**
- **si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 9, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, in quanto non si rilevano spese per sponsorizzazioni;**
- **si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 12, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per missioni;**
- **si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, ora art.3, comma 2, della legge 10/02/2015 n.13, in quanto non si rilevano spese per attività di formazione;**
- **si registra il rispetto, di quanto stabilito dall'art. 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78,**

convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, modificato dal decreto legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89, in quanto non si rilevano spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

- si registra il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, come modificato dall'art.1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, modificato dalla legge 28/12/2015, n.208 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto non si rilevano spese per acquisto autovetture e stipula contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- per quanto riguarda il trimestre 01/07/2025-30/09/2025 l'andamento di alcune spese generali di funzionamento della struttura (spese postali e telefoniche, incarichi legali, consumo energia elettrica) è il seguente:

1) spese postali	€. 0,00
2) spese telefoniche	€. 457,17
3) incarichi legali	€. 0,00
4) consumi energia elettrica	€. 2.545,08

Si rileva che sono stati adottati tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, disconomie e per razionalizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature.

5 RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI - prescrizioni

- 5.1 *attivare tempestivamente tutti gli strumenti idonei ad assicurare un efficace controllo da parte dell'ente della gestione dei servizi, individuando, ove non già prevista, un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, impartendo opportune direttive ai fini della riduzione dei costi di gestione con obbligo di presentare ipotesi di fattibilità gestionale più economiche ed efficienti ed ogni altro provvedimento volto ad esercitare l'importante funzione di indirizzo in capo all'ente; l'ente è tenuto all'osservanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014, mediante l'accantonamento di un fondo vincolato per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultato di esercizio o saldo finanziario negativo degli organismi partecipati;*
- 5.2 *adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati a società esterne, pur se partecipate totalmente dall'ente, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;*
- 5.3 *vigilare sull'osservanza da parte delle aziende speciali e delle istituzioni partecipate delle disposizioni di cui all'art.1 commi da 551 a 562, della legge 27 dicembre 2013 n.147;*
- 5.4 *porre in essere iniziative di controllo mirate sugli organismi partecipati al fine di monitorare costantemente che gli stanziamenti previsti in bilancio non vengano superati determinando situazioni di squilibrio;*
- 5.5 *rivedere la partecipazione a consorzi, enti e società di cui l'ente è attualmente parte, ai fini della riduzione degli oneri eventualmente a carico, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 259, comma 5, del TUOEL che prevede l'eliminazione, o quantomeno la riduzione, delle spese che non abbiano per fine l'esercizio di servizi pubblici indispensabili e, quanto ai consorzi di funzioni, osservare il disposto dell'art. 2, comma 186, lettera e) della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come modificato dal decreto legge 25 gennaio 2010 n.2, convertito con modificazioni dalla legge 26 marzo 2010 n.42;*
- 5.6 *verificare e disporre, per quanto di competenza, che i compensi al presidente ed ai componenti del consiglio di amministrazione degli organismi partecipati siano conformi alle specifiche norme di legge; in particolare, verificare che, sulla base del comma 6, dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, i compensi degli organismi di amministrazione e di quelli di controllo (cda, sindaci e revisori dei conti) delle società*

totalmente partecipate in modo diretto o indiretto e delle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art. 1, della legge 196/2009, siano ridotti del 10% a decorrere dal primo rinnovo successivo all'entrata in vigore del D.L. n.78/2010. Verificare il rispetto dell'articolo 1, comma 554 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n.147 e del successivo comma 555 dall'anno 2017;

- 5.7 verificare l'osservanza della riduzione dei costi prevista dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010, relativo alla partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti;
- 5.8 verificare l'osservanza della riduzione delle spese previste dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010, relative a studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità;
- 5.9 effettuare senza ritardo la verifica delle partite debitorie/creditorie tra Comune ed Organismi;
- 5.10 porre in essere nei termini di legge gli adempimenti previsti nel Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

5- RELATIVAMENTE AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 L'Ente detiene partecipazioni dirette con le seguenti società:

1) C.l.i.r. S.p.A. – quota partecipazione: 0,26 % (la società fino al 31/05/2021 gestiva per conto dell'Ente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU).

L'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 09.06.2021 ha deliberato la messa in liquidazione della Società in ragione delle difficoltà economiche e finanziarie sopraggiunte negli ultimi tempi.

In data 17.06.2021 i liquidatori nominati hanno comunicato di non accettare l'incarico e l'Assemblea si è pertanto conclusa senza la nomina di alcun liquidatore.

I Membri del Collegio Sindacale della Società hanno presentato istanza al tribunale di procedere alla nomina di un liquidatore.

Il Tribunale ordinario di Milano ha fissato l'udienza in data 5 novembre 2021 per la nomina del liquidatore, il quale però ha comunicato di non voler accettare la carica.

Successivamente:

- è stata notificata istanza di fallimento alla Società CLIR S.p.A. da parte della Società Lomellina Energia S.r.l. fissando udienza prefallimentare in data 29.06.2022;
- con fallimento n.40/2022 sent. n.44/2022 del 04.07.2022 il Tribunale Ordinario di Pavia ha dichiarato il fallimento della Società CLIR S.p.A. con sede in Mortara nominando il curatore fallimentare.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non risulta pervenuta ulteriore documentazione in tal senso e pertanto non si conoscono i tempi di conclusione della procedura fallimentare in corso.

2) GAL Lomellina S.r.l. – quota partecipazione: 1,22 %. (la società fino al 25.05.2018 promuoveva l'avvio di nuove iniziative economiche.

Con verbale dell'assemblea dei Soci del 26.05.2018 è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della Società, demandando al Consiglio di Amministrazione la nomina del liquidatore.

Alla data della presente relazione, agli atti del Comune di Ceretto Lomellina, non si conoscono i tempi di conclusione della procedura liquidatoria in corso.

3) GAL Risorsa Lomellina S.c.a.r.l. – quota partecipazione: 0,87 %.

La società promuove l'avvio di nuove iniziative economiche.

Si rileva che non è stata istituita un'apposita unità organizzativa destinata a disciplinare i rapporti con le partecipate, in quanto non ritenuta necessaria alla luce della situazione sopra evidenziata.

Il Comune, con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, ha provveduto ad effettuare l'accantonamento pari a €. 1.487,69, previsto dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge-di stabilità 2014, per il ripiano, in misura proporzionale alla partecipazione, del risultano di esercizio negativo della società C.l.i.r. S.p.A.

5.2 Si rileva che l'Ente non ritiene di adottare alcun provvedimento teso a garantire che l'erogazione dei servizi pubblici affidati, si svolga nello scrupoloso rispetto della normativa di settore e comunque sulla base di una adeguata comparazione e verifica delle condizioni di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

5.3 Si rileva la non presenza di aziende speciali e istituzioni partecipate.

5.4 Si rileva che la situazione sopra presentata, non comporta la necessità di prevedere alcun stanziamento in bilancio;

5.5 Si rileva che l'Ente detiene partecipazioni in società per le quali non è previsto a bilancio nessun esborso economico. Pertanto non è necessaria alcuna eliminazione e/o riduzione di costi, ai sensi di quanto normativamente disposto;

5.6 Si rileva che l'Ente, detiene partecipazioni in cui il presidente ed i componenti del C.d.A non percepiscono alcun compenso.

Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021, si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

5.7 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del decreto legge n. 78/2010;

5.8 L'Ente, non avendo iscritto a bilancio alcun costo non è tenuto al rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 11, del decreto legge 78/2010;

5.9 Si rileva il rispetto in sede di ogni rendiconto finanziario, di quanto disposto dall'art.11 comma 6 del D. Lgs. n.118/2011;

5.10 Si rileva il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in quanto il Comune, con deliberazione del consiglio comunale n.26 del 18 dicembre 2024, ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art.20, d.lgs. 19.08.2016, n.175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n.100, detenute dal Comune di Ceretto Lomellina alla data del 31.12.2023. Entro il 31-12-2025, con apposita deliberazione del consiglio comunale, l'Ente provvederà ad effettuare la ricognizione periodica alla data del 31.12.2024.

6 RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE CONTABILE - prescrizioni

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 *rispettare rigorosamente il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente, quali quelle derivanti da rimborsi occasionali/introiti e rimborsi diversi, dalle sanzioni per violazioni al codice della strada, dagli oneri concessori e dal recupero della evasione contributiva, devono essere destinate al finanziamento delle spese correnti di eguale natura*

non originate da cause permanenti, al fine di assicurare un riequilibrio stabile del bilancio avendo cura di mantenere tale destinazione anche durante la gestione, dando corso agli impegni in misura non superiore a quanto effettivamente riscosso;

ENTRATE A CARATTERE NON RICORRENTE

6.1 È stato rispettato il principio per il quale le entrate a carattere non ricorrente devono essere destinate al finanziamento delle di spese di eguale natura, non originate da cause permanenti.

In specie l'Ente:

- **ha assicurato la corrispondenza delle entrate a destinazione vincolata con le spese finalizzate;**
- **ha rispettato la classificazione contabile di tutte le entrate e le spese in conformità alla codifica SIOPE;**
- **ha rispettato i dettami di cui al comma 4 art. 162 Tuel;**
- **ha effettuato il monitoraggio e la verifica interna della salvaguardia degli equilibri di bilancio;**

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA - prescrizioni

6.2 assicurare e mantenere durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

6.2 È stata assicurata e mantenuta durante la gestione dell'esercizio finanziario la corrispondenza di qualsiasi entrata a destinazione vincolata con le finalizzate spese, avendo cura di impegnare le spese solo dopo l'effettivo accertamento delle relative entrate;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE - prescrizioni

- 6.3** procedere alla redazione del nuovo schema di bilancio armonizzato, adottare il nuovo regime per le variazioni di bilancio, predisporre il DUP, il Piano dei Conti Integrato e la codifica della transazione elementare, dare applicazione al principio di contabilità economico-patrimoniale, predisporre il bilancio consolidato;
- 6.4** nel 2017 è obbligatoria la sostituzione delle codifiche SIOPE con quelle del Piano dei conti integrato;
- 6.5** esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;
- 6.6** le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e devono trovare allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

CORRETTA CLASSIFICAZIONE CONTABILE

6.3 Si è proceduto a redigere il bilancio di previsione, secondo il nuovo schema di bilancio armonizzato.

Si è adottato il nuovo regime per le variazioni di bilancio. Il DUP è stato regolarmente redatto e approvato.

È stato applicato il Piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 18/2011 e la codifica della transazione elementare.

È stato applicato il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente: "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Per quanto riguarda il bilancio consolidato, si rileva che l'Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 30 aprile 2021 si è avvalso, della facoltà prevista dall'art. 233-bis, c. 3, D. Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

6.4 È stata sostituita la codifica SIOPE con quella del Piano dei conti integrato;

6.5 Si riscontra esatta allocazione contabile dei trasferimenti erariali e delle attribuzioni di entrata da federalismo fiscale sia come singola descrizione di voce che come importo rinvenibile sul sito internet del Ministero dell'interno;

6.6 Si rileva che le risorse per il risanamento dell'ente sono quelle entrate di competenza dell'organo

straordinario della gestione, vanno a formare la massa attiva del dissesto e trovano allocazione nel bilancio al titolo 1 della spesa;

MONITORAGGIO E CONTROLLO - prescrizioni

6.7 *attivare adeguati sistemi di monitoraggio e di controllo dell'andamento della gestione finanziaria, adottando tempestivamente i provvedimenti necessari a salvaguardare e mantenere gli equilibri di bilancio;*

6.8 *valutare, per il futuro, il ricorso all'indebitamento, verificando adeguatamente le reali compatibilità di bilancio e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 204, primo comma, del TUOEL con le modifiche apportate, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190, che ha stabilito la percentuale del 10% dall'anno 2015;*

6.9 *valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire risorse all'OSL provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;*

6.10 *prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;*

6.11 *tenere conto del comma 3 bis dell'articolo 187 del TUEL, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;*

6.12 *rispettare i principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4;*

6.13 *curare la redazione e l'aggiornamento periodico dell'inventario dei beni;*

6.14 *allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;*

6.15 *prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri. Per quanto attiene all'utilizzo del fondo, lo stesso non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato;*

6.16 *applicare a decorrere dall'esercizio 2021, l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.*

MONITORAGGIO E CONTROLLO

6.7 Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 20/09/2023 ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 28/12/2023, ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026. Si è provveduto nel corso del 2024 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 17-07-2024 "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt.175 comma 8 e 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267", l'Ente ha verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 18/12/2024, ha approvato il bilancio di

previsione 2025-2027. Si è provveduto nel corso del 2025 a monitorare e controllare l'andamento della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione. L'Ente in data 30-07-2025, ha adottato la deliberazione del consiglio comunale n.11 avente ad oggetto "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 8 E 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000 N.267".

6.8 L'Ente non prevede di far ricorso all'indebitamento, in osservanza al disposto dall'art. 204, primo comma, del TUEL come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23/12/2014 N.190;

L'Ente, al fine di saldare i debiti pregressi giacenti al 31/12/2019, con deliberazione di giunta Comunale n.17 del 23 giugno 2020, aveva richiesto anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 116 del D.L. 19/05/2020 n. 34 "Anticipazione per assicurare liquidità agli Enti Locali – Sezione "A" ed è stata autorizzata l'operazione di anticipazione di liquidità per l'importo di €. 31.872,74. Tale anticipazione di liquidità è stata regolarmente contabilizzata e nel risultato di amministrazione 2024, è allocata la relativa quota ancora da rimborsare, come previsto dalla vigente normativa in materia;

6.9 Con deliberazione n.13 del 29/09/2023, l'OSL (Organismo Straordinario di Liquidazione), ha quantificato il fabbisogno necessario per liquidare la massa passiva, proponendo alla Giunta Comunale di adottare la modalità semplificata di liquidazione di cui all'articolo 258 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al momento non si è ritenuto necessario procedere alla vendita di beni del patrimonio disponibile per trasferire risorse all'OSL.

La Giunta Comunale con deliberazione n.34 del 09/10/2023, ha aderito alla modalità semplificata di liquidazione proposta dall'organo straordinario liquidazione ai sensi dell'art. 258 del d.lgs. n. 267/2000.

6.10 Si osserva che nei bilanci degli esercizi di competenza, sono state previste le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente. Al momento non si è fatto ricorso all'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata;

6.11 L'ente ha tenuto conto del disposto del comma 3 bis dell'articolo 187 del Tuel, aggiunto dal decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, con legge 7 dicembre 2012, n. 213;

6.12 In rispettosa osservanza dei principi del bilancio di cui all'art. 162 del TUEL, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 4, tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti tutte le spese sono iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlative entrate. La gestione finanziaria è unica, come il relativo bilancio di previsione: sono vietate le gestioni di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio.

6.13 È stato redatto l'inventario dei beni e lo stesso risulta aggiornato alla data del 31/12/2024.

6.14 Si assicura che al bilancio di previsione stabilmente riequilibrato 2023-2025, al bilancio di previsione 2024-2026 e al bilancio di previsione 2025-2027 è stato allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711, dell'art.1 della legge 28 dicembre 2015 n.208;

6.15 Si prende atto che nei bilanci degli esercizi di competenza è stato inserito il fondo crediti di dubbia esigibilità al fine di compensare eventuali minori entrate derivanti da crediti divenuti parzialmente o totalmente inesigibili per preservare l'ente da possibili squilibri.

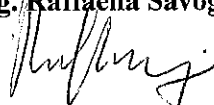
Tale fondo non sarà impegnato, confluendo a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo accantonato;

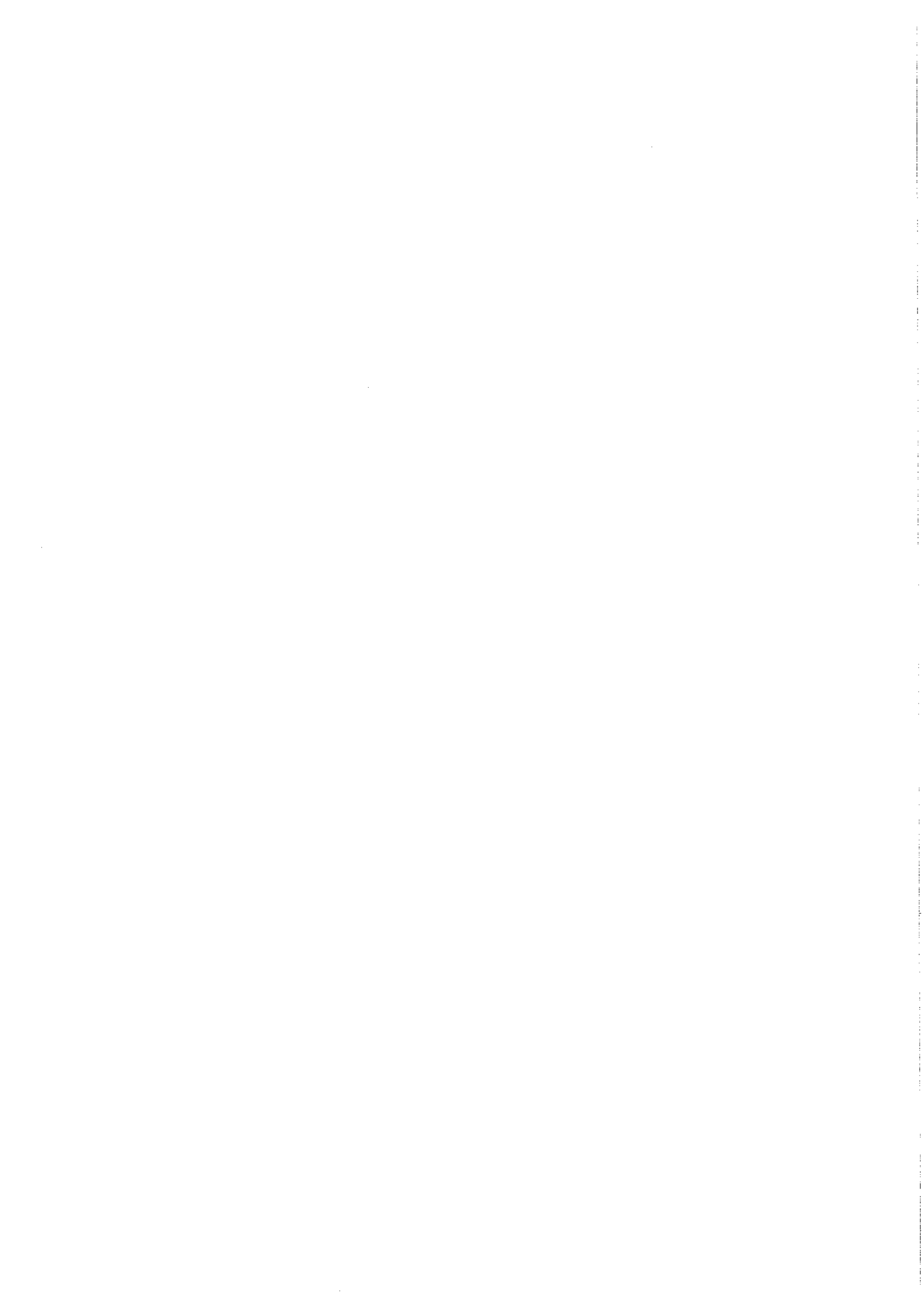
6.16 Si rileva che l'Ente sta applicando l'art.1 commi da 850 a 872, della legge n.145/2018, al fine di garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Li, 28 ottobre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Raffaella Savogin





COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

**NOTA INTEGRATIVA AL PROSPETTO
DI
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
ANNO 2025**

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.238,16	14.426,28	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	12.687,83	982,25	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	34.925,99	15.407,53		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	540.554,04	580.509,43		
	1.1 Terreni	13.381,75	13.381,75		
	1.2 Fabbricati	70.237,70	73.213,54		
	1.3 Infrastrutture	456.934,59	493.914,14		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	613.818,71	574.871,85		
	2.1 Terreni	10.414,58	10.414,58	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	572.764,52	528.500,09		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	12.801,47	14.212,52	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.372,16	2.790,05	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto		832,75		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi	15.465,98	18.121,86		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali				
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.410,08	37.518,40	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.159.782,83	1.192.899,68		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
IV	1 Partecipazioni in	320,64	189,85	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	320,64	189,85		
	2 Crediti verso			BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	320,64	189,85		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.195.029,46	1.208.497,06		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.224,08	17.531,19		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	23.224,08	17.531,19		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	172.638,32	198.264,54		
a	verso amministrazioni pubbliche	172.638,32	198.264,54		
b	Imprese controllate			CI2	CI2
c	Imprese partecipate			CI3	CI3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	2.167,12	2.632,84	CI1	CI1
4	Altri Crediti	558,62	5.335,26	CI5	CI5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi		5.000,00		
c	altri	558,62	335,26		
	Totale crediti	198.588,14	223.753,83		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	265.665,65	226.570,39		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	265.665,65	226.570,39		
2	Altri depositi bancari e postali	506,40	4.272,30	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	266.172,05	230.842,69		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	464.760,19	464.596,52		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.659.789,65	1.663.093,58		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	116.873,38	116.873,38	AI	AI
II	Riserve	730.448,95	730.318,16		
b	da capitale	130,79		AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	29.942,56	29.942,56	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	540.554,04	580.509,43		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	159.821,56	119.866,17		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.909,08	27.294,34	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	34.353,80	7.059,46	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		886.585,21	881.545,34		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	6.134,45	5.472,38	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.134,45	5.472,38		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento		41.187,05		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		41.187,05		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori			D5	
2	Debiti verso fornitori	10.693,85	43.161,64	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.030,02	2.450,41		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	2.161,90	2.450,41		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	4.868,12			
5	Altri debiti	48.648,51	24.541,88	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	7.075,96	1.404,38		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	525,42	494,33		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	41.047,13	22.643,17		
TOTALE DEBITI (D)		66.372,38	111.340,98		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.874,53	1.811,86	E	E
II	Risconti passivi	698.823,08	662.923,02	E	E
1	Contributi agli investimenti	698.823,08	658.650,72		
a	da altre amministrazioni pubbliche	695.123,08	656.618,72		
b	da altri soggetti	3.700,00	2.032,00		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi		4.272,30		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		700.697,61	664.734,88		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.659.789,65	1.663.093,58		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri		50.000,00		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE		50.000,00		

48) non presente indicazione degli impieghi possibili oltre l'esercizio corrente

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

B) Immobilizzazioni

I dati dell'inventario aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno sono utilizzati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011:

ABI Immobilizzazioni immateriali

ABII Immobilizzazioni materiali

ABIII - Altre immobilizzazioni materiali.

Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, deve essere applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011), evitando, anche attraverso l'inserimento di nuove voci, l'applicazione del criterio della prevalenza.

L'inventario deve comprendere anche i beni che sono entrati nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., da iscrivere con apposite voci che consentono di evidenziare che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2025:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
	B) IMMOBILIZZAZIONI	
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	
1	Costi di impianto e di ampliamento	
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	22.238,16
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
5	Avviamento	
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	
9	Altre	12.687,83
	Totale immobilizzazioni immateriali	34.925,99
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	
II	1 Beni demaniali	540.554,04
1.1	Terreni	13.381,75
1.2	Fabbricati	70.237,70
1.3	Infrastrutture	456.934,59
1.9	Altri beni demaniali	
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	613.818,71
2.1	Terreni	10.414,58
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.2	Fabbricati	572.764,52
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.3	Impianti e macchinari	12.801,47
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.372,16
2.5	Mezzi di trasporto	
2.6	Macchine per ufficio e hardware	
2.7	Mobili e arredi	15.465,98
2.8	Infrastrutture	
2.99	Altri beni materiali	
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.410,08
	Totale immobilizzazioni materiali	1.159.782,83

I dati rilevati corrispondono a quanto dichiarato dall'inventario dell'ente che è stato aggiornato negli anni capitalizzando gli impegni contabilizzati in conto competenza delle spese in conto capitale, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente. Sui beni sono poi stati calcolati i relativiammortamenti come previsto dal principio contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

ABIV 1 Partecipazioni (che costituiscono immobilizzi) riguardante le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate detenute al 31 dicembre, iscritte nell'attivo patrimoniale sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data del 31 dicembre, si ritengono durevoli, salva la possibilità, di valutare tali partecipazioni al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli enti adottano il criterio del costo di acquisto o del metodo del patrimonio netto nel rispetto del principio contabile generale n. 11 della continuità e della costanza di cui all'allegato nr. 1.

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni

IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	320,64	189,85	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	320,64	189,85		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		320,64	189,85		

C) Attivo circolante

In generale, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per euro 257.049,66 iscritti a patrimonio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, dei crediti riclassificati nei conti correnti postali bancari e dei crediti stralciati dalla finanziaria, ma da mantenere a patrimonio, coperti dal relativo fondo svalutazione.

Crediti stralciati dalla finanziaria, ma da mantenere a patrimonio, coperti dal relativo fondo svalutazione:

QUADRATURA CREDITI		
Totale residui attivi	257.049,66	+
Crediti stralciati da finanziaria	0,00	+
FCDE da finanziaria	57.955,12	-
FCDE per crediti stralciati	0,00	-
Conti correnti postali	506,40	-
Altri conti correnti bancari	0,00	-
Residui mutui titolo VI	0,00	-
Crediti fuori da finanziaria (IVA)	0,00	+
Totale	198.588,14	
Totale crediti SP	198.588,14	

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	23.224,08	17.531,19		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	23.224,08	17.531,19		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	172.638,32	198.254,54		
a	verso amministrazioni pubbliche	172.638,32	198.254,54		
b	imprese controllate			CI12	CI12
c	imprese partecipate			CI13	CI13
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	2.167,12	2.632,84	CI11	CI11
4	Altri Crediti	558,62	5.335,26	CI15	CI15
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi		5.000,00		
c	altri	558,62	335,26		
	Totale crediti	198.588,14	223.753,83		

ACIV Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	265.665,65	226.570,39		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	265.665,65	226.570,39		
2	Altri depositi bancari e postali	506,40	4.272,30	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	266.172,05	230.842,69		

L'importo degli altri depositi bancari e postali trova riscontro nella quadratura dei crediti e corrisponde ai residui attivi al titolo V, se presenti, e al saldo finale dei conti correnti postali. Il totale dell'Istituto tesoriere corrisponde alle movimentazioni di cassa registrate dall'ente:

	con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 31-12-2024	143.020,67	83.549,72	226.570,39
Riscossioni effettuate			
Competenza	73.147,00	257.877,85	331.024,85
residui	41.365,60	39.738,93	81.104,53
totali	114.512,60	297.616,78	412.129,38
Pagamenti effettuati			
Competenza	92.887,69	214.086,69	306.974,38
residui	37.518,40	28.541,34	66.059,74
totali	130.406,09	242.628,03	373.034,12
Fondo cassa con oper. emesse	127.127,18	138.538,47	265.665,65

D) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi: voce non movimentata

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

A) PATRIMONIO NETTO

5. *L'elaborazione delle voci del Patrimonio netto.*

In considerazione dell'evoluzione normativa tempo per tempo occorsa e dei conseguenti aggiornamenti degli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, l'elaborazione delle voci del Patrimonio netto segue differenti regole a seconda dell'anno cui si riferisce la Situazione Patrimoniale.

Si evidenzia, nella tabella sottostante, la situazione patrimoniale derivante dall'anno 2024 e risultante al 31/12/2025:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	116.873,38	116.873,38	AI	AI
II	Riserve	730.448,95	730.318,16		
b	da capitale	130,79		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	29.942,56	29.942,56	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	540.554,04	580.509,43		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	159.821,56	119.866,17		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.909,08	27.294,34	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	34.353,80	7.059,46	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	886.585,21	881.545,34		

Per il patrimonio netto si è partiti dai dati dell'anno precedente e si sono movimentate le voci con i valori rilevati nel rendiconto 2025.

In particolare:

- I. FONDO DI DOTAZIONE: l'importo già determinato in precedenza è rimasto uguale;
- II. RISERVE

La voce "riserve da capitale": aumenta a seguito aumento valore delle partecipate

La voce "da permessi di costruire": oneri di urbanizzazione di parte capitale

La voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali": sono state aggiornate all'importo rilevato dall'inventario;

La voce "altre riserve indisponibili": voce non movimentata

La voce "Altre riserve disponibili: aumenta a seguito diminuzione riserve indisponibili demaniali

La voce "risultato economico dell'esercizio" evidenzia un risultato positivo

La voce risultato economico di esercizi precedenti: tale voce risulta essere la sommatoria tra la voce risultato economico di esercizi precedenti + risultato economico dell'esercizio dell'anno precedente

La voce "Riserve negative per beni indisponibili": il valore è determinato da eventuali importi negativi presenti nelle risultanze dell'esercizio precedente che, a partire dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti delle riserve indisponibili, dopo aver utilizzato tutte le riserve disponibili.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE il cui valore non è inserito nella Situazione patrimoniale nelle voci PB "Fondi per rischi e oneri" ma solo nel piano dei conti patrimoniale, alla voce 2.2.4.01.01.001 "Fondo svalutazione crediti", incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	6.134,45	5.472,38	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.134,45	5.472,38		

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre di ciascun anno per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione in relazione all'indennità di fine mandato ove prevista.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C

D) DEBITI

PD1 Debiti da finanziamento: sono determinati, per ciascuna delle voci che li riguardano, sommandoli residui passivi con gli impegni imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente.

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2025 dell'indebitamento dell'ente:

	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		41.187,05	
a	prestiti obbligazionari			D1e D2
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		41.187,05	D1
c	verso banche e tesoriere			D4
d	verso altri finanziatori			D5
				D3 e D4

Gli altri debiti sono determinati sommando i residui passivi.

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per euro 66.372,38 che trovano riscontro nel patrimonio in aggiunta ai valori dei debiti di finanziamento e del debito Iva, come da prospetto seguente:

QUADRATURA DEBITI	
Totale residui passivi	66.372,38 +
Debiti da finanziamento	0,00 +
Residui interessi mutui	0,00 -
Residui quota capitale mutui	0,00 -
Residui anticipazione di tesoreria non restituita	0,00 -
Residui titolo III	0,00 -
Totale	66.372,38
Totale debiti da SP	66.372,38

	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento		41.187,05	
a	prestiti obbligazionari			D1e D2
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		41.187,05	D1
c	verso banche e tesoriere			D4
d	verso altri finanziatori			D5
2	Debiti verso fornitori	10.693,85	43.161,64	D7
3	Acconti			D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.030,02	2.450,41	
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
b	altre amministrazioni pubbliche	2.161,90	2.450,41	
c	imprese controllate			D9
d	imprese partecipate			D10
e	altri soggetti	4.868,12		
5	Altri debiti	48.648,51	24.541,88	D12,D13, D14
a	tributari	7.075,96	1.404,38	
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	525,42	494,33	
c	per attività svolta per c/terzi (2)			
d	altri	41.047,13	22.643,17	D11,D12, D13
	TOTALE DEBITI (D)	66.372,38	111.340,98	

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Le voci dei ratei e risconti e contributi agli investimenti passivi sono così valorizzate:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	1.874,53	1.811,86	E	E
II	Risconti passivi	698.823,08	662.923,02	E	E
1	Contributi agli investimenti	698.823,08	658.650,72		
a	da altre amministrazioni pubbliche	695.123,08	656.618,72		
b	da altri soggetti	3.700,00	2.032,00		
2	Concessioni pluriennali		4.272,30		
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		700.697,61	664.734,88		

In particolare:

- Ratei passivi: corrispondono al Fondo pluriennale di parte corrente
- Contributi agli investimenti: corrispondono ai risconti calcolati sui contributi agli investimenti necessari per sterilizzare i costi degli ammortamenti.
- Concessioni pluriennali: voce non movimentata
- Altri risconti passivi: voce non movimentata

CONTI D'ORDINE

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Secondo quanto previsto dal Decreto 10 Novembre 2020 del MEF:

Gli enti che si avvalgono della facoltà di non valorizzare le voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie e i beni di terzi in uso e i beni dati in uso a terzi, dedicano una particolare attenzione all'illustrazione, nella Relazione sulla gestione, delle informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lettere l) e m) del decreto legislativo n. 118 del 2011, riguardanti:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri

soggetta ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri		50.000,00		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE		50.000,00		

In particolare:

- 1) Impegni su esercizi futuri: corrispondono al Fondo pluriennale di parte capitale

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	160.754,79	118.537,79		
2	Proventi da fondi perequativi	52.591,34			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	59.049,33	142.561,61		
a	Proventi da trasferimenti correnti	44.863,14	133.254,17		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	14.186,19	9.307,44		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	16.488,20	15.675,49	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	14.393,14	13.650,31		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.095,06	2.025,18		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.161,56	5.149,15	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		290.045,22	281.924,04		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.369,98	1.315,85	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	73.755,27	70.475,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.229,10	1.629,27	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	15.829,24	5.129,43		
a	Trasferimenti correnti	15.829,24	5.129,43		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	61.583,69	61.487,24	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	109.779,34	80.727,33	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	6.858,99	3.641,09	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	68.623,16	67.348,77	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	34.297,19	9.737,47	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		1.487,69	B12	B12
17	Altri accantonamenti	662,07	2.011,93	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	20.095,36	28.418,23	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		284.304,05	252.682,91		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		5.741,17	29.241,13		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,06	0,15	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,06	0,15		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	354,98	367,05	C17	C17
a	Interessi passivi	354,98	367,05		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		354,98	367,05		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-354,92	-366,90		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni		15,48	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		15,48		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	5.178,41	3.119,31	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.178,41	3.119,31		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	5.178,41	3.119,31		
25	Oneri straordinari	1.406,03	437,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.406,03	437,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	1.406,03	437,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.772,38	2.682,31		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.158,63	31.572,02		
26	Imposte (*)	4.249,55	4.277,68	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	4.909,08	27.294,34	23	23

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

La quota annuale di contributi agli investimenti è di Euro 14.186,19 (ricavi pluriennali)

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	5.178,41	3.119,31	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.178,41	3.119,31		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	5.178,41	3.119,31		
25	Oneri straordinari	1.406,03	437,00	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.406,03	437,00		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	1.406,03	437,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	3.772,38	2.682,31		

Le insussistenze del passivo si riferiscono ai minori residui del passivo, le sopravvenienze attive ai maggiori residui attivi ed alla diminuzione del FCDE

Le insussistenze dell'attivo si riferiscono ai minori residui dell'attivo ed al rimborso di imposte e tasse correnti

CONCLUSIONE

Le risultanze della gestione 2025 non evidenziano criticità